





**Snam**  
Rete Gas

**Relazione Semestrale**  
al 30 giugno  
**2004**



# sommario

## Relazione semestrale al 30 giugno 2004

### Informazioni sulla gestione

- 4 Profilo del semestre
- 6 Principali dati operativi e finanziari
- 9 Organi sociali
- 11 Sistema di trasporto e rigassificazione
- 14 Quadro normativo
- 19 Andamento operativo
- 24 Ricerca e innovazione
- 26 Commento ai risultati economico finanziari
- 34 Corporate Governance
- 47 Altre informazioni

### Situazione contabile consolidata al 30 giugno 2004

- 52 Stato patrimoniale
- 55 Conto economico
- 56 Rendiconto finanziario
- 57 Criteri di redazione
- 57 Note alla situazione contabile consolidata

### Prospetti contabili di Snam Rete Gas S.p.A. al 30 giugno 2004

- 82 Stato patrimoniale
- 83 Conto economico

### 86 Relazione della società di revisione

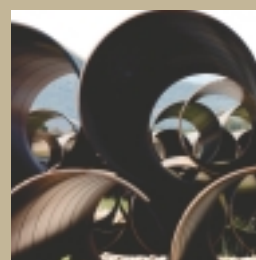
### 88 Allegato alla situazione contabile consolidata della Snam Rete Gas al 30 giugno 2004

Nota: nella Relazione si indica con:

- Snam Rete Gas, la Snam Rete Gas S.p.A. e le sua controllata GNL Italia S.p.A.;
- Snam Rete Gas S.p.A., la capogruppo.



# profilo del semestre



Utile netto: 273 milioni di euro; utile operativo: 500 milioni di euro;  
patrimonio netto: 5.565 milioni di euro; indebitamento finanziario netto:  
3.230 milioni di euro.

Spesa per investimenti: 276 milioni di euro.

Gas immesso nella rete di trasporto: 41,84 miliardi di metri cubi; volumi di  
GNL rigassificati: 1,04 miliardi di metri cubi.

Quotazione del titolo al 30 giugno 2004: 3,537 euro; massimo storico: 3,77  
euro; performance del titolo nel 2004: +4,5% (+26,3% rispetto al prezzo di  
collocamento).



L'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, con Delibera n. 113/04 del 14 luglio 2004, pubblicata in data 15 luglio 2004, ha approvato l'aggiornamento delle tariffe di trasporto del gas sulla rete nazionale e regionale per l'anno termico 2004-2005.

L'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas con la Delibera n. 114/04 del 14 luglio 2004, pubblicata in data 15 luglio 2004, ha approvato l'aggiornamento delle tariffe di rigassificazione relative all'utilizzo del terminale GNL di Panigaglia per l'anno termico 2004-2005.

L'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, con la Delibera n. 22/04 del 26 febbraio 2004, ha adottato un provvedimento che favorisce le cessioni e gli scambi di gas naturale e di capacità di trasporto e ha fissato le tappe per la realizzazione in Italia di un mercato organizzato del gas (borsa). Snam Rete Gas ha ricevuto dall'Autorità l'incarico di definire un piano di attuazione delle nuove regole necessarie a rendere il sistema di transazioni secondarie più ampio e flessibile.

Snam Rete Gas, ha presentato all'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, in data 31 marzo 2004, il programma investimenti 2004/2007. Il programma, che prevede una spesa complessiva di 3,1 miliardi di euro (di cui 2,5 miliardi di euro per lo sviluppo e potenziamento delle infrastrutture di trasporto), ha come obiettivo principale l'incremento della capacità tecnica disponibile del 20% entro il 2006. Il piano comprende l'avvio delle opere per il potenziamento della "Dorsale Adriatica", che collegheranno il nuovo terminale GNL, ubicato in prossimità di Brindisi, alla pianura padana, e consentiranno di immettere sulla rete nazionale circa 30 Mm<sup>3</sup>/giorno. Il progetto, che sarà avviato soltanto nel caso in cui saranno acquisite le necessarie garanzie sul futuro utilizzo della nuova capacità, porterebbe ad un incremento della capacità di trasporto di un ulteriore 10%.

In data 22 luglio 2004 l'Autorità, con Delibera n. 120/04, ha pubblicato gli esiti dell'istruttoria avviata con Delibera n. 16/04 del 16 febbraio 2004, ordinando a GNL Italia di concedere l'accesso al servizio di rigassificazione a Gas Natural Vendita Italia, e avviando una istruttoria formale nei confronti di GNL Italia ai fini dell'adozione di una sanzione amministrativa pecuniaria. GNL Italia ha già provveduto ad assegnare capacità di rigassificazione a Gas Natural Vendita Italia per i mesi di agosto e settembre 2004.

La Commissione Europea con proprio parere motivato del 7 luglio 2004 ha formalmente richiesto all'Italia di abrogare il tributo ambientale della Regione Sicilia. Lo Stato italiano dovrà conformarsi entro due mesi dal ricevimento del parere. In caso contrario la Commissione Europea trasmetterà gli atti alla Corte di Giustizia perché si pronunci con sentenza definitiva in relazione all'inadempimento dello Stato Italiano.

2003	Primo semestre	
	2003	2004
1.758 Ricavi della gestione caratteristica	894	897
364 Costi operativi	172	182
477 Ammortamenti e svalutazioni	232	234
926 Utile operativo	493	500
124 Oneri finanziari netti	66	55
545 Utile netto	259	273
505 Investimenti	184	276
9.381 Immobilizzazioni materiali e immateriali	9.346	9.405
8.803 Capitale investito netto	8.762	8.795
5.683 Patrimonio netto	5.397	5.565
3.120 Indebitamento finanziario netto	3.365	3.230

Principali eventi



**Principali dati operativi**

	2002	2003	Primo semestre	
			2003	2004
<b>Gas naturale immesso nella Rete Nazionale Gasdotti</b> (miliardi di metri cubi)	<b>74,40</b>	<b>76,37</b>	<b>39,91</b>	<b>41,84</b>
- per c/Eni	54,56	51,74	27,73	27,75
- per c/altri operatori	19,84	24,63	12,18	14,09
<b>Gassificazione di gas naturale liquefatto (GNL)</b> (miliardi di metri cubi)	<b>3,57</b>	<b>3,46</b>	<b>1,86</b>	<b>1,04</b>
- per c/Eni	3,26	3,00	1,51	0,89
- per c/altri operatori	0,31	0,46	0,35	0,15
<b>Rete dei gasdotti</b> (chilometri in esercizio)	<b>29.795</b>	<b>30.120</b>	<b>29.856</b>	<b>30.203</b>
Rete Nazionale	7.943	7.993	7.943	8.024
Rete Regionale	21.852	22.127	21.913	22.179

La Regione Sicilia con valuta 4 maggio 2004 ha dato esecuzione alla sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Palermo del 5 gennaio 2004 procedendo al rimborso della prima rata del tributo sulla proprietà dei gasdotti versata nell'aprile 2002 e, in data 2 aprile 2004, ha presentato ricorso contro la sentenza davanti alla Commissione Tributaria Regionale di Palermo.

In data 30 luglio 2004 è stato approvato dal Parlamento italiano il disegno di legge - Riordino del settore energetico. Tra le varie disposizioni assume particolare rilevanza il diritto di richiedere per la capacità di nuova realizzazione un'esenzione dalla disciplina che prevede il diritto di accesso di terzi per un periodo di almeno 20 anni e per una quota di almeno l'80% della nuova capacità. I soggetti titolari del diritto sono quelli che investono direttamente o indirettamente nella realizzazione di infrastrutture di interconnessione tra le reti nazionali di trasporto del gas degli Stati membri dell'UE e non UE e la Rete Nazionale Gasdotti, di nuovi terminali di rigassificazione o di significativi potenziamenti delle capacità delle infrastrutture esistenti. Altre disposizioni prevedono che le Regioni e lo Stato garantiscano il rispetto delle condizioni di concorrenza sui mercati dell'energia e l'assenza di vincoli, ostacoli o oneri alla libera circolazione dell'energia all'interno del territorio nazionale e dell'Unione Europea.

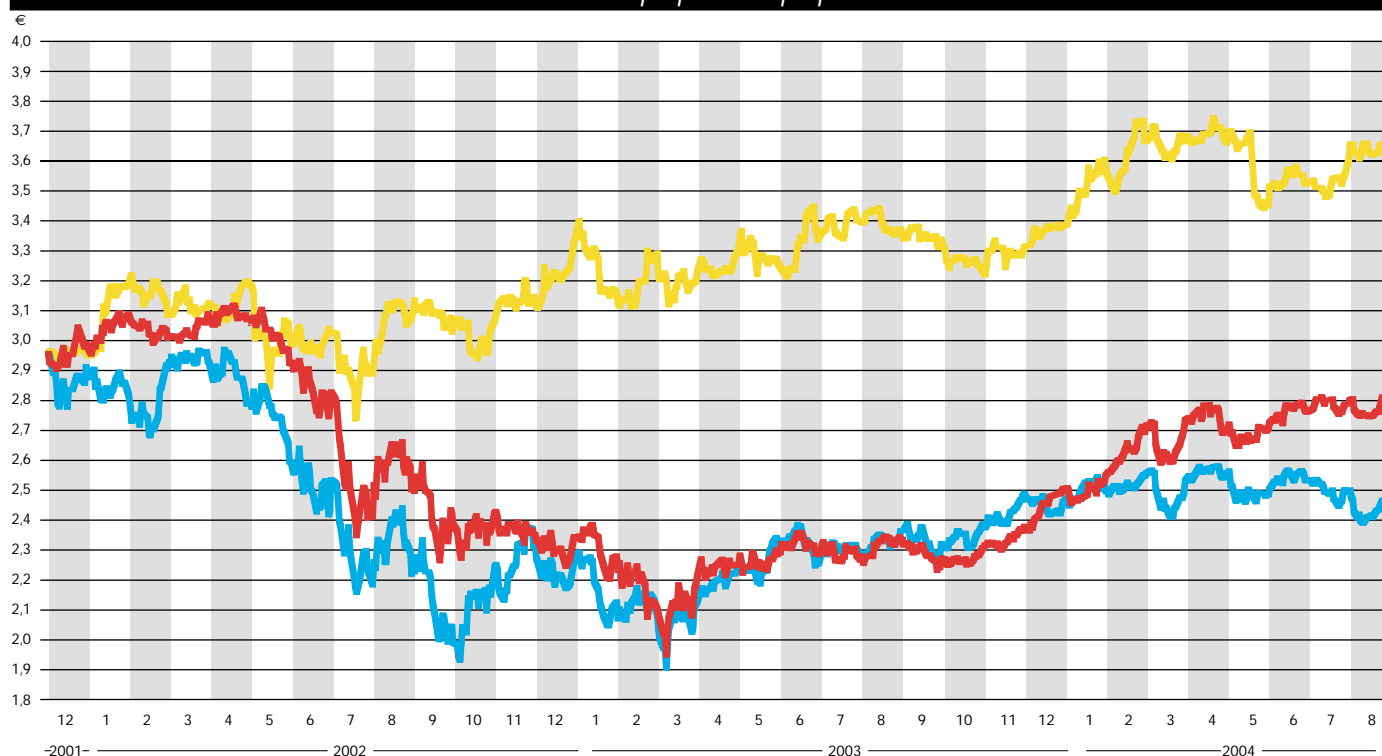
Nel mese di luglio 2004 è entrato in esercizio il metanodotto Gela-Enna che consente il collegamento tra il punto di importazione dalla Libia (Gela) e la Rete Nazionale Gasdotti.

Nell'ambito dell'iniziativa di metanizzazione della Regione Puglia, sono stati completati, nel mese di giugno 2004, i lavori dei tratti San Giovanni Rotondo-Carpino e Ugento-Tricase. Il primo tratto è in esercizio, il secondo entrerà in esercizio nei prossimi mesi.

Nel mese di luglio 2004 con l'entrata in esercizio dell'ultimo tratto di 31 km, è stato completato il gasdotto Pontremoli - Parma, del diametro di 30 pollici. L'opera per una lunghezza di circa 70 km consente di trasferire gas naturale dal terminale di rigassificazione di Panigaglia (SP) alla rete del nord Italia. L'intero tracciato si sviluppa tra le regioni Toscana ed Emilia Romagna, interessando le Province di Massa Carrara e Parma, scavalcando la dorsale appenninica in prossimità del Passo della Cisa.



**Andamento titolo Snam Rete Gas**  
**Periodo: 6/12/2001-31/08/2004**



Le azioni ordinarie di Snam Rete Gas sono quotate sul mercato azionario della Borsa italiana dal 6 dicembre 2001, e dal 18 marzo 2002 il titolo Snam Rete Gas è stato inserito nell'indice MIB 30. Il titolo è inoltre presente in importanti indici europei (FTSE, S&P Euro Index, MSCI Euro).

Nel corso del primo semestre 2004 il titolo Snam Rete Gas ha registrato, alla Borsa Valori di Milano, una crescita del 4,5%, da 3,384 euro (fine anno 2003) a 3,537 (fine giugno 2004). Rispetto al prezzo di collocamento l'incremento è pari al 26,3%. Nel mese di aprile il titolo ha raggiunto il proprio massimo storico con una quotazione di 3,77 euro.

Nella prima metà dell'anno sono stati scambiati sul mercato telematico azionario della Borsa Italiana oltre 1,5 miliardi di azioni Snam Rete Gas, con un controvalore complessivo che ha raggiunto i 5,5 miliardi di euro.

Gli scambi giornalieri, in media, sono stati pari a circa 12,2 milioni di azioni, contro i 7,5 milioni del 2003.

La capitalizzazione di Borsa di Snam Rete Gas al 30 giugno 2004 ammonta a 6,9 miliardi di euro, rispetto ai 6,5 miliardi di euro alla chiusura dell'anno precedente.

# organi sociali



## Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea degli azionisti del 27 aprile 2004, è composto da 8 membri, il cui mandato scadrà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2006. I componenti del Consiglio di Amministrazione sono i seguenti:

Carica	Nome e Cognome	In carica dal
Presidente	Domenico Dispenza	27 aprile 2004
Consigliere	Giuseppe Airoidi	27 aprile 2004
Consigliere	Carlo Grande	27 aprile 2004
Consigliere	Roberto Jaquinto	27 aprile 2004
Consigliere	Roberto Lonzar	27 aprile 2004
Consigliere	Roberto Lugano	27 aprile 2004
Consigliere	Marco Mangiagalli	27 aprile 2004
Consigliere	Renato Roffi	27 aprile 2004

## Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea degli azionisti del 27 aprile 2004, rimarrà in carica per tre esercizi fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2006, e risulta così composto:

Carica	Nome e Cognome	In carica dal
Presidente	Riccardo Perotta	27 aprile 2004
Sindaco Effettivo	Sergio Galimberti	27 aprile 2004
Sindaco Effettivo	Pierumberto Spanò	27 aprile 2004
Sindaco Supplente	Giulio Gamba	27 aprile 2004
Sindaco Supplente	Luigi Rinaldi	27 aprile 2004

## Comitato per il controllo interno (Audit Committee)

È costituito da Giuseppe Airoidi, Roberto Lonzar e Roberto Lugano.

Il Comitato è composto esclusivamente da Amministratori indipendenti come previsto dal Codice di autodisciplina del Comitato per la corporate governance delle Società Quotate.

## Comitato per la remunerazione (Compensation Committee)

Il Comitato per la remunerazione (Compensation Committee) è composto dai tre Consiglieri Giuseppe Airoidi, Roberto Lugano e Renato Roffi, di cui i primi due espressione degli azionisti diversi da quelli di maggioranza.

## Direttori Generali

<b>Carica</b>	<b>Nome e Cognome</b>
Direttore Generale commerciale e sviluppo	Paolo Caropreso
Direttore Generale attività operative	Carlo Malacarne

## Società di revisione

L'Assemblea ordinaria della Società del 27 aprile 2004 ha conferito, per il triennio 2004, 2005 e 2006, alla PricewaterhouseCoopers S.p.A. l'incarico per la revisione contabile del bilancio di esercizio, del bilancio consolidato e della relazione semestrale consolidata.

# sistema di trasporto e rigassificazione



- Snam Rete Gas è il principale operatore italiano per il trasporto e dispacciamento del gas in Italia e l'unico operatore italiano per la rigassificazione di gas naturale liquefatto.

Snam Rete Gas svolge attività di trasporto e dispacciamento di gas naturale ed attività di rigassificazione di GNL, avvalendosi di un sistema integrato di infrastrutture composto dalla rete di gasdotti, dalle centrali di compressione, dai terminali marittimi, dal terminale di rigassificazione del GNL di Panigaglia e dal sistema di dispacciamento e controllo del gas.

Negli ultimi cinque anni, il sistema di trasporto di Snam Rete Gas non ha registrato alcuna significativa interruzione di servizio derivante da malfunzionamenti o perdite di rete.



## Il processo di trasporto

Il trasporto del gas naturale è un servizio integrato che consente la movimentazione del gas a partire dai punti di entrata nella Rete Nazionale fino ai punti di riconsegna della Rete Regionale<sup>1</sup>.

L'Utente cui viene conferita capacità di trasporto acquisisce il diritto di immettere e ritirare, in qualsiasi momento dell'anno termico, rispettivamente ai punti di entrata e di uscita della Rete Nazionale ed ai punti di riconsegna sulla Rete Regionale, un quantitativo di gas non superiore alla portata giornaliera conferita.

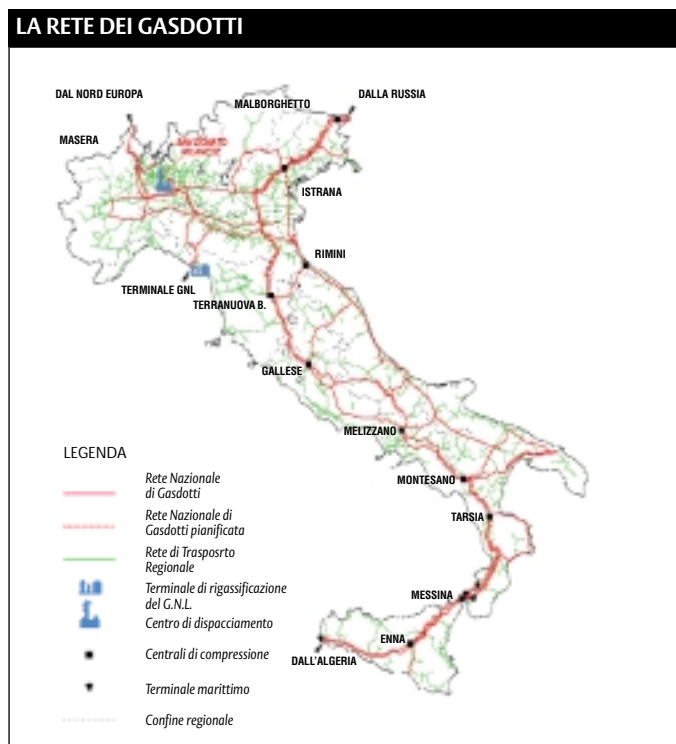
Il gas naturale proveniente dall'estero viene immesso sulla Rete Nazionale di Gasdotti attraverso 4 punti di entrata in corrispondenza delle interconnessioni con i metanodotti di importazione (Tarvisio, Gorizia, Passo Gries, Mazara del Vallo) e del terminale di rigassificazione GNL di Panigaglia.

Il gas di produzione nazionale viene immesso in corrispondenza dei campi di produzione o dai loro centri di raccolta e trattamento. Il gas può essere inoltre immesso in rete dai campi di stoccaggio.

(1) I criteri per la definizione della Rete Nazionale sono stati riportati dal Decreto del Ministero dell'industria del commercio e dell'artigianato del 22 Dicembre 2000 su delega del Decreto Legislativo 23 Maggio 2000, n. 164 (c.d. Decreto Letta).

I punti di uscita dalla Rete Nazionale di Gasdotti sono costituiti da 17 aree di prelievo (coincidenti generalmente, con i confini amministrativo-regionali) e 3 punti di interconnessione con i gasdotti internazionali per le esportazioni.

Il gas in uscita dalla Rete Nazionale viene trasportato sulla Rete Regionale fino ai punti di riconsegna, nei quali avviene il ritiro del gas da parte degli Utenti e la sua misurazione.



## Infrastrutture di trasporto e rigassificazione

### La rete di gasdotti di Snam Rete Gas

Il sistema italiano di trasporto del gas ha un'estensione complessiva di circa 31.500 chilometri, di cui 30.203 di proprietà di Snam Rete Gas. La Rete Nazionale di Gasdotti è costituita essenzialmente da tubazioni, normalmente di grande diametro, con funzione di trasferire quantità di gas dai punti di ingresso del sistema ai punti di interconnessione con la Rete di Trasporto Regionale e con le strutture di stoccaggio. Della Rete Nazionale di Gasdotti fanno parte anche alcuni gasdotti interregionali funzionali al raggiungimento di importanti aree di consumo. La Rete di Trasporto Regionale, formata dalla restante parte dei gasdotti, permette di movimentare il gas naturale in ambiti territoriali delimitati, generalmente su scala regionale, per la fornitura del gas ai consumatori industriali e termoelettrici e alle reti di distribuzione urbana del gas.

Il flusso del gas naturale all'interno della rete e il collegamento tra condotte operanti a diversi regimi sono assicurati da 25 punti (i c.d. "nodi") di interconnessione e di smistamento e circa 565 impianti di riduzione e di regolazione della pressione.

Il sistema di trasporto di Snam Rete Gas è completato da undici centrali di compressione, con una potenza installata complessiva di circa 625 megawatt, e quattro terminali marittimi, che connettono le condotte sottomarine a quelle terrestri, situati a Mazara del Vallo (Trapani), a Messina, a Favazzina (Reggio Calabria) e a Palmi (Reggio Calabria).

La seguente tabella riporta i dati di sintesi relativi alla lunghezza della rete di trasporto in esercizio di Snam Rete Gas nel corso degli ultimi anni:

	1999	2000	2001	2002	2003	Primo sem. 2004
Rete Nazionale	7.588	7.653	7.896	7.943	7.993	8.024
Rete Regionale	21.412	21.478	21.711	21.852	22.127	22.179
<b>Totale</b>	<b>29.000</b>	<b>29.131</b>	<b>29.607</b>	<b>29.795</b>	<b>30.120</b>	<b>30.203</b>

- I dati si riferiscono al 31 dicembre (per gli anni passati) e sono espressi in chilometri.

Al 30 giugno 2004 la Rete Nazionale di Gasdotti di proprietà di Snam Rete Gas si estende per 8.024 chilometri. I gasdotti di terra della Rete Nazionale, il cui diametro massimo raggiunge i 48 pollici, trasportano gas a una pressione compresa tra i 24 e i 75 bar. I gasdotti sottomarini che attraversano lo Stretto di Messina, hanno un diametro compreso tra i 20 e i 26 pollici e trasportano gas a una pressione fino a 115 bar. La Rete di Trasporto Regionale è costituita da gasdotti di diametro inferiore a quelli della Rete Nazionale e si estende per 22.179 chilometri. Il gas è trasportato a regimi di pressione che possono essere compresi tra i 5 e i 24 bar o tra i 24 e i 75 bar.

Nel semestre la Rete Nazionale di Gasdotti si è incrementata di 31 chilometri a seguito della realizzazione del metanodotto Gela-Enna (tratto Gela - Bivio Gigliotto), mentre la Rete di Trasporto Regionale si è incrementata di 52 chilometri a seguito principalmente della realizzazione di diversi allacciamenti a clienti finali.

#### *Il sistema di dispacciamento e controllo del gas*

Il Dispacciamento di Snam Rete Gas, ubicato in San Donato Milanese, gestisce e monitora a distanza la rete di trasporto del gas naturale ricevendo dati da oltre 2.000 impianti sulla rete, di cui oltre 1.500 impianti telecomandati, e dalle reti estere collegate. I sistemi del Dispacciamento consentono di calcolare previsioni a breve termine sulla domanda di trasporto in base a dati storici e alle prevedibili condizioni climatiche ed inoltre di simulare ed ottimizzare il trasporto del gas sulla rete. Il processo di dispacciamento ha ottenuto nel 2003 la certificazione ISO 9001-2000.

#### *Il terminale di rigassificazione GNL di Panigaglia*

Il gas naturale è immesso nel sistema nazionale anche dal terminale GNL di Panigaglia (La Spezia) che in condizioni di massima operatività è in grado di rigassificare ed immettere annualmente nella rete di trasporto oltre 3,5 miliardi di metri cubi di gas naturale. Il terminale, che occupa un'area di circa 45.000 metri quadrati, riceve il gas allo stato liquefatto (ad una temperatura di circa -160 gradi centigradi) trasportato da navi metaniere e lo riporta allo stato gassoso.

## **Gestione della rete di gasdotti**

Il sistema di trasporto di Snam Rete Gas è gestito da 8 distretti operativi con funzioni di supervisione e controllo che coordinano l'attività di 60 unità locali (i c.d. "centri manutenzione") distribuiti su tutto il territorio nazionale. I centri hanno il compito di garantire l'esercizio, la manutenzione e il controllo dell'intero sistema nel rispetto delle vigenti normative sulla sicurezza e sulla tutela ambientale.

Con l'obiettivo di razionalizzare l'attività di manutenzione Snam Rete Gas ha posto in essere una serie di interventi che hanno riguardato: (i) l'estensione del telecontrollo/monitoraggio, incrementando nel primo semestre 2004 di 144 unità il numero degli impianti controllati a distanza (valvole, impianti di riduzione e terminali di rete). Il controllo a distanza degli impianti consente minori tempi di intervento per il ripristino delle condizioni di normale esercizio, oltre a garantire una maggiore sicurezza nella gestione della rete, aumentando i livelli di affidabilità del sistema di trasporto; (ii) la razionalizzazione delle strutture presenti sul territorio che ha consentito di ridurre, rispetto al 2003, da 69 a 60 il numero dei centri di manutenzione; (iii) il completamento presso tutti i centri di manutenzione del nuovo sistema informativo finalizzato all'ottimizzazione degli interventi di ispezione e manutenzione ciclica e (iv) l'estensione di nuovi sistemi di telediagnostica delle unità di compressione del gas che consentono di monitorare costantemente il livello di efficienza del sistema, ottenere elementi utili alla programmazione delle attività manutentive e ottimizzare tempi e costi di intervento sulle stesse.





# quadro normativo

- Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas
- Tributo della Regione Sicilia sulla proprietà dei gasdotti
- Riordino del settore energetico (c.d. Legge Marzano)



## Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas

### **Deliberazione 22/04 – Disposizioni in materia di mercato regolamentato delle capacità e del gas**

Con la Delibera n. 22/04 del 26 febbraio 2004, l'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas ha definito il percorso attuativo per la disciplina di un mercato regolamentato delle capacità e del gas.

Gli interventi indicati dall'Autorità prevedono quattro fasi principali:

- (i) l'organizzazione di procedure per la cessione e lo scambio di gas naturale, funzionali alle attuali regole di bilanciamento, con il supporto di una piattaforma informatica il "Sistema per scambi/cessioni di gas al Punto di Scambio Virtuale", predisposta e gestita da Snam Rete Gas sulla base di regole già definite nel Codice di Rete;
- (ii) la definizione di uno o più contratti standard aventi per oggetto cessioni e scambi di capacità e di gas;
- (iii) la riforma dell'attuale regime di bilanciamento, anche attraverso l'istituzione di un mercato giornaliero di bilanciamento, con determinazione dei relativi corrispettivi sulla base del prezzo che si forma giornalmente su tale mercato;
- (iv) l'introduzione di un mercato centralizzato del gas naturale, gestito in maniera indipendente, basato su un sistema automatico di incrocio tra domanda ed offerta, con prezzi di riferimento per la definizione delle transazioni.

Nell'ambito della definizione del piano di attuazione delle nuove regole necessarie a rendere il sistema di transazioni secondarie più ampio e flessibile, Snam Rete Gas ha trasmesso all'Autorità:

- a) le proposte di modifica della disciplina del mercato regolamentato della capacità e del gas da applicarsi a partire dall'anno termico 2004 - 2005;
- b) le osservazioni e proposte in merito alla riforma del regime di bilanciamento.

#### **Tariffe di trasporto per l'anno termico 2004-2005**

L'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas con Delibera n. 113/04 del 14 luglio 2004, pubblicata in data 15 luglio 2004, ha approvato le tariffe di trasporto del gas per l'anno termico 2004-2005, presentate in data 31 marzo 2004 e successivamente aggiornate il 30 giugno 2004 da Snam Rete Gas, che entreranno in vigore il prossimo primo ottobre.

#### **Tariffe di rigassificazione per l'anno termico 2004-2005**

L'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas con la Delibera n. 114/04 del 14 luglio 2004, pubblicata il 15 luglio 2004, ha approvato la proposta tariffaria presentata in data 31 marzo 2004 della società GNL Italia per l'anno termico 2004-2005 relativa all'utilizzo del terminale GNL di Panigaglia.

#### **Programma investimenti 2004-2007**

Snam Rete Gas, ha presentato all'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, in data 31 marzo 2004, il programma investimenti 2004/2007. Il programma, che prevede una spesa complessiva di 3,1 miliardi di euro (di cui 2,5 miliardi di euro per lo sviluppo e potenziamento delle infrastrutture di trasporto), ha come obiettivo principale l'incremento della capacità tecnica disponibile del 20% entro il 2006. Il piano comprende l'avvio delle opere per il potenziamento della "Dorsale Adriatica", che collegheranno il nuovo terminale GNL, ubicato in prossimità di Brindisi, alla pianura padana, e consentiranno di immettere sulla rete nazionale circa 30 Mm<sup>3</sup>/giorno. Il progetto, che sarà avviato soltanto nel caso in cui saranno acquisite le necessarie garanzie sul futuro utilizzo della nuova capacità, porterebbe ad un incremento della capacità di trasporto di un ulteriore 10%.

#### **Documenti di consultazione emessi dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas**

Nel corso del 2004 l'Autorità ha pubblicato i seguenti documenti di consultazione:

*Documento di consultazione sulla disciplina del servizio di trasporto del gas naturale nei casi di avviamento*

Il documento pubblicato in data 10 marzo 2004 si propone di consultare i soggetti interessati, allo scopo di integrare e modificare la disciplina del servizio di trasporto di cui alla deliberazione 17 luglio 2002, n. 137/02, relativamente ai casi di avviamento e di test iniziali di nuovi impianti e di avviamento di contratti di importazione.

*Documento di consultazione circa il conferimento di capacità di trasporto di gas naturale di nuova realizzazione presso i punti della Rete Nazionale di gasdotti interconnessi con l'estero e con i terminali di rigassificazione di GNL*

Il documento pubblicato in data 15 giugno 2004 si propone di consultare i soggetti interessati allo scopo di definire un provvedimento atto ad integrare le disposizioni del codice di rete, nonché le disposizioni della deliberazione 17 luglio 2002, n. 137/02, per quanto riguarda l'accesso alla capacità di trasporto di gas naturale di nuova realizzazione presso i punti di entrata interconnessi con i metanodotti di importazione e con i terminali di rigassificazione del gas naturale liquefatto.

*Documento di consultazione circa l'applicazione dei corrispettivi unitari di capacità per il trasporto sulle reti regionali, nel caso di prelievi concentrati in periodi fuori punta*

Il documento pubblicato in data 24 giugno 2004 si propone di consultare i soggetti interessati allo scopo di integrare e modificare il sistema tariffario previsto dalla deliberazione 30 maggio 2001, n. 120/01, relativamente all'applicazione dei corrispettivi unitari di capacità per il trasporto sulle reti regionali nel caso di prelievi concentrati in periodi fuori punta, in considerazione del fatto che la punta dei consumi nel sistema italiano è oggi strettamente legata ai fabbisogni stagionali degli usi di riscaldamento.



*Documento di consultazione sulla regolazione dell'accesso degli operatori ai terminali di rigassificazione*  
Il documento pubblicato in data 14 luglio 2004 si propone di consultare i soggetti interessati allo scopo di definire i provvedimenti atti a garantire a tutti gli utenti del servizio di rigassificazione del gas naturale liquefatto il libero accesso a parità di condizioni. Il documento fornisce inoltre indicazioni sui criteri che dovranno essere alla base della successiva definizione dei codici di rigassificazione.

### **Istruttoria dell'Autorità dell'Energia Elettrica e il Gas nei confronti di GNL Italia S.p.A. circa un presunto rifiuto di accesso al servizio di rigassificazione (Deliberazioni n. 16/04 e 120/04)**

L'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, con Delibera n. 16/04 pubblicata il 16 febbraio 2004, ha avviato una istruttoria formale nei confronti di GNL Italia in merito ad un presunto rifiuto opposto alla società Gas Natural Vendita Italia S.p.A. all'accesso, su base annuale, al servizio di rigassificazione.

In data 19 novembre 2003 GNL Italia aveva inviato all'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas una comunicazione, ai sensi dell'art. 24 comma 3 del Decreto Legislativo n. 164/00, a seguito di una richiesta pervenuta da parte della società Gas Natural Vendita Italia S.p.A. di disporre di un servizio di rigassificazione su base continua presso il terminale di Panigaglia per quantitativi di circa 220 milioni di mc di gas naturale. GNL Italia aveva riscontrato tale richiesta, precisando che presso il terminale di Panigaglia fosse disponibile capacità di rigassificazione esclusivamente su base spot, in quanto la capacità di tipo continuo era stata interamente conferita alla società Eni S.p.A. in forza del Contratto di Rigassificazione stipulato in data 29 gennaio 2002, e sottoposto a verifica da parte dell'Autorità con l'adozione della Delibera n. 38/02.

In data 22 luglio 2004 l'Autorità, con Delibera n. 120/04, ha pubblicato gli esiti dell'istruttoria, ordinando a GNL Italia di concedere l'accesso al servizio di rigassificazione a Gas Natural Vendita Italia, e avviando una istruttoria formale nei confronti di GNL Italia ai fini della valutazione di una eventuale adozione di una sanzione amministrativa pecuniaria ai sensi dell'art. 2 comma 20 lettera c) della Legge n. 481/95 per violazione degli artt. 14 e 15 della Delibera dell'Autorità n. 120/01 e della Deliberazione dell'Autorità n. 38/02.

Al fine di dare esecuzione alle prescrizioni della Delibera 120/04, impregiudicato ogni diritto di impugnativa della medesima, GNL Italia ha provveduto a:

- ottenere da Eni la disponibilità ad utilizzare la programmazione contrattuale delle scariche in modo da consentire l'accesso a Gas Natural Vendita Italia nei mesi di agosto e settembre con il vincolo di una scarica al mese;
- assegnare capacità di rigassificazione a Gas Natural Vendita Italia, sottoscrivendo uno specifico contratto di rigassificazione che prevede l'impegno di effettuare nell'anno termico 2003-2004 due scariche rispettivamente nel mese di agosto e settembre 2004.

Inoltre GNL Italia ha pubblicato, in data 27 agosto 2004, le condizioni di accesso al servizio di rigassificazione per l'anno termico 2004/2005, ed ha avviato un nuovo processo di conferimento della capacità di rigassificazione su base annuale presso il terminale di Panigaglia, da applicarsi per l'anno termico 2004-2005.



### **Tributo sulla proprietà dei gasdotti istituito dalla Regione Sicilia**

La Regione Sicilia con legge regionale del 26 marzo 2002, n. 2 ha istituito un tributo ambientale sulla proprietà di condotte di prima specie, con pressione massima di esercizio superiore a 24 bar, ricadenti nel proprio territorio. Il tributo è entrato in vigore a decorrere dall'aprile 2002. Snam Rete Gas ha promosso le iniziative necessarie per salvaguardarsi dagli effetti del provvedimento, notificando ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Palermo e presentando denuncia alla Commissione Europea in vista dell'apertura di una procedura d'infrazione nei confronti dello Stato italiano.

L'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, pur riconoscendo l'onere relativo al tributo come costo operativo della attività di trasporto, ha subordinato l'inserimento in tariffa alla dichiarazione definitiva di legittimità del tributo da parte delle autorità competenti.

In relazione a ciò, l'Autorità ha pubblicato per gli anni termici 2002-2003 (Delibera n. 146/02) e 2003-2004 (Delibera n. 71/03) due "set" di tariffe: uno che non tiene conto del tributo e l'altro che lo include e che sarà applicato automaticamente e con effetto retroattivo nel caso venga riconosciuta la sua legittimità.

Il 10 settembre 2002, Snam Rete Gas ha presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia al fine di ottenere l'immediata applicazione delle tariffe di trasporto comprensive del tributo. Con sentenza del 20 dicembre 2002 il TAR ha ritenuto la norma siciliana istitutiva del tributo in contrasto con l'ordinamento comunitario e pertanto non ha accolto il ricorso. Sulla base della sentenza dal dicembre 2002 Snam Rete Gas ha sospeso i pagamenti. L'onere complessivo sostenuto è stato di 86,1 milioni di euro.

La Regione Sicilia nel mese di gennaio 2003 ha presentato ricorso al Consiglio di Stato contro la sentenza del TAR della Lombardia nella parte in cui dichiara, in via incidentale, il contrasto del tributo regionale con l'ordinamento comunitario.

La Commissione Europea, in data 16 dicembre 2003, ha ritenuto che la Repubblica italiana, per effetto dell'istituzione del tributo ambientale siciliano, sia venuta meno agli obblighi comunitari nonché all'accordo di cooperazione tra la Comunità Economica Europea e la Repubblica Democratica e Popolare di Algeria; il tributo "ambientale", secondo la Commissione, viola la Tariffa Doganale Comune nella misura in cui altera la parificazione degli oneri doganali gravanti sulle merci importate da paesi terzi, rischia di creare sviamenti di traffico nei rapporti con questi paesi e distorsioni nella libera circolazione o nelle condizioni di concorrenza tra gli Stati membri. La Commissione ha inizialmente invitato il Governo italiano a trasmettere le proprie osservazioni in merito e successivamente, con proprio parere motivato del 7 luglio 2004 ha formalmente richiesto all'Italia di abrogare il tributo. Lo Stato italiano dovrà conformarsi entro due mesi dal ricevimento del parere. In caso contrario la Commissione Europea trasmetterà gli atti alla Corte di Giustizia perché si pronunci con sentenza definitiva in relazione all'inadempimento dello Stato italiano.

Con sentenza depositata il 5 gennaio 2004, la Commissione Tributaria Provinciale di Palermo ha, inoltre, dichiarato illegittimo il tributo ambientale della Regione Sicilia perché in contrasto con la normativa comunitaria e ha accolto il ricorso presentato da Snam Rete Gas per il rimborso della prima rata versata nel mese di aprile 2002 di 10,8 milioni di euro, disponendo la restituzione di tale somma da parte della Regione Sicilia.

La Regione Sicilia con valuta 4 maggio 2004 ha dato esecuzione alla sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Palermo procedendo al rimborso della prima rata del tributo e, in data 2 aprile 2004, ha presentato ricorso contro la sentenza davanti alla Commissione Tributaria Regionale di Palermo. L'udienza per la discussione del ricorso è stata fissata per l'11 novembre 2004.

Snam Rete Gas ha già intrapreso le azioni necessarie per ottenere il rimborso delle rate del tributo versate successivamente all'aprile 2002 (75,3 milioni di euro) relativamente alle quali dovrà pronunciarsi la stessa Commissione Tributaria Provinciale di Palermo la cui udienza è stata fissata per il prossimo 2 ottobre 2004.

La Regione Sicilia, per effetto della procedura di liquidazione della dichiarazione annuale sul tributo presentata da Snam Rete Gas per l'anno 2002 ha emesso un avviso di liquidazione per imposta, sanzioni ed interessi, pari complessivamente a 14,2 milioni di euro, per l'omesso pagamento della rata di dicembre 2002, notificato alla Società il 3 novembre 2003.

Snam Rete Gas ha presentato in data 30 dicembre 2003 ricorso e contestuale istanza di sospensione della riscossione contro l'avviso di liquidazione emesso dalla Regione Sicilia davanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Palermo. Quest'ultima, con sentenza depositata in data 25 giugno 2004, ha accolto il ricorso di Snam Rete Gas disponendo l'annullamento dell'avviso di liquidazione emesso dalla Regione Sicilia.

Contro la decisione della Commissione Tributaria la Regione Sicilia ha presentato appello il 13 settembre 2004.



## Riordino del settore energetico (c.d. Legge Marzano)

In data 30 luglio 2004 è stato approvato dal Parlamento italiano il disegno di legge - Riordino del settore energetico. Tra le norme assumono particolare rilevanza:

- 1) il diritto di richiedere per la capacità di nuova realizzazione un'esenzione dalla disciplina che prevede il diritto di accesso di terzi per un periodo di almeno 20 anni e per una quota di almeno l'80% della nuova capacità. I soggetti titolari del diritto sono quelli che investono direttamente o indirettamente nella realizzazione di infrastrutture di interconnessione tra le reti nazionali di trasporto del gas degli Stati membri dell'UE e non UE e la Rete Nazionale Gasdotti, nuovi terminali di rigassificazione o significativi potenziamenti delle capacità delle infrastrutture esistenti;
- 2) le disposizioni finalizzate alla semplificazione delle procedure di concessione dei contributi per la metanizzazione del Mezzogiorno;
- 3) disposizioni che prevedono che le Regioni e lo Stato garantiscano il rispetto delle condizioni di concorrenza sui mercati dell'energia in conformità alla normativa comunitaria e nazionale, l'assenza di vincoli, ostacoli o oneri alla libera circolazione dell'energia all'interno del territorio nazionale e dell'Unione Europea e l'assenza di oneri di qualsiasi specie che abbiano effetti economici diretti o indiretti ricadenti al di fuori dell'ambito territoriale delle autorità che li prevedono.

# andamento operativo



- Gas immesso nella Rete Nazionale Gasdotti: 41,84 miliardi di metri cubi (39,91 miliardi di metri cubi nel primo semestre 2003).
- Volumi GNL rigassificati: 1,04 miliardi di metri cubi (1,86 miliardi di metri cubi nel primo semestre 2003).
- Spesa per investimenti: 276 milioni di euro (184 milioni nel primo semestre 2003).
- Costi Operativi: 182 milioni di euro (172 milioni di euro nel primo semestre 2003).

## Quantitativi di gas naturale immessi nella Rete Nazionale Gasdotti

(miliardi di m<sup>3</sup>)

2003	Volumi immessi	Primo semestre		
		2003	2004	Var. %
13,87	Produzione nazionale	7,05	6,43	(8,8%)
62,50	Importazioni	32,86	35,41	7,8%
14,92	Passo Gries	7,91	8,44	6,7%
22,06	Tarvisio	11,40	13,02	14,2%
0,21	Gorizia	0,08	0,15	87,5%
21,85	Mazara del Vallo	11,61	12,76	9,9%
3,46	Panigaglia (importazione GNL)	1,86	1,04	(44,1%)
76,37	<b>Totale</b>	<b>39,91</b>	<b>41,84</b>	<b>4,8%</b>

(miliardi di m<sup>3</sup>)

2003	Volumi immessi per shipper	Primo semestre		
		2003	2004	Var. %
51,74	Eni <sup>1</sup>	27,73	27,75	0,1%
9,18	Enel	4,58	4,84	5,7%
7,49	Edison	3,95	3,96	0,3%
3,08	Plurigas	1,66	1,85	11,4%
4,88	Altri	1,99	3,44	72,9%
76,37	<b>Totale</b>	<b>39,91</b>	<b>41,84</b>	<b>4,8%</b>

(1) I volumi immessi da Eni comprendono volumi di gas per autoconsumo di Snam Rete Gas.

I volumi di gas immessi nella Rete Nazionale Gasdotti nel primo semestre 2004 ammontano a 41,84 miliardi di metri cubi, evidenziando una crescita di 1,93 miliardi di metri cubi, pari al 4,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. L'incremento è determinato soprattutto dai maggiori consumi per generazione elettrica, per l'entrata in esercizio di alcune centrali a ciclo combinato e dai consumi industriali.

Le maggiori immissioni in rete sono state destinate a soddisfare l'incremento della domanda di gas naturale ed i maggiori quantitativi immessi negli stoccaggi.

Dal lato della provvista, alla diminuzione dell'8,8% delle immissioni da produzione nazionale si contrappone la sempre maggior dipendenza dalle importazioni di gas naturale (+7,8%).



## Quantitativi di gas rigassificato

(miliardi di m<sup>3</sup>)

2003	Volumi rigassificati	Primo semestre		
		2003	2004	Var. %
3,00	Eni	1,51	0,89	(41,1%)
0,46	Altri	0,35	0,15	(57,1%)
<b>3,46</b>	<b>Totale</b>	<b>1,86</b>	<b>1,04</b>	<b>(44,1%)</b>

Nel corso del primo semestre 2004 il terminale GNL di Panigaglia (SP) ha rigassificato 1,04 miliardi di metri cubi di gas naturale, effettuando 34 scariche da navi metaniere di vario tipo (67 nel semestre 2003), tra cui 4 carichi spot (13 nel semestre 2003). La sensibile riduzione dei volumi rigassificati è attribuibile agli effetti dell'incidente all'impianto di produzione di GNL di Skikda in Algeria, di proprietà della Sonatrach. Ciò ha provocato una minore disponibilità di GNL algerino con conseguenza sia sui quantitativi rigassificati per conto Eni, sia sui quantitativi spot di terzi.



## Investimenti

(milioni di €)

2003	Investimenti	Primo semestre		
		2003	2004	Var. %
<b>361</b>	<b>Sviluppo</b>	<b>129</b>	<b>201</b>	<b>55,8%</b>
264	di cui Trasporto Nazionale	85	156	83,5%
94	Trasporto Regionale	42	45	7,1%
3	GNL	2		(100,0%)
<b>144</b>	<b>Mantenimento e altro</b>	<b>55</b>	<b>75</b>	<b>36,4%</b>
<b>505</b>	<b>Totale</b>	<b>184</b>	<b>276</b>	<b>50,0%</b>

La spesa per investimenti nel primo semestre 2004 ammonta a 276 milioni di euro e si riferisce per 201 milioni di euro a progetti destinati ad estendere e potenziare la capacità di trasporto (sviluppo) e per 75 milioni di euro a progetti destinati a garantire l'efficienza e la sicurezza degli impianti in esercizio, nonché a progetti di sviluppo di sistemi informativi.

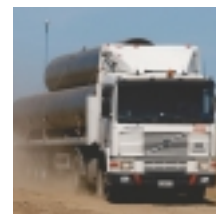
### Investimenti di sviluppo

Gli interventi sulla *Rete di Trasporto Nazionale* riguardano principalmente:

- il potenziamento delle infrastrutture di importazione dal Nord Africa, mediante la realizzazione di nuovi metanodotti che vanno a triplicare gli esistenti in alcune tratte (circa 290 km da 48 pollici in Sicilia, Calabria, Molise ed Abruzzo) ed il potenziamento delle centrali esistenti di Terranuova Bracciolini, Gallese, Melizzano, Montesano, Tarsia, Enna e Messina. Nel semestre la spesa di 105 milioni di euro ha riguardato la consegna

materiali e l'avvio dei lavori sui tratti Campochiaro-Sulmona e Palmi-Martirano, nonché l'acquisto dei turbocompressori delle centrali di Messina e Montesano;

- il potenziamento delle infrastrutture di importazione dalla Russia consistenti nella posa di una tubazione da 48 pollici a partire da Tarvisio (provincia di Udine) fino a Camisano (provincia di Vicenza), e da 56 pollici da Camisano a Zimella (provincia di Verona), nonché l'adeguamento della centrale di Malborghetto. Nel semestre la spesa di 27 milioni di euro ha interessato principalmente i lavori di costruzione del tratto Bordano-Flaibano, le attività di ripristino del tratto Istrana-Camisano l'acquisto materiali e l'avvio dei lavori sul tratto Tarvisio-Malborghetto;
- il metanodotto Gela-Enna, consistente nella posa di una condotta da 36 pollici di 66,5 km per il collegamento del punto di importazione dalla Libia (Gela) con la Rete Nazionale Gasdotti in Sicilia (Enna). La spesa (8 milioni di euro) ha riguardato principalmente i lavori di costruzione.



Le opere relative alla *Rete di Trasporto Regionale* si riferiscono, oltre a numerosi allacciamenti di clienti finali alla rete, a:

- metanizzazione Regione Puglia, consistente nella posa di condotte per 172 km, con diametro compreso tra 8 e 20 pollici. Nel semestre la spesa di 7 milioni di euro ha riguardato principalmente l'ultimazione dei lavori principali sul tratto San Giovanni Rotondo-Carpino e le attività di realizzazione dei tratti Ugento-Tricase e Brindisi-Arnesano;
- progetto potenziamento derivazione polo industriale Brindisi (6 milioni di euro) la cui spesa è relativa all'acquisto materiali e all'avvio delle attività di costruzione;
- metanodotto Giarratano-Solarino riguardante la posa di 38 km di tubazioni da 24 pollici. La spesa di circa 4 milioni di euro è relativa principalmente all'acquisto di materiali.

### Investimenti di mantenimento e altro

Gli investimenti di *mantenimento*, relativi sia alla Rete di Trasporto Nazionale che alla Rete di Trasporto Regionale, riguardano principalmente interventi su tutto il territorio volti al mantenimento in norma degli impianti e agli adeguamenti della rete necessari per ovviare ad interferenze con infrastrutture di terzi.

Tra i progetti di mantenimento, particolare importanza assume il progetto di trasformazione a basse emissioni dei turbocompressori delle centrali di Tarsia e Terranuova (12 milioni di euro).

Gli *altri* investimenti comprendono principalmente l'implementazione di nuovi sistemi informativi nonché lo sviluppo degli esistenti.



### Costi operativi<sup>1</sup>

(milioni di €)

2003		Primo semestre		Var. %
		2003	2004	
88	Costi variabili	47	43	(8,5%)
265	Costi fissi	125	136	8,8%
11	Accantonamento a fondo rischi		3	-
<b>364</b>	<b>Totale costi operativi di attività</b>	<b>172</b>	<b>182</b>	<b>5,8%</b>

(1) Il commento all'andamento dei costi operativi è stato condiviso dal Comitato per il controllo interno.

## Costi variabili

(milioni di €)

2003	Primo semestre		
	2003	2004	Var. %
31 Gas combustibile trasporto	16	24	50,0%
3 Energia elettrica	2	2	0,0%
10 Perdite di rete	4	5	25,0%
3 Accisa gas	2	2	0,0%
<b>47 Costi variabili ricorrenti</b>	<b>24</b>	<b>33</b>	<b>37,5%</b>
11 Gas combustibile rigassificazione	5	3	(40,0%)
30 Addebiti operati da terzi	18	7	(61,1%)
<b>41 Costi con contropartita nei ricavi</b>	<b>23</b>	<b>10</b>	<b>(56,5%)</b>
<b>88 Costi variabili</b>	<b>47</b>	<b>43</b>	<b>(8,5%)</b>

L'incremento dei costi variabili ricorrenti rispetto al primo semestre 2003 è attribuibile ai costi del gas combustibile per l'alimentazione delle centrali di spinta. La variazione (+8 milioni di euro) è conseguenza sia dei maggiori volumi di gas trasportati, sia delle loro maggiori percorrenze.

La diminuzione dei costi variabili con contropartita tra i ricavi è dovuta principalmente a:

- gas combustibile per l'attività di rigassificazione, che viene poi riaddebitato all'utilizzatore del servizio. La riduzione (2 milioni di euro) è conseguenza del minore livello di attività dell'impianto;
- addebiti operati da terzi che riguardano il servizio operato da Snam Rete Gas sulle reti di proprietà di terzi. Il decremento (11 milioni di euro) è conseguenza dell'applicazione della Legge n. 273 del 12 dicembre 2002, che ha determinato l'uscita di TMPC dalla Rete Nazionale Gasdotti dal 1° ottobre 2003.

## Costi fissi

(milioni di €)

2003	Primo semestre		
	2003	2004	Var. %
113 Costo del personale	56	60	7,1%
152 Costi esterni	69	76	10,1%
<b>265 Totale</b>	<b>125</b>	<b>136</b>	<b>8,8%</b>

### Costo del personale

(milioni di €)

2003	Primo semestre		
	2003	2004	Var. %
128 Costo lavoro lordo	62	66	6,5%
11 Servizi relativi al personale	6	6	0,0%
(26) Capitalizzazioni	(12)	(12)	0,0%
<b>113 Totale costo del personale</b>	<b>56</b>	<b>60</b>	<b>7,1%</b>

Nel primo semestre, il 44,1% del totale costi fissi, pari a 60 milioni di euro, è relativo al costo del personale e si riferisce esclusivamente alle attività regolate.

Il costo del personale comprende i servizi relativi al personale per 6 milioni di euro (servizi mensa, rimborsi spese trasferte, ecc.) ed è evidenziato al netto delle capitalizzazioni, pari a circa 12 milioni di euro, che rappresentano la quota del costo del lavoro assorbita dalle attività di investimento.

L'aumento rispetto al 2003 (4 milioni di euro) è dovuto principalmente ai recenti rinnovi contrattuali, solo in parte compensati dall'effetto della riduzione degli organici.

Al 30 giugno 2004 l'organico è pari a 2.464 unità, con una riduzione di 20 risorse rispetto al 31 dicembre 2003.

Personale in servizio	al 30.06.2003	al 31.12.2003	al 30.06.2004
Attività operative	1.993	1.962	1.942
Commerciale e sviluppo	201	208	210
Staff	308	302	297
Altro	10	12	15
<b>Totale</b>	<b>2.512</b>	<b>2.484</b>	<b>2.464</b>



### Costi esterni

(milioni di €)

2003	Primo semestre		Var. %
	2003	2004	
39 Materiali, manutenzioni, ammodernamenti	15	14	
18 Consulenze e Prestazioni	8	7	
62 Altri costi	32	29	
<b>119 Costi ricorrenti della gestione ordinaria</b>	<b>55</b>	<b>50</b>	<b>(9,1%)</b>
3 Minusvalenze da radiazioni		6	
1 Altri costi			
<b>4 Costi non ricorrenti</b>	<b>0</b>	<b>6</b>	<b>-</b>
27 Servizi di modulazione e stoccaggio	13	19	
<b>27 Costi con contropartita nei ricavi</b>	<b>13</b>	<b>19</b>	<b>46,2%</b>
<b>150 Totale costi esterni attività regolate</b>	<b>68</b>	<b>75</b>	<b>10,3%</b>
1 Materiali, manutenzioni, ammodernamenti	1	1	
1 Altri costi			
<b>2 Totale costi esterni attività non regolate</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>0,0%</b>
<b>152 Totale costi esterni</b>	<b>69</b>	<b>76</b>	<b>10,1%</b>

I costi esterni, pari a 76 milioni di euro nel semestre, evidenziano un incremento di 7 milioni di euro.

Isolando le componenti di costo non ricorrenti e quelle che trovano contropartita tra i ricavi, i costi ricorrenti della gestione ordinaria si riducono di 5 milioni di euro, pari al 9,1%.

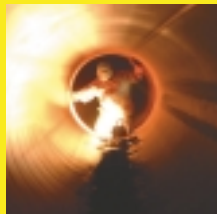
La riduzione si riferisce a (i) materiali e manutenzioni sui metanodotti e sulle centrali, (ii) prestazioni tecniche per le attività operative e (iii) ad altri costi diversi.

I costi non ricorrenti relativi alle minusvalenze (6 milioni di euro) si riferiscono alla radiazione di alcune componenti impiantistiche di una centrale di spinta.

### Accantonamenti per rischi ed oneri

L'accantonamento al fondo rischi ed oneri di 3 milioni di euro si riferisce a possibili oneri per contenziosi legali.





## ricerca e innovazione

- Nel primo semestre del 2004 Snam Rete Gas ha proseguito le attività di ricerca ed innovazione orientate a garantire la sicurezza e l'efficienza del sistema di trasporto del gas naturale.
- Snam Rete Gas ha focalizzato il proprio impegno nello studio e valutazione di nuove tecnologie per la sicurezza delle condotte in aree instabili e in progetti di ricerca e innovazione svolti in collaborazione con Eni e con organizzazioni di ricerca internazionali.
- La spesa per l'attività di ricerca e innovazione nel primo semestre 2004 è stata di 520 mila euro (610 mila euro nel primo semestre 2003) e sono state occupate 17 persone (16 nel 2003).

La sperimentazione sull'impiego di fibra ottica resa solidale alle condotte nei tratti coinvolti da movimenti franosi ha consentito, attraverso la rilevazione continua delle tensioni, di ottenere importanti informazioni sullo stato di sollecitazione delle condotte, utili per programmare gli interventi manutentivi.

Sono in corso di valutazione i dati rilevati nella fase sperimentale sulle potenzialità di utilizzo del satellite per l'individuazione di aree instabili lungo il tracciato di metanodotti. Il confronto tra le indicazioni di spostamento fornite dalla nuova tecnologia ed i dati storici rilevati dalla strumentazione in campo consentirà di valutare l'applicabilità della nuova tecnologia.

È proseguita nel primo semestre 2004 l'attività di valutazione delle prestazioni di "pig" geometrici ed inerziali impiegati per l'individuazione di deformazioni di condotte prodotte da movimenti di terreno in aree instabili.

Nell'ambito delle collaborazioni internazionali sono proseguite le attività relative a tematiche di sicurezza su condotte, impianti e centrali di compressione.

Si è proceduto, in particolare:

- allo sviluppo di un software di valutazione della sicurezza delle centrali di compressione;
- alla conclusione, nell'ambito di un gruppo internazionale di società di trasporto del gas, delle attività per lo sviluppo di modelli per l'analisi della frequenza di danneggiamento dei gasdotti e la predisposizione di nuove banche dati relative a incidenti sulle condotte e alle centrali di compressione;

- alla realizzazione di uno strumento per la valutazione della sicurezza di impianti e punti di linea della rete di trasporto gas.

Snam Rete Gas partecipa inoltre al progetto TAP (Trasporto ad Alta Pressione), con altre società del gruppo Eni, per l'identificazione dei requisiti tecnici e progettuali di un gasdotto on-shore di elevato diametro, lunga percorrenza ed alta pressione posato in ambienti remoti.

L'impegno di Snam Rete Gas è rivolto principalmente alla soluzione di problematiche riguardanti i materiali utilizzati (metallurgia), le saldature, i rivestimenti esterni ed interni e la ricerca di nuovi dispositivi di protezione catodica. La fine del progetto è attesa per il primo semestre 2006.

Si è conclusa la sperimentazione, sviluppata in ambito del Gruppo Europeo di Ricerca sul Gas (GERG), per la verifica di affidabilità di un sistema per il monitoraggio delle interferenze prodotte sui gasdotti da macchine operatrici. La tecnologia, che impiega un segnale generato da un dispositivo laser e trasmesso lungo una fibra ottica del cavo di telecomunicazioni posto a lato della condotta, ha dimostrato buone caratteristiche di sensibilità e affidabilità.

Snam Rete Gas ha pertanto proposto la prosecuzione della sperimentazione, sempre in ambito GERG, alle medesime società già partner della prima fase di ricerca (Advantica, BP, Enagas, Fluxys, Gaz de France, Gastransport Services, Ruhrgas) per migliorare le caratteristiche di sensibilità del sistema, per aumentare la lunghezza del tratto monitorato e per utilizzare il sistema anche a supporto delle attività di manutenzione.



# commento ai risultati economico-finanziari

## ■ Situazione economica consolidata

(milioni di €)

2003	Primo semestre		
	2003	2004	Var.
1.758 Ricavi della gestione caratteristica	894	897	3
9 Altri ricavi e proventi	3	19	16
<b>1.767 Ricavi totali</b>	<b>897</b>	<b>916</b>	<b>19</b>
(364) Costi operativi	(172)	(182)	(10)
<b>1.403 Margine operativo lordo</b>	<b>725</b>	<b>734</b>	<b>9</b>
(477) Ammortamenti e svalutazioni	(232)	(234)	(2)
<b>926 Utile operativo</b>	<b>493</b>	<b>500</b>	<b>7</b>
(124) Oneri finanziari netti	(66)	(55)	11
<b>802 Utile prima delle componenti straordinarie e delle imposte</b>	<b>427</b>	<b>445</b>	<b>18</b>
0 Proventi (oneri) straordinari netti	1	(1)	(2)
<b>802 Utile prima delle imposte</b>	<b>428</b>	<b>444</b>	<b>16</b>
(257) Imposte sul reddito	(169)	(171)	(2)
<b>545 Utile netto del periodo</b>	<b>259</b>	<b>273</b>	<b>14</b>

L'utile operativo<sup>1</sup> conseguito nei primi sei mesi del 2004 ammonta a 500 milioni di euro, con un aumento di 7 milioni di euro rispetto ai primi sei mesi del 2003, dovuto principalmente (i) ai maggiori ricavi di trasporto (21 milioni di euro) conseguenti i nuovi investimenti entrati in esercizio e la crescita dei volumi trasportati, e (ii) alla restituzione da parte della Regione Sicilia della prima rata versata nel mese di aprile 2002 del tributo sulla proprietà dei gasdotti (11 milioni di euro). Tali fattori positivi sono stati parzialmente compensati: (iii) dai maggiori costi per l'acquisto del gas naturale utilizzato per il funzionamento delle centrali di spinta (9 milioni di euro), (iv) da minusvalenze da dismissione di immobilizzazioni materiali (6 milioni di euro), (v) dall'incremento del costo lavoro (4 milioni di euro), (vi) dai maggiori accantonamenti al fondo rischi ed oneri a fronte di possibili oneri per contenziosi (3 milioni di euro) e (vii) dai maggiori ammortamenti (2 milioni di euro).

L'utile netto (273 milioni di euro) registra un aumento di 14 milioni di euro (+5,4%) dovuto alla crescita dell'utile operativo (7 milioni di euro) e alla riduzione degli oneri finanziari netti (11 milioni di euro) conseguente la riduzione dell'indebitamento medio e dei tassi di interesse, in parte compensate dall'aumento degli oneri straordinari (2 milioni di euro) e dalle maggiori imposte sul reddito (2 milioni di euro).

(1) L'utile operativo è analizzato isolando i soli elementi che hanno determinato una sua variazione, in quanto l'applicazione della normativa tariffaria del settore del gas genera componenti di costo e di ricavo che si compensano tra loro. L'evoluzione delle singole componenti dei ricavi e costi operativi è analizzata alle rispettive voci del conto economico.

(milioni di €)

		Primo semestre		
2003		2003	2004	Var.
1.701	Trasporto	864	874	10
41	Rigassificazione	22	17	(5)
<b>1.742</b>	<b>Ricavi attività regolate</b>	<b>886</b>	<b>891</b>	<b>5</b>
16	Altri ricavi della gestione caratteristica	8	6	(2)
<b>16</b>	<b>Ricavi attività non regolate</b>	<b>8</b>	<b>6</b>	<b>(2)</b>
<b>1.758</b>	<b>Totale ricavi gestione caratteristica</b>	<b>894</b>	<b>897</b>	<b>3</b>
<b>9</b>	<b>Altri ricavi e proventi</b>	<b>3</b>	<b>19</b>	<b>16</b>
<b>1.767</b>	<b>Totale ricavi</b>	<b>897</b>	<b>916</b>	<b>19</b>

### Ricavi della gestione caratteristica

I ricavi della gestione caratteristica conseguiti nel primo semestre del 2004 (897 milioni di euro) si incrementano di 3 milioni di euro rispetto ai primi sei mesi del 2003, a seguito dei maggiori ricavi delle attività regolate (+5 milioni di euro) parzialmente compensati dalla diminuzione dei ricavi delle attività non regolate (-2 milioni di euro).

I ricavi delle attività regolate (891 milioni di euro), aumentano di 5 milioni di euro (+0,6%) rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

La crescita dei ricavi dell'attività di trasporto (+10 milioni di euro) è connessa agli effetti prodotti dagli investimenti di sviluppo entrati in esercizio nel 2002<sup>2</sup> e dei maggiori volumi trasportati (complessivamente pari a +21 milioni di euro), parzialmente compensati dalla riduzione della quota fatturata per conto di operatori terzi relativa al servizio di trasporto sulle reti di loro proprietà<sup>3</sup> (-11 milioni di euro).

Isolando le componenti di ricavo del trasporto che trovano contropartita nei costi, la crescita dei ricavi di trasporto è pari al 2,5%.

### Ricavi di trasporto per Utente

(milioni di €)

		Primo semestre	
2003		2003	2004
1.171	Eni	616	542
193	Enel	103	119
132	Edison	72	66
70	Plurigas	36	36
108	Altri	43	70
(9)	Rettifiche di ricavi per (maggiore)/minore prenotazione di capacità e penali <sup>4</sup>	(6)	(32)
36	Integrazione dei ricavi di trasporto anno termico 2003/2004 <sup>4</sup>		73
<b>1.701</b>		<b>864</b>	<b>874</b>

I ricavi di rigassificazione (17 milioni di euro) si riducono di 5 milioni di euro per effetto dei minori riaddebiti di gas utilizzato nei processi di rigassificazione (2 milioni di euro) e della riduzione dei volumi di gas rigassificati (3 milioni di euro), a seguito del minore livello di attività dell'impianto conseguente l'incidente all'impianto di produzione di GNL di Skikda in Algeria.

(2) Gli investimenti entrati in esercizio nel 2002 producono maggiori ricavi a partire dal 1° ottobre 2003 (data di inizio dell'anno termico 2003-2004).

(3) La Delibera n. 120/01, prevede che, qualora il servizio di trasporto si svolga interessando, oltre alla rete di Snam Rete Gas, le reti di proprietà di operatori diversi, sia l'operatore principale a fare da interfaccia unica per la fatturazione con gli utenti. A decorrere dal 1° ottobre 2003, in applicazione delle disposizioni contenute nella Legge n. 273 del 12 dicembre 2002, gli operatori di gasdotti sottomarini di importazione di gas naturale non appartenenti all'Unione Europea (Transmediterranean Pipeline Company -TMPC) non sono soggetti regolati in Italia.

(4) La Delibera n. 120/01 dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas prevede che la parte di fatturato in eccesso rispetto al vincolo sui ricavi sia restituita agli Utenti nel secondo anno termico successivo a quello di riferimento tramite un adeguamento delle tariffe. L'integrazione dei ricavi nell'anno termico 2003/2004 si riferisce alla quota di fatturato in eccesso nell'anno termico 2001/2002 rispetto al vincolo sui ricavi neutralizzata attraverso un risconto.

I ricavi delle attività non regolate (6 milioni di euro) sono relativi principalmente all'affitto e alla manutenzione dei cavi di telecomunicazione in fibra ottica (4 milioni di euro), alle prestazioni tecniche effettuate per conto terzi (1 milione di euro), al servizio di disaccoppiamento ed altri ricavi (1 milione di euro). Il decremento rispetto ai primi sei mesi del 2003 è dovuto alle minori prestazioni effettuate per conto terzi (2 milioni di euro).

### Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi (19 milioni di euro) si incrementano di 16 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente principalmente per effetto: (i) della restituzione da parte della Regione Sicilia della prima rata versata nel mese di aprile 2002 del tributo sulla proprietà dei gasdotti (11 milioni di euro)<sup>5</sup> (ii) dell'utilizzo del fondo rischi ed oneri accantonato a fronte di richieste da parte di appaltatori (2 milioni di euro), (iii) di rimborsi assicurativi (2 milioni di euro) e (iv) di penalità contrattuali applicate a fornitori (1 milione di euro).



### Costi operativi

(milioni di €)

2003	Primo semestre		
	2003	2004	Var.
262 Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	122	128	6
102 Costo lavoro*	50	54	4
<b>364</b>	<b>172</b>	<b>182</b>	<b>10</b>

(\*) Il costo lavoro non comprende i servizi relativi al personale che sono inclusi nella voce acquisti, prestazione di servizi e costi diversi.

I costi operativi sostenuti nel primo semestre (182 milioni di euro) si incrementano di 10 milioni di euro rispetto al primo semestre del 2003.

Gli **acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi** (128 milioni di euro) sono aumentati di 6 milioni di euro, a seguito:

- dei maggiori costi sostenuti per l'incremento dei volumi di gas naturale utilizzato per il funzionamento delle centrali di spinta e per le perdite di rete (+9 milioni di euro), di minusvalenze derivanti dalla dismissione di componenti impiantistiche di una centrale di spinta in corso di potenziamento (+6 milioni di euro), di maggiori accantonamenti per possibili oneri per contenziosi legali (+3 milioni di euro), parzialmente compensati dal decremento principalmente di costi per materiali e servizi di manutenzione e per prestazioni tecniche (-5 milioni di euro);
- della riduzione delle componenti di costo che trovano contropartita nei ricavi, e in particolare (i) al venir meno nel 2004 dei costi (-11 milioni di euro) sostenuti per il servizio di trasporto sulle reti di altri operatori (interconnessione) a seguito dell'applicazione a partire dal 1° ottobre 2003 della Legge n. 273 del 12 dicembre 2002 che ha determinato l'uscita di TMPC dalla Rete Nazionale Gasdotti e (ii) ai minori costi sostenuti per l'acquisto del gas utilizzato per l'attività di rigassificazione (-2 milioni di euro), parzialmente compensati dall'incremento del costo del servizio di modulazione e stoccaggio (+6 milioni di euro).

Il **costo lavoro** (54 milioni di euro) è aumentato di 4 milioni di euro, a seguito dei recenti rinnovi contrattuali, parzialmente compensato dagli effetti derivanti dalla riduzione dell'organico medio.

(5) La restituzione della prima rata è in esecuzione della sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Palermo datata 5 gennaio 2004.

## Ammortamenti e svalutazioni

(milioni di €)

2003		Primo semestre		Var.
		2003	2004	
419	Ammortamenti immobilizzazioni materiali	210	211	1
57	Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	22	23	1
<b>476</b>	<b>Totale ammortamenti</b>	<b>232</b>	<b>234</b>	<b>2</b>
<b>1</b>	<b>Svalutazioni</b>			
<b>477</b>		<b>232</b>	<b>234</b>	<b>2</b>

Gli ammortamenti (234 milioni di euro) sono aumentati rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente di 2 milioni di euro a seguito principalmente dell'entrata in esercizio di nuovi metanodotti e di nuovi sistemi informativi.

## Oneri finanziari netti

Gli oneri finanziari netti sostenuti nel primo semestre 2004 (55 milioni di euro) sono diminuiti di 11 milioni di euro rispetto al primo semestre 2003 principalmente per la riduzione dell'indebitamento medio di periodo e dei tassi di interesse. Alla riduzione degli oneri finanziari ha contribuito, a partire dal secondo trimestre dell'anno, la capitalizzazione di oneri finanziari (1 milione di euro) su finanziamenti di scopo a fronte di progetti di realizzazione di infrastrutture di trasporto.

Il costo medio dell'indebitamento è pari a circa il 3,7% (4,1% nel corrispondente periodo del 2003).

## Oneri straordinari netti

Gli oneri straordinari netti (1 milione di euro) sono relativi ad oneri per esodi agevolati.

## Imposte sul reddito

(milioni di €)

2003		Primo semestre		Var.
		2003	2004	
	<b>Imposte correnti</b>			
14	- Irpeg/Ires (*)	46	17	(29)
13	- Irap	12	8	(4)
48	- Imposta sostitutiva - rivalutazione Legge n. 350/03			
<b>75</b>		<b>58</b>	<b>25</b>	<b>(33)</b>
<b>182</b>	<b>Imposte differite</b>	<b>111</b>	<b>146</b>	<b>35</b>
<b>257</b>	<b>Totale imposte</b>	<b>169</b>	<b>171</b>	<b>2</b>

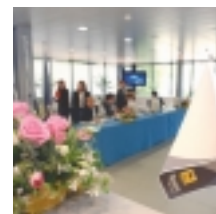
(\*) A partire dal 1° gennaio 2004 l'imposta Irpeg è stata sostituita dall'imposta Ires.

Le imposte sul reddito (171 milioni di euro) si incrementano di 2 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente. L'aumento delle imposte, derivante dal maggiore utile ante imposte è stato in parte compensato dalla riduzione di un punto percentuale dell'aliquota Ires dal 34% al 33%.

Le imposte correnti (25 milioni di euro) diminuiscono di 33 milioni di euro rispetto ai primi sei mesi del 2003 a seguito principalmente dei maggiori ammortamenti eccedenti ed anticipati (-22 milioni di euro) e della deduzione dei ricavi di competenza dell'anno termico 2003/2004, già fatturati e tassati in esercizi precedenti (-15 milioni di euro), al netto di altre variazioni (+4 milioni di euro).

La riduzione delle imposte correnti è quasi completamente compensata dalle correlate variazioni delle imposte differite ed anticipate pari a 35 milioni di euro.

L'incidenza delle imposte di periodo sul risultato prima delle imposte (tax rate) è del 38,5% contro il 39,5% del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.



## ■ Situazione patrimoniale consolidata

(milioni di €)

<b>30.06.2003</b>		<b>31.12.2003</b>	<b>30.06.2004</b>	<b>Var.</b>
9.250	Immobilizzazioni materiali	9.292	9.316	24
96	Immobilizzazioni immateriali	89	89	0
(121)	Debiti netti relativi all'attività d'investimento	(173)	(156)	17
<b>9.225</b>	<b>Capitale immobilizzato</b>	<b>9.208</b>	<b>9.249</b>	<b>41</b>
<b>(445)</b>	<b>Capitale di esercizio netto</b>	<b>(386)</b>	<b>(433)</b>	<b>(47)</b>
<b>(18)</b>	<b>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>(19)</b>	<b>(21)</b>	<b>(2)</b>
<b>8.762</b>	<b>Capitale investito netto</b>	<b>8.803</b>	<b>8.795</b>	<b>(8)</b>
<b>5.397</b>	<b>Patrimonio netto</b>	<b>5.683</b>	<b>5.565</b>	<b>(118)</b>
<b>3.365</b>	<b>Indebitamento finanziario netto</b>	<b>3.120</b>	<b>3.230</b>	<b>110</b>
<b>8.762</b>	<b>Coperture</b>	<b>8.803</b>	<b>8.795</b>	<b>(8)</b>

Il **capitale investito netto** (8.795 milioni di euro) si riduce di 8 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2003 a seguito principalmente della riduzione del capitale di esercizio quasi interamente compensato dall'incremento del capitale immobilizzato.



### Capitale immobilizzato

Le **immobilizzazioni materiali** (9.316 milioni di euro) aumentano di 24 milioni di euro, per effetto degli investimenti di periodo (+252 milioni di euro), degli ammortamenti (-211 milioni di euro), dei contributi di allacciamento e rimborsi spese corrisposti da privati (-11 milioni di euro) e delle dismissioni di immobilizzazioni materiali (-6 milioni di euro).

Le **immobilizzazioni immateriali** (89 milioni di euro) sono in linea con quelle al 31 dicembre 2003, in quanto gli investimenti (+24 milioni di euro) sono stati completamente compensati dagli ammortamenti di periodo.

I **debiti per attività di investimento** (156 milioni di euro) diminuiscono di 17 milioni di euro principalmente a seguito della minore spesa per investimenti del secondo trimestre del 2004 rispetto all'ultimo trimestre del 2003.



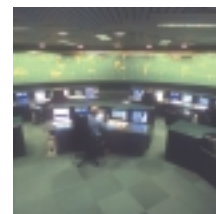
### Capitale di esercizio netto

(milioni di €)

<b>30.06.2003</b>		<b>31.12.2003</b>	<b>30.06.2004</b>	<b>Var.</b>
27	Rimanenze	34	58	24
329	Crediti commerciali	338	342	4
9	Altre attività di esercizio	44	29	(15)
(145)	Debiti commerciali	(86)	(63)	23
(20)	Debiti tributari	(52)	(30)	22
(375)	Fondo imposte	(422)	(577)	(155)
(47)	Fondi per rischi e oneri	(44)	(44)	0
(40)	Risconto passivo per affitto cavi per telecomunicazioni	(39)	(38)	1
(149)	Risconti di ricavi per maggiore prenotazione di capacità e penali	(118)	(79)	39
(8)	Ratei passivi per interessi su finanziamenti	(7)	(7)	0
(26)	Altre passività di esercizio	(34)	(24)	10
<b>(445)</b>		<b>(386)</b>	<b>(433)</b>	<b>(47)</b>

La variazione del capitale di esercizio netto di 47 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2003 è prevalentemente attribuibile all'incremento del fondo imposte per effetto principalmente degli ammortamenti eccedenti e anticipati (-155 milioni di euro), solo

parzialmente compensato dalla riduzione dei risconti di ricavi per maggior prenotazione di capacità e penali (+39 milioni di euro), dall'incremento delle rimanenze di tubazioni (+24 milioni di euro), dal decremento dei debiti commerciali (+23 milioni di euro) e dei debiti tributari (+22 milioni di euro).



## Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) di 21 milioni di euro si incrementa di 2 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2003 a seguito principalmente degli accantonamenti di periodo.

## Patrimonio netto

(milioni di €)

30.06.2003		31.12.2003	30.06.2004	Var.
1.955	Capitale sociale	1.955	1.955	
2.178	Riserva da soprapprezzo azioni	2.178	1.810	(368)
391	Riserva legale	391	391	
0,4	Riserva per emissione azioni art. 2349 cod. civ.	0,4	0,4	
614	Utili portati a nuovo	614	1.136	522
259	Utile di periodo	545	273	(272)
<b>5.397</b>		<b>5.683</b>	<b>5.565</b>	<b>(118)</b>

Il patrimonio netto (5.565 milioni di euro) si riduce rispetto al 31 dicembre del 2003 di 118 milioni di euro per effetto della distribuzione a titolo di dividendo (391 milioni di euro) della riserva soprapprezzo azioni e degli utili portati a nuovo, solo parzialmente compensata dall'utile di periodo (273 milioni di euro).

## Indebitamento finanziario netto

(milioni di €)

30.06.2003		31.12.2003	30.06.2004	Var.
<b>3.366</b>	<b>Debiti finanziari</b>	<b>3.121</b>	<b>3.231</b>	<b>110</b>
432	- Debiti a breve termine	505	750	245
166	- Quote correnti di debiti a medio lungo termine	150	135	(15)
2.768	- Debiti a medio lungo termine	2.466	2.346	(120)
<b>(1)</b>	<b>Disponibilita' liquide</b>	<b>(1)</b>	<b>(1)</b>	<b>0</b>
<b>3.365</b>		<b>3.120</b>	<b>3.230</b>	<b>110</b>

L'indebitamento finanziario netto ammonta a 3.230 milioni di euro e si incrementa di 110 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2003.

I debiti finanziari a medio lungo termine rappresentano il 73% dell'indebitamento netto. La durata media dei finanziamenti a medio-lungo termine, incluse le quote correnti, è di circa tre anni e sei mesi (circa tre anni al 31 dicembre 2003).



Al 30 giugno 2004 la composizione del debito per tipologia di tasso d'interesse, risulta la seguente:

(milioni di €)				
	<b>31.12.2003</b>	<b>%</b>	<b>30.06.2004</b>	<b>%</b>
A tasso variabile	1.610	52	1.726	53
A tasso indicizzato all'inflazione	500	16	500	16
A tasso fisso	1.011	32	1.005	31
<b>Debiti finanziari</b>	<b>3.121</b>	<b>100</b>	<b>3.231</b>	<b>100</b>

Il 95% dei debiti finanziari sono verso società del Gruppo Eni, principalmente Enifin, e sono denominati quasi interamente in euro.

Il leverage, inteso come rapporto tra indebitamento finanziario netto e capitale investito netto, risulta pari al 36,7% (35,4% al 31 dicembre 2003).

## ■ Rendiconto finanziario riclassificato e variazione indebitamento finanziario netto

(milioni di €)			
<b>2003</b>		<b>Primo semestre</b>	
		<b>2003</b>	<b>2004</b>
545	Utile prima degli interessi di terzi azionisti	259	273
	A rettifica:		
479	- Ammortamenti ed altri componenti non monetari	230	242
384	- Dividendi, interessi, proventi/oneri straordinari e imposte sul reddito	228	227
<b>1.408</b>	<b>Flusso di cassa del risultato operativo prima della variazione del capitale di esercizio</b>	<b>717</b>	<b>742</b>
(33)	Variazione del capitale di esercizio relativo alla gestione	83	(69)
(229)	Dividendi, interessi, proventi/oneri straordinari e imposte sul reddito incassati (pagati) nel periodo	(129)	(110)
<b>1.146</b>	<b>Flusso di cassa netto da attività di esercizio</b>	<b>671</b>	<b>563</b>
(443)	Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali	(161)	(265)
1	Disinvestimenti	2	
42	Crediti e debiti relativi all'attività di investimento	(10)	(17)
<b>746</b>	<b>Free cash flow</b>	<b>502</b>	<b>281</b>
(433)	Variazione debiti finanziari	(189)	110
(313)	Flusso di cassa del capitale proprio	(313)	(391)
<b>0</b>	<b>Flusso di cassa netto del periodo</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>746</b>	<b>Free cash flow</b>	<b>502</b>	<b>281</b>
(313)	Flusso di cassa del capitale proprio	(313)	(391)
	Effetto delle differenze di cambio sull'indebitamento finanziario netto ed altre variazioni	2	
3	Differenze di cambio sull'indebitamento finanziario netto		
<b>436</b>	<b>Variazione indebitamento finanziario netto</b>	<b>191</b>	<b>(110)</b>

La spesa per gli investimenti (265 milioni di euro), al netto dei contributi ricevuti da terzi, e la distribuzione del dividendo dell'anno 2003 (391 milioni di euro) sono state finanziate dai **flussi di cassa da attività di esercizio** (563 milioni di euro) e dal maggiore indebitamento (110 milioni di euro).

**Il flusso di cassa netto del risultato operativo prima della variazione del capitale di esercizio** (742 milioni di euro) deriva dall'utile dell'esercizio rettificato da:

- *ammortamenti ed altri componenti non monetari:*
  - ammortamenti economico-tecnici: 234 milioni di euro;
  - minusvalenze nette su radiazioni di cespiti: 6 milioni di euro;
  - altre componenti: 2 milioni di euro;
- *interessi, oneri straordinari e imposte sul reddito:*
  - imposte sul reddito: 171 milioni di euro (di cui imposte differite per 146 milioni di euro);
  - interessi passivi netti ed altre componenti: 56 milioni di euro.

La *variazione del capitale di esercizio relativo alla gestione* (69 milioni di euro) è attribuibile principalmente al decremento dei ratei e risconti (43 milioni di euro) conseguente il loro utilizzo per la restituzione agli Utenti dei maggiori importi fatturati rispetto al vincolo stabilito dal Regolatore nell'anno termico 2001/2002, e all'incremento delle rimanenze (24 milioni di euro).

I *dividendi, interessi, oneri straordinari e imposte sul reddito pagati nel periodo* (110 milioni di euro) si riferiscono principalmente agli interessi passivi netti (58 milioni di euro), alle imposte (50 milioni di euro) e agli oneri straordinari (2 milioni di euro).



## corporate governance

- Il sistema di “corporate governance” di Snam Rete Gas è in linea con i principi contenuti nel “Codice di autodisciplina delle Società Quotate” proposto dal Comitato per la Corporate Governance delle Società Quotate e con le raccomandazioni formulate dalla Consob in materia.
- Il *Consiglio di Amministrazione*, che costituisce il cardine del sistema di governance societario, ha aderito con Delibera del 27 luglio 2001 alle indicazioni del Codice di autodisciplina e ha attuato un sistema organizzativo coerente provvedendo in particolare alla costituzione del *Comitato per il controllo interno*, e del *Comitato per la remunerazione*.

### Correttezza dei comportamenti e ambiente di controllo

#### *I sistemi di Governance*

I sistemi di governance e di gestione dei processi aziendali di Snam Rete Gas sono improntati a principi di buon governo al fine di massimizzare il valore per gli azionisti e garantire la totale trasparenza delle attività. È infatti convinzione della Società che la creazione di valore per gli azionisti, soprattutto in una prospettiva di medio-lungo termine, passi attraverso la correttezza dei comportamenti nei confronti degli stakeholders, nell'accezione più ampia del termine (dipendenti, fornitori, partner commerciali e finanziari, collettività con cui la Società interagisce).

A tale riguardo Snam Rete Gas è impegnata in una sistematica politica di valorizzazione delle proprie risorse umane, di rispetto degli impegni commerciali e finanziari assunti, di consolidamento di stretti rapporti di cooperazione con le comunità in cui opera e di attenzione nei confronti degli aspetti inerenti la sicurezza, la salute dei dipendenti e la compatibilità ambientale delle proprie attività.

#### *Il Codice di Comportamento*

Il Consiglio di Amministrazione di Snam Rete Gas ha adottato il Codice di Comportamento del Gruppo Eni nel quale vengono richiamate le norme di condotta ed i principi di legalità, trasparenza e correttezza da applicare sia nei rapporti interni al Gruppo che all'esterno, al fine di garantire che le attività siano svolte nell'osservanza delle leggi, in un quadro di concorrenza leale, con onestà, integrità, correttezza e buona fede, nel rispetto degli interessi legittimi dei clienti, dipendenti, azionisti, partner commerciali e finanziari e delle collettività in cui la Società è presente con le proprie attività.

I lavoratori di Snam Rete Gas, senza distinzioni o eccezioni, hanno il dovere di osservare e di fare osservare tali principi nell'ambito delle proprie funzioni e responsabilità. In nessun modo la convinzione di agire a vantaggio della società può giustificare l'adozione di comportamenti in contrasto con questi principi.

#### *Comitato per il Codice di Comportamento*

Al fine di assicurare l'attuazione del Codice di Comportamento, è stato istituito il "Comitato per il Codice di Comportamento" composto dal Direttore Affari Generali, dal Direttore Personale e Organizzazione e dal Responsabile Internal Audit; in pari data è stato nominato come "Garante del Codice di Comportamento" il Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo. Periodicamente il Consiglio di Amministrazione è aggiornato sullo stato di attuazione del Codice di Comportamento.

#### **Struttura organizzativa di Snam Rete Gas**

La struttura organizzativa di Snam Rete Gas è articolata secondo il modello tradizionale in cui la gestione aziendale è affidata in via esclusiva al Consiglio di Amministrazione mentre le funzioni di vigilanza sono attribuite al Collegio Sindacale e quelle di controllo contabile alla società di revisione.

#### **Il Consiglio di Amministrazione**

##### *Ruolo e funzioni*

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo centrale nel sistema di corporate governance di Snam Rete Gas ed ha la responsabilità di definire le regole del governo societario, determinare le linee strategiche della Società e del Gruppo e verificare il sistema dei controlli necessari per monitorare l'andamento societario. A tale scopo, il Consiglio di Amministrazione:

- stabilisce le linee strategiche, previo esame dei programmi e dei budget;
- esamina i bilanci annuali delle società controllate;
- definisce, applica e aggiorna le regole del governo societario;
- vigila sul generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dal Presidente e dall'Audit Committee, nonché confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati;
- attribuisce e revoca le deleghe al Presidente il quale riferisce almeno trimestralmente al Consiglio stesso e al Collegio Sindacale sull'esercizio delle deleghe conferite e sulle operazioni di maggior rilievo economico finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle controllate nonché sulle operazioni atipiche e/o inusuali e con parti correlate. L'informativa dovrà essere tempestiva qualora si tratti di operazioni in cui gli Amministratori abbiano un interesse proprio o di terzi o che siano influenzate dall'eventuale soggetto che eserciti attività di direzione e coordinamento;
- delibera, su proposta del Presidente, le acquisizioni, alienazioni, dismissioni, conferimenti di aziende o rami d'azienda, partecipazioni e immobili di valore superiore a 2,5 milioni di euro;
- verifica l'adeguatezza dell'assetto organizzativo ed amministrativo predisposto dal Presidente;
- determina, esaminate le proposte del Comitato per la remunerazione, la remunerazione del Presidente;
- esamina le proposte del Comitato per il controllo interno;
- esamina le proposte del Presidente in ordine alle designazioni dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale delle società controllate;
- dispone, normalmente sulla base delle proposte del Presidente, in ordine all'esercizio del diritto di voto nelle assemblee delle società controllate;
- formula le proposte di deliberazione da sottoporre all'Assemblea dei soci.

Lo Statuto ha inoltre attribuito al Consiglio di Amministrazione la competenza a deliberare sulle proposte aventi a oggetto:

- la fusione nei casi di cui agli artt. 2505 e 2505/bis del codice civile, anche quale richiamato per la scissione, nei casi richiamati da tali norme;
- l'istituzione, la modifica e la soppressione di sedi secondarie;
- la riduzione del capitale sociale in caso di recesso di soci.

### *Nomina, composizione e durata in carica*

Il Consiglio di Amministrazione è composto da un numero di Amministratori variabile da un minimo di 5 a un massimo di 9 membri, secondo quanto deliberato dall'Assemblea che procede alla loro nomina. I componenti del Consiglio di Amministrazione ricoprono la carica per un massimo di 3 esercizi e sono rieleggibili; l'articolo 16 dello Statuto prevede il meccanismo del voto di lista per la nomina dei Consiglieri, al fine di garantire la presenza nel Consiglio di rappresentanti delle minoranze azionarie.

Hanno diritto a presentare le liste per la nomina del Consiglio di Amministrazione gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino almeno il 2% delle azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea ordinaria. Ogni azionista può presentare o partecipare insieme ad altri azionisti alla presentazione di una sola lista e ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le società controllanti e quelle sottoposte al comune controllo non possono presentare né concorrere alla presentazione di altre liste, intendendosi per controllate le società individuate dall'art. 2359, comma 1 del codice civile.

Le liste sono depositate presso la sede sociale almeno 10 giorni prima della data dell'Assemblea in prima convocazione e pubblicate su almeno due quotidiani a diffusione nazionale, di cui uno economico e sono corredate del curriculum professionale di ciascun candidato.

L'Assemblea degli azionisti, nell'adunanza del 15 febbraio 2002, ha portato da 5 a 8 il numero dei membri del Consiglio di Amministrazione nominando 3 Amministratori espressione delle minoranze, secondo il meccanismo di voto previsto dall'art. 16 dello Statuto. Il Consiglio di Amministrazione è attualmente composto da 8 membri che rimarranno in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2006.

Il Consiglio, nominato dall'Assemblea ordinaria del 27 aprile 2004, è composto dal Presidente Domenico Dispenza e dagli Amministratori Carlo Grande, Roberto Jaquinto, Marco Mangiagalli, Renato Roffi, Giuseppe Airoidi, Roberto Lonzar, Roberto Lugano.

Il Consiglio di Amministrazione si compone, per la maggior parte, di membri non esecutivi (in quanto sprovvisti di deleghe operative e/o di funzioni direttive in ambito aziendale) tali da garantire, per numero ed autorevolezza, che il loro giudizio possa avere un peso nelle decisioni consiliari. Fatta eccezione per il Presidente, gli altri sette Amministratori devono ritenersi non esecutivi.

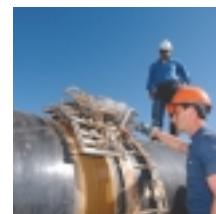
L'indipendenza degli Amministratori è periodicamente valutata dal Consiglio di Amministrazione tenendo conto delle informazioni fornite dai singoli interessati. Snam Rete Gas ha previsto che a decorrere dalle future dichiarazioni di accettazione della candidatura, sarà richiesta un'esplicita attestazione del possesso dei requisiti di indipendenza.

Il Consiglio di Amministrazione nell'adunanza del 28 luglio 2004 ha rilevato, che gli Amministratori non esecutivi Giuseppe Airoidi, Roberto Lonzar e Roberto Lugano posseggono i requisiti di indipendenza previsti dal Codice di autodisciplina.

Tali Amministratori sono considerati indipendenti in quanto a) non intrattengono, direttamente o per conto di terzi, né hanno di recente intrattenuto relazioni economiche con la Società, con le sue controllate, con gli Amministratori esecutivi, con l'azionista o gruppo di azionisti che controllano la Società, di rilevanza tale da condizionarne l'autonomia di giudizio; b) non sono titolari, direttamente, indirettamente o per conto di terzi, di partecipazioni azionarie di entità tale da permettere loro di esercitare il controllo o un'influenza notevole sulla Società né partecipano a patti parasociali per il controllo della Società stessa; c) non sono stretti familiari di Amministratori esecutivi della Società o di soggetti che si trovino nelle situazioni indicate alle predette lettere a) e b).

La presenza degli Amministratori indipendenti nell'ambito sia del Consiglio di Amministrazione che dei Comitati istituiti al proprio interno, costituisce un elemento idoneo ad assicurare una adeguata tutela degli interessi di tutte le componenti dell'azionariato.

Relativamente alle cariche di Amministratore o Sindaco ricoperte dai Consiglieri in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, si è rilevato quanto segue:



<b>Amministratore</b>	<b>Incarichi ricoperti</b>	<b>Società</b>
Domenico Dispenza	Amministratore Delegato	Promgas S.p.A.
	Amministratore	Italgas S.p.A.
	Consigliere	Union Fenosa Gas S.A.
	Consigliere	Gasversorgung Süddeutschland GmbH
	Consigliere	EnBw-Eni GmbH
Giuseppe Airoidi	Amministratore	Finap S.p.A.
	Amministratore	Seal S.p.A.
Carlo Grande	Amministratore	Polimeri Europa S.p.A.
	Amministratore	Snamprogetti S.p.A.
	Amministratore	Syndial S.p.A.
Roberto Jaquinto	Amministratore	Enifin S.p.A.
	Amministratore	Saipem. S.p.A.
	Amministratore	Snamprogetti S.p.A.
	Amministratore	Sofid S.p.A.
	Amministratore	Syndial S.p.A.
Roberto Lonzar	Presidente	Quarzo CL1 S.r.l.
	Sindaco	La Venezia Assicurazione S.p.A.
	Sindaco	Genertel S.p.A.
	Sindaco	Simgenia SIM S.p.A.
	Sindaco	Finanziaria Internazionale Alternative Investment SGR S.p.A.
Marco Mangiagalli	Presidente	Eni Coordination Center S.A.
	Presidente	Enifin S.p.A.
	Amministratore	Albacom S.p.A.
	Amministratore	Energy asset Management Ltd.
	Amministratore	Eni International Bank Ltd.
	Amministratore	Eni International BV
	Amministratore	Oil Investment Corp. Ltd.
	Amministratore	Polimeri Europa S.p.A.
	Amministratore	Saipem. S.p.A.
	Amministratore	Snamprogetti S.p.A.
	Amministratore	Sofid S.p.A.
Renato Roffi	Amministratore	Eni Corporate University S.p.A.
	Amministratore	Polimeri Europa S.p.A.
	Amministratore	Syndial S.p.A.

Il curriculum professionale degli Amministratori è disponibile sul sito internet di Snam Rete Gas.

Il Consiglio di Amministrazione ha definito le modalità di convocazione delle proprie adunanze; in particolare il Consiglio è convocato dal Presidente, che definisce i punti dell'ordine del giorno mediante avviso da spedirsi almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza, almeno 48 ore prima dell'ora fissata per l'adunanza nei casi di urgenza e almeno 24 ore prima nei casi di massima urgenza.

Gli Amministratori e i Sindaci, con congruo anticipo rispetto alla data della riunione del Consiglio, ricevono la documentazione e le informazioni necessarie per permettere loro di esprimersi con consapevolezza sugli argomenti sottoposti alla loro analisi ed approvazione.

Nel corso del 2003 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 9 volte; alle adunanze consiliari hanno partecipato in media oltre l'80% degli Amministratori. La presenza degli Amministratori indipendenti è stata in media del 93%. Le adunanze del Consiglio di Amministrazione previste per l'anno 2004 sono 10.

Nel corso del primo semestre del 2004 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 5 volte; alle adunanze consiliari hanno partecipato in media oltre l'87,5% degli Amministratori. La presenza degli Amministratori indipendenti è stata in media del 86,7%.

I compensi agli Amministratori sono deliberati dall'Assemblea; la remunerazione del Presidente è determinata dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per la remunerazione, sentito il parere del Collegio Sindacale.

In applicazione alle disposizioni Consob, nella relazione sulla gestione del bilancio di esercizio della Snam Rete Gas S.p.A. sono indicati: (i) l'ammontare dei compensi corrisposti agli Amministratori, ai Sindaci e ai Direttori Generali; (ii) gli impegni a offrire in sottoscrizione a titolo gratuito azioni Snam Rete Gas trascorsi tre anni dalla data di assunzione dell'impegno (stock grant) e ad attribuire le stock option al Presidente e ai Direttori Generali; (iii) le partecipazioni detenute dagli Amministratori, dai Sindaci e dai Direttori Generali nella Snam Rete Gas e nelle società controllate. Le informazioni di cui ai punti (i) e (ii) sono indicate anche nella nota integrativa al bilancio di esercizio del 2003 della Snam Rete Gas S.p.A.

Il 27 aprile 2004 l'Assemblea ha determinato il compenso annuo, per il periodo di durata della carica, spettante agli Amministratori (25.000 euro), fatta salva la facoltà del Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, di fissare la remunerazione degli Amministratori che, all'interno dello stesso Consiglio, siano investiti di particolari cariche.

In relazione alle deleghe conferite, il Consiglio di Amministrazione ha determinato la remunerazione del Presidente costituita da una parte fissa, comprensiva dell'emolumento previsto per carica sociale determinato dall'Assemblea, e una parte variabile. La parte variabile della remunerazione del Presidente, così come la retribuzione variabile dei Direttori Generali, è da ricondurre al raggiungimento di specifici obiettivi economico-operativi (redditività, efficienza e progetti strategici di sviluppo).

In relazione alle performance realizzate nel 2003, la parte variabile della remunerazione rappresenta circa il 33% della retribuzione fissa del Presidente e circa il 27% di quella dei Direttori Generali.

La parte variabile, oltre alla componente monetaria erogata al conseguimento e alla consuntivazione degli obiettivi, prevede il riconoscimento da parte della Società di un ulteriore incentivo monetario trascorsi tre anni dall'assunzione dell'impegno.

#### *Poteri del Presidente*

Il Presidente, al quale il Consiglio di Amministrazione ha conferito le deleghe gestionali per lo svolgimento dell'attività sociale, riferisce in ogni adunanza al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale sull'esercizio delle deleghe, fornendo al Consiglio adeguata informativa sugli atti compiuti e in particolare sulle eventuali operazioni anomale, atipiche o inusuali effettuate nell'esercizio delle deleghe. Particolare attenzione è riservata alle operazioni con parti correlate, che sono illustrate nella nota integrativa al bilancio.

Le principali deleghe conferite dal Consiglio di Amministrazione al Presidente sono le seguenti:

- stipulare con le clausole più opportune, inclusa quella compromissoria, modificare, risolvere e cedere contratti: di compravendita e permuta di beni immobili, con esclusione di aziende e di rami d'azienda, per importi non superiori a euro 2.500.000 per singolo atto; di beni mobili anche iscritti a pubblici registri ivi compresi titoli pubblici e obbligazioni con esclusione di altri strumenti finanziari e di aziende e di rami d'azienda, nonché spazi e tempi per l'effettuazione di pubblicità; di vendita di beni



- e/o servizi oggetto dell'attività commerciale della Società; di affitto e di locazione anche ultranovennale, con esclusione di affitto di aziende e di rami d'azienda; di prestazione d'opera intellettuale; di prestazione d'opera non intellettuale; di noleggio; di trasporto e spedizione; di appalto; di assicurazione in qualità di assicurato; di mediazione e procacciamento di affari; di mandato; di commissione; di agenzia; di concessione di vendita; di deposito; di lavorazione per conto terzi; di comodato; di somministrazione; estimatori; di edizione e stampa; agrari; aventi per oggetto diritti di superficie ed enfiteusi; di usufrutto, con esclusione di usufrutto di aziende e di rami di azienda, d'uso e di abitazione; di compravendita, locazione, leasing e noleggio di hardware e software, nonché di sistemi computerizzati;
- stipulare con le clausole più opportune, inclusa quella compromissoria, modificare e risolvere contratti di consorzio e associazione temporanea di imprese;
  - stipulare con le clausole più opportune, inclusa quella compromissoria, modificare e risolvere contratti di acquisto, cessione e licenza di marchi, brevetti, modelli industriali, di utilità e ornamentali, procedimenti tecnici, opere dell'ingegno e contratti di know-how;
  - concorrere alle gare e licitazioni, per appalti di opere e lavori e forniture di beni e servizi, da chiunque indette ivi inclusi Ministeri, Amministrazioni dello Stato, enti pubblici e privati, in Italia e all'estero, presentare le offerte e in caso di aggiudicazione sottoscrivere i relativi contratti;
  - stipulare in qualità di locatario con le clausole più opportune inclusa quella compromissoria, modificare, risolvere e cedere contratti aventi per oggetto il leasing finanziario (locazione finanziaria) di beni immobili per importi non superiori a euro 2.500.000 per singolo atto e di beni mobili anche iscritti a pubblici registri in Italia e all'estero ivi compresa la facoltà, alla scadenza, di riscatto, restituzione o proroga della locazione del bene;
  - stipulare in qualità di cedente con le clausole più opportune inclusa quella compromissoria, modificare e risolvere contratti aventi per oggetto il factoring (cessione di crediti commerciali a breve termine);
  - effettuare operazioni finanziarie attive e passive in genere ivi incluso l'avallo di effetti cambiari, la prestazione di garanzie reali e personali, il rilascio di lettere di patronage;
  - avallare effetti cambiari emessi da società controllate direttamente o indirettamente dalla Società;
  - stipulare, modificare e risolvere contratti di mutuo relativi a finanziamenti a medio e lungo termine concessi da banche e intermediari finanziari, fissandone tutte le condizioni, modalità e garanzie anche reali, e quindi consentire ipoteche e privilegi che fossero richiesti a garanzia dei mutui stessi;
  - stipulare, modificare e risolvere fideiussioni e prestare altre forme di garanzia personale, nonché lettere di patronage, con riguardo a obbligazioni assunte o da assumere verso terzi in genere e verso banche e intermediari finanziari da Società nelle quali la Società detiene, direttamente o indirettamente, una partecipazione al capitale sociale;
  - stipulare, modificare e risolvere fideiussioni con banche e intermediari finanziari a garanzia di obbligazioni assunte o da assumere da parte della Società verso terzi, strumentali per l'espletamento dell'attività specifica della Società;
  - consentire ipoteche, privilegi, pegni ed altre garanzie reali; in particolare consentire surroghe, riduzioni, cancellazioni, postergazioni e qualsiasi altro annotamento ipotecario su beni di proprietà della Società. Iscrivere ipoteche, accettare privilegi, pegni ed altre garanzie reali; consentire in particolare surroghe, riduzioni, cancellazioni, postergazioni e qualsiasi altro annotamento ipotecario su beni di terzi in genere;
  - costituire, modificare ed estinguere servitù attive e passive.

### **Comitati del Consiglio**

Per un efficace svolgimento dei propri compiti, il Consiglio ha istituito al proprio interno due Comitati: il Comitato per la remunerazione ed il Comitato per il controllo interno. Gli Amministratori non precepiscono compensi aggiuntivi per il loro incarico nei Comitati.

Non è stato costituito il Comitato per le nomine, previsto dal Codice di autodisciplina, perché la nomina degli Amministratori è effettuata in Assemblea sulla base di liste pre-



sentate dagli azionisti i quali provvedono alla selezione preventiva dei candidati e verificano il possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità normativamente e statutariamente richiesti.

#### *Il Comitato per la remunerazione*

Il Comitato per la remunerazione (Compensation Committee), costituito in data 26 febbraio 2002, è composto dai tre Consiglieri Giuseppe Airoidi, Roberto Lugano e Renato Roffi, di cui i primi due espressione degli azionisti diversi da quelli di maggioranza. A seguito del rinnovo del Consiglio di Amministrazione, avvenuto il 27 aprile 2004, Roberto Lugano è subentrato a Giuseppe Colaiacovo.

Il Compensation Committee ha il compito di sottoporre al Consiglio di Amministrazione la proposta relativa alla remunerazione annua del Presidente e di esaminare i criteri per la remunerazione dell'Alta Direzione della Società. I compensi agli Amministratori sono deliberati dall'Assemblea, la remunerazione del Presidente è determinata dal Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato, nel primo semestre del 2004, si è riunito tre volte (18 marzo, 23 aprile e 30 giugno) ed ha affrontato e discusso temi relativi (i) alla consuntivazione dei risultati relativi al Piano di Performance societario 2003, (ii) alla definizione del Piano di Performance 2004, mediante l'individuazione degli indicatori da declinare sul management aziendale, e (iii) al sistema retributivo societario per tutti i Dirigenti. Quest'ultimo riguarda sia il piano di incentivazione variabile annuale legato al raggiungimento di obiettivi aziendali e individuali, che un piano di incentivazione a lungo termine per i Dirigenti investiti delle più dirette responsabilità in termini di risultati strategici ed economici, mediante l'assegnazione di stock option e stock grant.

#### *Il Comitato per il controllo interno*

Il Comitato per il Controllo Interno (Audit Committee) di Snam Rete Gas, costituito il 26 febbraio 2002, è composto esclusivamente da Amministratori non esecutivi indipendenti: Giuseppe Airoidi, Roberto Lugano e Roberto Lonzar, che è subentrato a Giuseppe Colaiacovo a decorrere dal 4 maggio 2004 a seguito del rinnovo del Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea ordinaria il 27 aprile 2004.

In data 24 febbraio 2003 il Comitato ha definito il proprio regolamento che recepisce le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina nell'edizione rivisitata del luglio 2002 e prevede lo svolgimento delle seguenti funzioni:

- assistere il Consiglio nell'espletamento dei compiti relativi alla: (i) definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno; (ii) periodica verifica della sua adeguatezza e dell'effettivo funzionamento; (iii) accertamento che i principali rischi aziendali siano identificati e gestiti in modo adeguato;
- esaminare, su segnalazione del Presidente e del Direttore Amministrazione Finanza e Controllo, ogni significativa carenza nella progettazione o nell'esecuzione dei controlli interni che possa inficiare la capacità di registrare, elaborare e divulgare informazioni finanziarie;
- valutare, unitamente al Direttore Amministrazione Finanza e Controllo, l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità nella redazione del bilancio consolidato;
- esaminare con la società di revisione:
  - (i) i criteri contabili "critici" ai fini della corretta rappresentazione della posizione finanziaria, economica e patrimoniale; (ii) i trattamenti contabili alternativi previsti dai principi contabili e analizzati con il management, con l'evidenza delle conseguenze dell'uso di questi trattamenti e delle relative informazioni integrative, nonché dei trattamenti considerati preferenziali dal revisore; (iii) i contenuti di ogni rilevante informazione scritta intrattenuta dal revisore con il management; (iv) le problematiche relative al bilancio consolidato ed ai bilanci di esercizio delle società del Gruppo. A tal fine incontra il Presidente o altri componenti del Collegio Sindacale di Snam Rete Gas, i partner della società di revisione responsabili della revisione del bilancio, il management della Società; analogamente, per le società del Gruppo, incontra i massimi livelli delle funzioni amministrative insieme ai rispettivi Presidenti o altri componenti del Collegio Sindacale e ai partner della società di revisione;

- valutare il piano di lavoro preparato dal responsabile dell'Internal Audit e dal quale riceve le relazioni, almeno trimestrali, sul lavoro svolto;
- valutare i rilievi che emergono dai rapporti di revisione del controllo interno, dalle comunicazioni del Collegio Sindacale e dei singoli componenti del medesimo Collegio, dalle relazioni e dalla management letter della società di revisione, dalla relazione annuale del Garante per il Codice di Comportamento, dalle indagini e dagli esami svolti da terzi;
- esaminare su segnalazione del Presidente o del Direttore Amministrazione Finanza e Controllo le frodi di qualunque ammontare che hanno coinvolto il management o dipendenti con ruoli rilevanti nel sistema di controllo interno;
- valutare le proposte formulate dalle società di revisione per l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro redatto per la revisione e il lavoro dalle stesse svolto, anche con riferimento all'indipendenza dei relativi giudizi;
- verificare l'indipendenza della società di revisione;
- valutare le richieste presentate dal Direttore responsabile dell'unità richiedente, di avvalersi della società incaricata della revisione contabile del bilancio per lo svolgimento di altri servizi e formulare proposte in merito al Consiglio di Amministrazione;
- approvare le procedure redatte dal responsabile dell'Internal Audit per ricevere e trattare le segnalazioni, anche anonime, relativamente a problematiche contabili, di sistema di controllo interno e di revisione contabile;
- svolgere gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione, particolarmente in relazione ai rapporti con la società di revisione;
- riferire al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

L'Audit Committee è validamente riunito in presenza di almeno la maggioranza dei membri in carica e delibera a maggioranza assoluta dei presenti. Ai lavori dell'Audit Committee partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o un Sindaco designato dal Presidente del Collegio; alle riunioni può partecipare il Presidente della Società. Il responsabile dell'Internal Audit assiste l'Audit Committee, redige il verbale delle riunioni e svolge gli incarichi allo stesso affidati dall'Audit Committee per l'espletamento delle proprie funzioni.

Nel corso del primo semestre 2004 l'Audit Committee si è riunito quattro volte (16 febbraio, 23 febbraio, 9 marzo e 17 giugno). Nel corso delle riunioni, alle quali ha preso parte almeno un membro del Collegio Sindacale, l'Audit Committee ha: (i) valutato le risultanze delle procedure svolte per il conferimento dell'incarico alla società di revisione per il triennio 2004 - 2006, (ii) esaminato la relazione sulle attività svolte dalla funzione Internal Audit e le risultanze dei rapporti di revisione, (iii) analizzato la struttura organizzativa della funzione Internal Audit ed il programma di lavoro dell'anno 2004, (iv) analizzato le tematiche connesse al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato al 31 dicembre 2003 con il Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo e con i manager della società di revisione Deloitte & Touche, (v) analizzato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001 e le attività connesse alla sua implementazione e (vi) analizzato i rapporti con parti correlate e l'andamento dei costi operativi della Società.

### **Il Collegio Sindacale**

Il Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 149 del TUF vigila sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione nonché sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle società controllate ai sensi dell'articolo 114, comma 2 del TUF medesimo.

Il Collegio Sindacale è costituito da tre Sindaci effettivi e da due Sindaci supplenti. L'art. 22 dello Statuto della Società prevede che la nomina da parte dell'Assemblea dei componenti il Collegio Sindacale avvenga mediante voto di lista, al fine di assicurare alla

minoranza la nomina di un sindaco effettivo ed un sindaco supplente; termini e modalità di presentazione delle liste e del curriculum professionale sono analoghe a quelle previste per il Consiglio di Amministrazione.

Le liste si articolano in due sezioni: la prima riguarda i candidati alla carica di Sindaco effettivo, la seconda riguarda i candidati alla carica di Sindaco supplente. Almeno il primo dei candidati di ciascuna sezione deve essere iscritto nel registro dei revisori contabili e avere esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

La presidenza del Collegio sindacale spetta al primo candidato della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.

I Sindaci per qualsiasi ragione non nominati ai sensi del procedimento sopra indicato, sono nominati dall'Assemblea che delibera con le maggioranze di legge. I Sindaci sono rieleggibili.

Il Collegio Sindacale, nominato con l'Assemblea ordinaria del 27 aprile 2004, è composto dal Presidente, Riccardo Perotta, dai Sindaci effettivi Sergio Galimberti, Pierumberto Spanò, e dai Sindaci supplenti Giulio Gamba e Luigi Rinaldi. Il loro mandato dura tre esercizi (fino all'approvazione del bilancio 2006).

I Sindaci sono scelti tra coloro che siano in possesso dei requisiti di professionalità e onorabilità indicati nel decreto del 30 marzo 2000, n. 162 del Ministero della giustizia. Ai fini del suddetto decreto le materie strettamente attinenti all'attività della Società sono: diritto commerciale, economia aziendale, finanza aziendale. Agli stessi fini il settore strettamente attinente all'attività della Società è il settore ingegneristico.

L'Assemblea ordinaria del 27 aprile 2004 ha stabilito il compenso annuo per la durata dell'incarico in euro 37.500 e in euro 25.000, rispettivamente per il Presidente del Collegio Sindacale e per i Sindaci effettivi.

Non possono assumere la carica di Sindaco, e se eletti decadono dalla carica, coloro che già sono Sindaci effettivi, componenti del consiglio di sorveglianza o del comitato per il controllo sulla gestione in cinque società emittenti titoli quotati nei mercati regolamentati; in tale limite non sono da considerare la società controllante e le società dalla stessa controllate.

Nel corso del 2003 il Collegio Sindacale si è riunito 6 volte; alle riunioni hanno partecipato in media oltre l'83% dei Sindaci. Almeno un membro del Collegio Sindacale ha preso parte a tutte le riunioni del Comitato per il controllo interno.

Nel corso del primo semestre del 2004 il Collegio Sindacale si è riunito 4 volte; alle riunioni hanno partecipato il 100% dei Sindaci. Almeno un membro del Collegio Sindacale ha preso parte a tutte le riunioni del Comitato per il controllo interno.

### **L'azionariato della Società**

Il capitale sociale di Snam Rete Gas S.p.A. al 30 giugno 2004 ammonta a 1.955.000.000,00 euro, interamente versato, rappresentato da n. 1.955.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di 1,00 euro. Le azioni sono indivisibili e ogni azione dà diritto a un voto. I possessori di azioni possono esercitare i diritti sociali e patrimoniali loro attribuiti dalla normativa vigente, nel rispetto dei limiti posti da quest'ultima.

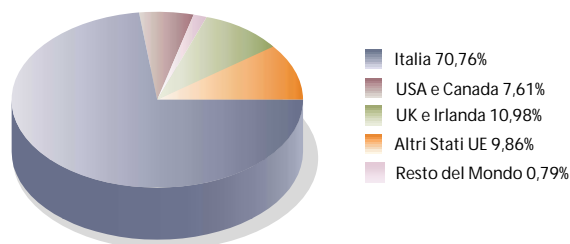
In data 5 agosto 2004 a seguito dell'esercizio di diritti di opzione assegnati in applicazione del piano di incentivazione ai Dirigenti del Gruppo Snam Rete Gas, sono state emesse n. 310.500 azioni di Snam Rete Gas S.p.A. per un valore nominale di 1 euro ciascuna e quindi per un valore complessivo di 310.500 euro.

A seguito di tale operazione, il capitale sociale di Snam Rete Gas S.p.A. ammonta a 1.955.310.500.

Snam Rete Gas è una società soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'Eni S.p.A. che detiene il 50,06% del capitale sociale, la restante parte del capitale è detenuta da azionisti italiani ed esteri.

Sulla base delle informazioni disponibili e delle comunicazioni ricevute ai sensi della delibera Consob 11971/99, al 31 dicembre 2003 gli altri azionisti possessori di quote superiori al 2% del capitale di Snam Rete Gas S.p.A. sono Assicurazioni Generali (2,04%) e Banca D'Italia (2,01%).

Sulla base delle comunicazioni degli istituti bancari incaricati del pagamento del dividendo 2003 e delle altre comunicazioni previste dalla normativa, la ripartizione dell'azionariato per area geografica al 30 giugno 2004 è la seguente:



Ai sensi dell'art. 7 dello Statuto, fino alla scadenza del periodo di regolazione delle tariffe di trasporto e di dispacciamento di gas naturale, immediatamente successivo a quello che termina il 30 settembre 2005, ovvero fino al 30 settembre 2009, l'esercizio del diritto di voto connesso alle azioni che rappresentino più del 15% del capitale sociale costituito da azioni con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria acquisite successivamente alla ammissione della Società alla quotazione ufficiale di Borsa, da uno Stato o da amministrazioni pubbliche o da soggetti da questi direttamente o indirettamente controllati, nonché da soggetti che svolgano direttamente o indirettamente tramite società controllate o collegate attività di importazione e/o di esportazione in Italia di gas naturale e dai soggetti controllanti gli stessi, è assoggettato al gradimento risultante da atto scritto del Consiglio di Amministrazione della Società.

Ai fini del computo della suindicata percentuale si tiene conto anche dei diritti connessi alle azioni complessivamente facenti capo al singolo soggetto e al relativo gruppo di appartenenza, nonché le società collegate e le relative società controllate.

Si tiene altresì conto dei diritti connessi ad azioni detenute tramite fiduciarie e/o interposta persona.

L'acquisizione di azioni nella quantità che determina il superamento del limite del 15% deve essere comunicata per iscritto alla Società al fine della espressione del gradimento da parte del Consiglio di Amministrazione.

Il gradimento è espresso nel termine di sessanta giorni dalla avvenuta ricezione da parte della Società della comunicazione di cui sopra, è comunicato per iscritto all'azionista ed è irrevocabile. Il gradimento può essere negato solo se l'interesse sociale lo esige.

In mancanza del gradimento o prima del decorso del termine di sessanta giorni o in mancanza della comunicazione da parte dell'azionista, il diritto di voto connesso alle azioni eccedenti il 15% del capitale sociale non può essere esercitato.

### Assemblee

L'Assemblea è il momento istituzionale di incontro tra il management della Società e i suoi azionisti. Nel corso delle riunioni assembleari gli azionisti possono chiedere informazioni sia sulle materie all'ordine del giorno sia sull'andamento della gestione in generale. L'informativa è fornita nel rispetto della disciplina delle informazioni "price sensitive".

L'Assemblea ordinaria esercita le funzioni previste all'art. 2364 del codice civile e quella straordinaria le funzioni di cui all'art. 2365 del codice civile, oltre alle funzioni previste dalle altre norme di legge.

A norma dell'articolo 15 dello Statuto l'Assemblea ordinaria autorizza le deliberazioni aventi a oggetto la cessione, il conferimento, l'affitto, l'usufrutto e ogni altro atto di disposizione, anche nell'ambito di joint venture, ovvero di assoggettamento a vincoli dell'azienda ovvero di rami di azienda di rilevanza strategica che ineriscano ad attività relative al trasporto e al dispacciamento del gas, fermo restando, ai sensi dell'art. 2364 n. 5 del codice civile, la responsabilità degli Amministratori per gli atti compiuti.

Le deliberazioni aventi a oggetto tali materie sono adottate, anche in seconda convocazione, con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino almeno i tre quarti del capitale presente in Assemblea.

Sulle altre materie di sua competenza, l'Assemblea ordinaria delibera con le maggioranze stabilite ai sensi di legge.

L'Assemblea straordinaria delibera, in prima, seconda e terza convocazione, con il voto favorevole di almeno i tre quarti del capitale presente in Assemblea.

Secondo quanto previsto dal Codice di autodisciplina, l'Assemblea degli azionisti è disciplinata da un regolamento assembleare che prevede l'ordinato e funzionale svolgimento delle Assemblee della Società, garantendo il diritto a ciascun socio intervenuto di esprimere la propria opinione sugli argomenti in discussione. Nel corso del 2003 l'Assemblea si è riunita 1 volta, nel mese di aprile in occasione dell'approvazione del bilancio 2002. Nel primo semestre 2004 l'Assemblea si è riunita una volta, nel mese di aprile, in sede ordinaria per l'approvazione del bilancio 2003, il rinnovo del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, il conferimento di incarico alla società di revisione, le modifiche al regolamento assembleare (adeguamento alle nuove disposizioni statutarie) ed in sede straordinaria per le modifiche statutarie (adeguamento al D.Lgs. 17 gennaio 2003 n. 6).

### **Rapporti con gli azionisti e gli investitori e trattamento delle informazioni**

Snam Rete Gas ha adottato una politica di comunicazione volta a instaurare un costante dialogo con gli investitori istituzionali, con gli azionisti e con il mercato e a garantire la sistematica diffusione di un'informazione esauriente e tempestiva sulla propria attività, con l'unico limite delle esigenze di riservatezza che talune informazioni possono presentare. In tale ottica, l'informazione agli investitori, al mercato e alla stampa è assicurata dai comunicati stampa, da incontri periodici con gli investitori istituzionali, con la comunità finanziaria e con la stampa, nonché dall'ampia documentazione resa disponibile e costantemente aggiornata sul sito internet di Snam Rete Gas.

I rapporti con gli investitori, gli analisti finanziari e gli organi di informazione sono intrattenuti dal responsabile dell'unità "Rapporti con gli investitori e la stampa". Le informazioni di loro interesse sono disponibili sul sito Snam Rete Gas e possono essere chieste anche tramite l'e-mail [investor.relations@snamretegas.it](mailto:investor.relations@snamretegas.it).

I rapporti con gli azionisti sono intrattenuti dal responsabile della Segreteria Societaria. Le informazioni di loro interesse sono disponibili sul sito Snam Rete Gas e possono essere chieste anche tramite l'e-mail [segreteria.societaria@snamretegas.it](mailto:segreteria.societaria@snamretegas.it).

Snam Rete Gas, nella certezza che una informativa trasparente e corretta sia apprezzata dal mercato, attribuisce particolare importanza alle modalità di diffusione all'esterno di informazioni riguardanti la Società ed il Gruppo, soprattutto per quanto concerne le informazioni che possono influenzare sensibilmente il prezzo degli strumenti finanziari della Società (c.d. "price sensitive"). In tale ottica il Consiglio di Amministrazione, in data 19 dicembre 2002, ha approvato la procedura di comunicazione al mercato di documenti e informazioni riguardanti le attività del Gruppo che accoglie le indicazioni formulate nella "Guida per l'informazione al mercato" emessa nel giugno 2002 da Forum ref. sull'informazione societaria. La procedura prevede specifiche disposizioni da osservare per la comunicazione all'esterno di informazioni e documenti di carattere aziendale, soffermandosi in particolare sulla divulgazione di informazioni "price sensitive" e sulle modalità attraverso cui gli esponenti aziendali entrano in contatto con la stampa, con analisti finanziari ed investitori istituzionali e in generale con gli altri mezzi di comunicazione di massa.

### **La funzione Internal Audit**

La funzione Internal Audit è stata costituita in data 3 agosto 2001 e collocata alle dirette dipendenze del Presidente per conferire alla stessa i requisiti di indipendenza e autorevolezza necessari per poter svolgere in modo adeguato il ruolo di controllo ad essa attribuito.

La funzione Internal Audit opera sulla base delle best practices nazionali e internazionali; la propria attività è finalizzata all'analisi del sistema di controllo interno, all'individuazione di eventuali aree di debolezza e al suggerimento di azioni migliorative.

Le attività si svolgono sulla base di un programma di audit annuale condiviso con l'Au-



dit Committee oltre che con il top management; le risultanze dei controlli sono periodicamente riferite, oltre che ai vertici aziendali, allo stesso Audit Committee e al Collegio Sindacale.

### **Ulteriori azioni poste in essere per il rafforzamento del sistema di governance**

Snam Rete Gas ha posto in essere nel 2002, 2003 e nel primo semestre 2004 ulteriori azioni volte a perseguire la completa trasparenza nella gestione della Società, anche a seguito della rivisitazione del Codice di Autodisciplina avvenuta nel luglio del 2002 che ha posto riferimenti più stringenti ai sistemi di governance delle società quotate. Si segnalano in particolare le seguenti iniziative:

- **Codice Internal Dealing** - Il Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 19 dicembre 2002, in ottemperanza alle disposizioni contenute nel Regolamento dei mercati organizzati e gestiti dalla Borsa Italiana S.p.A., nel testo modificato della Delibera Consob n. 13655 del 9 luglio 2002, ha approvato il Codice in materia di negoziazione di strumenti finanziari emessi da Snam Rete Gas S.p.A. (“Internal Dealing”).

Il Codice, entrato in vigore il 1° gennaio 2003, contiene le disposizioni che disciplinano gli obblighi informativi e le limitazioni inerenti le operazioni sugli strumenti finanziari emesse da Snam Rete Gas S.p.A. o da sue controllate, escluse le obbligazioni non convertibili, effettuate per conto proprio dalle persone rilevanti e cioè il Presidente, gli Amministratori, i Sindaci effettivi di Snam Rete Gas S.p.A. nonché i Direttori Generali ed i Responsabili delle funzioni direttamente dipendenti da loro e dal Presidente, il Responsabile Amministrazione, il Responsabile Budget e Controllo, il Responsabile Finanza ed il Responsabile Segreteria Societaria.

Le persone rilevanti sono tenute a comunicare anche le operazioni compiute dal coniuge non legalmente separato, dai figli minori, o fatte compiere da persone interposte, fiduciari o società controllate dalle stesse persone rilevanti. Le operazioni sono comunque computate in capo alla Persona rilevante.

Il Codice determina in 35.000 euro, a fronte del limite di 50.000 euro stabilito dal Regolamento di Borsa, il controvalore delle operazioni compiute in ciascun trimestre solare il cui superamento comporta l'obbligo di comunicazione al mercato e in 175.000 euro, a fronte del limite di 250.000 euro stabilito dal Regolamento di Borsa, il controvalore delle operazioni compiute nel medesimo periodo il cui superamento comporta la comunicazione senza indugio. Infine, il Codice vieta alle persone rilevanti di eseguire operazioni sugli strumenti finanziari emessi da Snam Rete Gas S.p.A. nei quindici giorni lavorativi precedenti le adunanze consiliari nelle quali sono esaminati i rendiconti periodici obbligatori e il preconsuntivo, nonché nel giorno in cui viene definita la proposta di dividendo all'Assemblea.

Rientrano nelle operazioni da considerare ai fini della verifica del superamento delle soglie sopra indicate:

- l'esercizio del diritto di opzione a fronte di piani di stock option;
- la cessione di azioni acquisite a fronte di piani di stock option e di stock grant.

- **Rapporti con parti correlate** - Il Consiglio di Amministrazione nell'adunanza del 24 febbraio 2003 ha approvato i “Principi di comportamento in materia di operazioni con parti correlate” (pubblicati sul sito internet della Snam Rete Gas) che definiscono i criteri da seguire nell'esecuzione delle operazioni con parti correlate (art. 1, comma 1, del Codice di autodisciplina) nonché le modalità e i termini nei quali è data informativa al Consiglio di dette operazioni.

I Principi individuano quali parti correlate di cui alla lettera d) della Comunicazione Consob n. 2064231 del 30 settembre 2002 (“coloro ai quali sono attribuiti poteri e responsabilità in ordine all'esercizio delle funzioni di amministrazione, direzione e controllo dell'emittente”), gli Amministratori, i Sindaci effettivi, i Direttori Generali, nonché i Responsabili delle funzioni direttamente dipendenti dal Presidente.

Sono sottoposte all'esame preventivo del Consiglio di Amministrazione le operazioni tra la Snam Rete Gas e le parti correlate se:

- (i) sono atipiche e/o inusuali e l'ammontare è superiore a 5 milioni di euro; (ii) riguardano acquisizioni, alienazioni, dismissioni, conferimenti di partecipazioni, aziende o rami di azienda; (iii) riguardano immobili di valore superiore a 2,5 milioni di euro;

(iv) la parte correlata è rappresentata dai soggetti di cui alla lettera d) della Comunicazione Consob, compresi i loro stretti familiari e le loro imprese controllate, e l'ammontare è superiore a 0,5 milioni di euro (0,25 milioni di euro se l'operazione è atipica o inusuale).

Sono sottoposte altresì all'esame preventivo del Consiglio di Amministrazione le operazioni di società controllate con parti correlate della Snam Rete Gas che possono configurarsi potenzialmente come "particolarmente rilevanti", per le quali, secondo la normativa Consob, è necessario mettere a disposizione del pubblico un documento informativo.

I Principi individuano altresì le operazioni compiute dalla Snam Rete Gas e dalle società controllate con l'Eni e le sue controllate che sono oggetto di informativa trimestrale al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale e fissano al riguardo soglie quantitative in funzione della natura dell'operazione e della parte correlata, nonché i contenuti dell'informativa.

### **Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/01**

Il Consiglio di Amministrazione nell'adunanza del 23 aprile 2004, ha approvato il modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 231 dell'8 giugno 2001, che ha introdotto la disciplina della responsabilità amministrativa delle società in base alla quale queste possono essere ritenute responsabili, e conseguentemente sanzionate, in relazione a taluni reati commessi o tentati nell'interesse o a vantaggio della società dagli amministratori o dai dipendenti. La responsabilità della società viene esclusa se essa ha adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione di reati, modelli di organizzazione, gestione e controllo idonei a prevenire i reati stessi, e ha istituito un Organismo preposto a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza dei modelli.

In relazione a ciò, Snam Rete Gas ha avviato nel mese di marzo 2003 il progetto "Risk Assessment - Responsabilità Amministrativa" con l'obiettivo di individuare e analizzare le potenziali aree di rischio aziendale, definire gli standard di controllo per le attività sensibili, valutare l'adeguatezza dei sistemi di controllo esistenti, rilevare attraverso una analisi comparativa le situazioni di non conformità, e proporre un piano di azioni correttive; tali attività sono state svolte in via propedeutica alla predisposizione del Modello.

Il Modello è stato predisposto sulla base dei seguenti riferimenti:

- il D.Lgs. 231/2001 che all'art. 6 indica gli elementi qualificanti del Modello affinché possa costituire per l'ente un fattore esimente dalla responsabilità;
- le Linee Guida emanate da Confindustria che esplicitano gli elementi previsti dalla normativa e indicano riferimenti metodologici e contenutistici;
- gli orientamenti espressi dalla controllante Eni che, in linea con le indicazioni di Assonime e di Confindustria, svolge un ruolo di indirizzo e coordinamento a livello di Gruppo.

Per quanto riguarda la composizione dell'Organismo di Vigilanza, la Società ha operato una scelta in favore di un organismo collegiale.

Analogamente a Snam Rete Gas, anche il Consiglio di Amministrazione della controllata GNL Italia ha approvato il proprio Modello di organizzazione, gestione e controllo in data 22 giugno 2004, individuando i membri dell'Organismo di Vigilanza.



## Piani di incentivazione dei Dirigenti con azioni Snam Rete Gas

Snam Rete Gas allo scopo di realizzare un sistema di incentivazione e fidelizzazione dei Dirigenti del Gruppo che sono investiti delle più dirette responsabilità in termini di risultati strategici ed economici ha avviato nel 2002 il piano d'incentivazione e fidelizzazione per il triennio 2002-2004.

Il piano, costituito da stock grant e stock option, è stato definito dal Consiglio di Amministrazione di Snam Rete Gas del 25 giugno 2002, in attuazione della delega ricevuta dall'Assemblea del 24 aprile 2002, ed è legato al conseguimento degli obiettivi prefissati aziendali nonché all'apprezzamento del titolo sul mercato azionario e riflette il grado di partecipazione al rischio d'impresa del management e il suo contributo alla crescita del valore per l'azionista, nonché il consolidamento nel tempo del loro apporto professionale alla gestione delle attività di Snam Rete Gas.

### **Stock grant**

L'Assemblea del 24 aprile 2002 ha attribuito al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, la facoltà di aumentare entro il 24 aprile 2007, in applicazione del piano di incentivazione 2002-2004, il capitale sociale a titolo gratuito fino ad un massimo di 400.000 euro (pari a circa lo 0,0205 % del capitale sociale) mediante emissione di massime n. 400.000 azioni del valore nominale di 1 euro cadauna, utilizzando allo scopo la "Riserva emissioni azioni, ai sensi dell'art. 2349 del codice civile", da assegnare gratuitamente ai Dirigenti della Società e sue controllate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile.



Il “Piano di assegnazione di azioni ordinarie Snam Rete Gas S.p.A.” prevede l’attribuzione di tre tranches di azioni ordinarie negli anni 2002 – 2003 – 2004, la cui sottoscrizione e il relativo aumento del capitale sociale avverrà sulla base del confronto, dopo un triennio, e quindi rispettivamente nel 2005 – 2006 – 2007, dell’indicatore di performance aziendale individuato nel T.S.R. (Total Shareholder Return) della Società rispetto a quello di un paniere di aziende italiane ed europee nel settore delle utilities (“Panel di confronto”).

Il T.S.R. è calcolato in base al prezzo ufficiale o al prezzo a esso assimilabile dell’azione di ciascuna società rilevato nell’ultimo giorno di negoziazione dell’anno di riferimento nella principale Borsa di quotazione. Il rendimento è il rapporto tra variazione annua del corso del titolo, aumentata dell’eventuale dividendo, e il prezzo ufficiale, o il prezzo a esso assimilabile, rilevato nella principale Borsa di quotazione nell’ultimo giorno di negoziazione nell’anno precedente a quello di riferimento.

Le azioni gratuite saranno attribuite ai Dirigenti a seguito di apposite delibere del Consiglio di Amministrazione, che disporranno l’aumento del capitale sociale e la relativa assegnazione delle azioni corrispondenti, da assumere entro il mese successivo al compimento del terzo anno dalla data in cui la Società assume l’impegno di assegnazione nei confronti del Dirigente.

In applicazione del piano 2002 -2004 il Consiglio di Amministrazione di Snam Rete Gas:

- in data 25 giugno 2002 ha determinato in 121.700 il numero massimo di azioni attribuibili nel 2002 al Presidente ed ai Dirigenti individuati ed ha approvato il Regolamento del piano di assegnazione delle azioni ordinarie Snam Rete Gas S.p.A. 2002, ai sensi dell’art. 2349 del codice civile. Il numero delle azioni che saranno offerte a titolo gratuito dopo tre anni dall’attribuzione sarà determinato sulla base del T.S.R. della Società nel triennio 2002-2004;
- in data 18 giugno 2003 ha stabilito in 128.100 il numero massimo di azioni attribuibili nel 2003 al Presidente ed ai Dirigenti individuati. Il numero delle azioni che saranno offerte a titolo gratuito dopo tre anni dall’attribuzione sarà determinato sulla base del T.S.R. della Società nel triennio 2003-2005.
- in data 28 luglio 2004 ha stabilito in 135.400 il numero massimo di azioni attribuibili nel 2004 al Presidente ed ai Dirigenti individuati. Il numero delle azioni che saranno offerte a titolo gratuito dopo tre anni dall’attribuzione sarà determinato sulla base del T.S.R. della Società nel triennio 2004-2006.

Il diritto all’assegnazione è fermo e irrevocabile ma decade nel caso in cui l’assegnatario receda unilateralmente dal rapporto di lavoro prima della data in cui il Consiglio di Amministrazione, a conclusione del triennio, verifica il raggiungimento delle condizioni.

Nel caso di cessazione consensuale del rapporto di lavoro e in caso di decesso, entro i quarantacinque giorni successivi verrà corrisposto un importo determinato in proporzione al periodo di tempo intercorso dalla data di comunicazione delle azioni attribuite e il verificarsi dell’evento.

Il trattamento fiscale delle stock grant è il seguente: al momento dell’emissione, il valore delle azioni concorre alla formazione del reddito di lavoro dipendente imponibile ai fini fiscali e contributivi; il valore imponibile è determinato sulla base della media aritmetica dei prezzi ufficiali del titolo Snam Rete Gas rilevati sul Mercato Telematico Azionario nel mese precedente la data di emissione delle azioni. La plusvalenza realizzata con la successiva vendita delle azioni è soggetta all’imposta sostitutiva del 12,50%.

### **Stock option**

L’Assemblea degli azionisti del 24 aprile 2002 ha attribuito al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell’art. 2443 del codice civile, la facoltà, da esercitarsi entro il 31 luglio 2004, di aumentare, in una o più volte, il capitale sociale a pagamento per l’ammontare massimo di euro 2.000.000 (pari a circa lo 0,1023% del capitale sociale) mediante emissione fino a 2.000.000 di azioni ordinarie, godimento regolare, del valore nominale di 1 euro, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell’art. 2441, ultimo comma, del codice civile e dell’art. 134, secondo e terzo comma, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, da offrire in sottoscrizione ai Dirigenti Snam Rete Gas S.p.A. e sue controllate nel triennio 2002 - 2004 ai sensi dell’art. 2359 del codice civile.

Il Consiglio di Amministrazione in applicazione del piano 2002-2004 ha deliberato:

- in data 25 giugno 2002 di aumentare, per l’anno 2002, il capitale sociale a pagamen-

- to, per l'ammontare massimo di euro 608.500, con emissione di un numero massimo di 608.500 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro, da offrire in opzione ai Dirigenti della Snam Rete Gas S.p.A. e sue controllate, al prezzo di 2,977 euro, pari alla media aritmetica dei prezzi ufficiali sul Mercato Telematico Azionario gestito dalla Borsa Italiana S.p.A. rilevati nell'ultimo mese precedente la data della delibera;
- in data 18 giugno 2003 di aumentare, per l'anno 2003, il capitale sociale a pagamento, per l'ammontare massimo di euro 640.500, con emissione di un numero massimo di 640.500 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro, da offrire in opzione ai dirigenti della Snam Rete Gas S.p.A. e sue controllate, al prezzo di 3,246 euro, pari alla media aritmetica dei prezzi ufficiali sul Mercato Telematico Azionario gestito dalla Borsa Italiana S.p.A. rilevati nell'ultimo mese precedente la data della delibera;
  - in data 28 luglio 2004 di aumentare, per l'anno 2004, il capitale sociale a pagamento, per l'ammontare massimo di euro 677.000, con emissione di un numero massimo di 677.000 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro, da offrire in opzione ai dirigenti della Snam Rete Gas S.p.A. e sue controllate, al prezzo di 3,53 euro, pari alla media aritmetica dei prezzi ufficiali sul Mercato Telematico Azionario gestito dalla Borsa Italiana S.p.A. rilevati nell'ultimo mese precedente la data della delibera.

Il diritto di sottoscrizione potrà essere esercitato dopo tre anni dalla attribuzione dell'opzione e per cinque anni. Le opzioni sono personali, indisponibili e intrasferibili. Le opzioni non esercitate alla scadenza stabilita decadono e conseguentemente non attribuiscono alcun diritto all'assegnatario. In caso di risoluzione consensuale del rapporto di lavoro prima della scadenza del triennio l'assegnatario conserva il diritto di esercitare le opzioni entro sei mesi dal verificarsi dell'evento.

In caso di decesso dell'assegnatario prima della scadenza del triennio, gli eredi conservano il diritto di esercitare le opzioni entro sei mesi dal verificarsi dell'evento.

In caso di risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro prima della scadenza del triennio, sia da parte dell'azienda che dell'assegnatario, le opzioni si estinguono.

In caso di perdita da parte della società datrice di lavoro della condizione di controllata di Snam Rete Gas, o in caso di cessione di azienda o di ramo di azienda di cui l'assegnatario è in forza prima della scadenza del triennio, l'assegnatario conserva il diritto di esercitare le opzioni entro sei mesi dal verificarsi dell'evento.

Gli assegnatari delle opzioni possono usufruire di anticipazioni concesse dalla società di intermediazione finanziaria del Gruppo Eni per la liberazione delle azioni sottoscritte a condizione che, contestualmente, gli assegnatari sottoscrivano mandato irrevocabile alla vendita da parte di detta società delle azioni sottoscritte.

Il trattamento fiscale delle stock option è il seguente: al piano di stock option è applicabile, ai fini dell'imposta personale sul reddito (Irpef), il regime fiscale di cui all'art. 48, comma 2, lettera g-bis) del D.P.R. 917/1986; non è perciò imponibile la differenza tra il valore di mercato delle azioni al momento dell'esercizio delle opzioni e il relativo prezzo di esercizio. La plusvalenza realizzata con la successiva vendita delle azioni è soggetta all'imposta sostitutiva del 12,50%.



### **Cessione di azioni Snam Rete Gas da parte di ENI**

In data 29 marzo 2004 Eni S.p.A. ha ceduto ad un intermediario finanziario n. 177.000.000 azioni ordinarie di Snam Rete Gas S.p.A., rappresentanti circa il 9,05% del capitale sociale, collocate presso investitori professionali in Italia ed investitori istituzionali all'estero.

Dopo la cessione, la partecipazione detenuta da Eni in Snam Rete Gas si è ridotta al 50,07% del capitale sociale.



### **Aumento di capitale a seguito del piano di stock option**

Il Consiglio di Amministrazione di Snam Rete Gas S.p.A., in forza di delega ricevuta dall'Assemblea straordinaria degli azionisti del 24 aprile 2002, che gli ha attribuito la facoltà di aumentare il capitale sociale fino ad un massimo di n. 2.000.000 di azioni, ha deliberato di aumentare il capitale sociale mediante emissione di azioni ordinarie da offri-

re in sottoscrizione ai Dirigenti del Gruppo Snam Rete Gas cui sono attribuite le più dirette responsabilità in termini strategici ed economici. Gli aumenti di capitale deliberati dal Consiglio di Amministrazione sono i seguenti: in data 25 giugno 2002, 608.500 euro; in data 18 giugno 2003, 640.550 euro; in data 28 luglio 2004, 677.000 euro.

In esecuzione parziale di quanto già deliberato, sono state emesse in data 5 agosto 2004, n. 310.500 azioni di Snam Rete Gas S.p.A. per un valore nominale di 1 euro ciascuna e quindi per un valore complessivo di 310.500 euro.

A seguito di tale operazione, il capitale sociale di Snam Rete Gas S.p.A. ammonta a 1.955.310.500.



## Rapporti con parti correlate

La Snam Rete Gas S.p.A. è una società controllata dall'Eni S.p.A. Le operazioni compiute dalla Snam Rete Gas S.p.A. e dalla sua controllata GNL Italia S.p.A. con le parti correlate riguardano essenzialmente lo scambio di beni, la prestazione di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari con l'impresa controllante Eni S.p.A. e con le altre imprese controllate e collegate dell'Eni S.p.A., nonché con l'Enel, società controllata dallo Stato, e le sue controllate. Tutte le operazioni fanno parte dell'ordinaria gestione dell'impresa e sono regolate in base a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti o in base a criteri che consentono il recupero dei costi specifici sostenuti ed un margine minimo per il recupero dei costi generali e la remunerazione del capitale investito. Tutte le operazioni poste in essere sono state compiute nell'interesse delle imprese Snam Rete Gas e GNL Italia.

Gli ammontari dei rapporti di natura commerciale e diversa e di natura finanziaria posti in essere con le parti correlate e la descrizione della tipologia delle operazioni più rilevanti sono evidenziate nella nota integrativa.



## Azioni proprie detenute dalla Società e da imprese controllate

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 40, comma 2 lettera d) del D.Lgs. n. 127/91 si attesta che la Snam Rete Gas S.p.A. e la sua impresa controllata GNL Italia S.p.A. non detengono né sono state autorizzate dalle rispettive assemblee ad acquistare azioni della Snam Rete Gas S.p.A.



## Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del primo semestre

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo sono evidenziati nei capitoli precedenti della relazione sulla gestione.



## Evoluzione prevedibile della gestione

Le previsioni relative al 2004 delle principali variabili che influiranno sulla gestione operativa di Snam Rete Gas sono le seguenti:

- i volumi di gas immessi nella Rete Nazionale Gasdotti sono previsti in crescita rispetto al 2003 per effetto principalmente dei maggiori consumi del settore termoelettrico;
- i volumi rigassificati di GNL sono previsti in diminuzione a seguito dell'incidente occorso all'impianto di produzione di GNL di Skikda in Algeria. Le conseguenze di una riduzione del GNL algerino possono essere motivo di una riduzione dei quantitativi consegnati da Eni, unico utilizzatore di lungo periodo del terminale di Panigaglia e limitare i carichi "spot" per carenza di prodotto sul mercato;
- la spesa per investimenti di sviluppo è prevista in crescita rispetto al 2003 principalmente in conseguenza dell'avvio della realizzazione dei progetti di potenziamento delle infrastrutture di importazione dal Nord Africa.



**Snam**  
Rete Gas

**Situazione contabile consolidata  
di Snam Rete Gas  
al 30 giugno  
2004**

# stato patrimoniale

(milioni di €)

30.06.2003	ATTIVO	31.12.2003	30.06.2004
<b>0</b>	<b>Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
	<b>Immobilizzazioni</b>		
	<i>Immobilizzazioni immateriali:</i> (NOTA N. 1)		
16	costi di impianto e di ampliamento	14	10
2	costi di ricerca e sviluppo	1	1
40	diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	46	29
29	immobilizzazioni in corso e acconti	14	37
9	altre	14	12
<b>96</b>	<b>Totale</b>	<b>89</b>	<b>89</b>
	<i>Immobilizzazioni materiali:</i> (NOTA N. 2)		
232	terreni e fabbricati	246	243
8.670	impianti e macchinario	8.667	8.521
8	attrezzature industriali e commerciali	8	7
26	altri beni	33	32
314	immobilizzazioni in corso e acconti	338	513
<b>9.250</b>	<b>Totale</b>	<b>9.292</b>	<b>9.316</b>
<b>9.346</b>	<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>9.381</b>	<b>9.405</b>
	<b>Attivo circolante</b>		
	<i>Rimanenze:</i> (NOTA N. 3)		
27	materie prime, sussidiarie e di consumo	34	58
<b>27</b>	<b>Totale</b>	<b>34</b>	<b>58</b>
	<i>Crediti:</i> (NOTA N. 4)		
	- verso clienti		
110	. importi esigibili entro l'esercizio successivo	92	119
	- verso controllanti		
219	. importi esigibili entro l'esercizio successivo	246	223
	- tributari		
	. importi esigibili entro l'esercizio successivo		17
	- verso altri		
3	. importi esigibili entro l'esercizio successivo	41	5
3	. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	3	3
6		44	8
<b>335</b>	<b>Totale</b>	<b>382</b>	<b>367</b>
	<i>Disponibilità liquide:</i> (NOTA N. 5)		
1	finanziarie e creditizie di gruppo	1	1
<b>1</b>	<b>Totale</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
<b>363</b>	<b>Totale attivo circolante</b>	<b>417</b>	<b>426</b>
<b>12</b>	<b>Ratei e risconti</b> (NOTA N. 6)	<b>15</b>	<b>20</b>
<b>9.721</b>	<b>Totale attivo</b>	<b>9.813</b>	<b>9.851</b>

(milioni di €)

30.06.2003	PASSIVO		31.12.2003	30.06.2004
	<b>Patrimonio netto</b>	(NOTA N. 7)		
1.955	Capitale		1.955	1.955
2.178	Riserva da sovrapprezzo delle azioni		2.178	1.810
391	Riserva legale		391	391
614	Utili portati a nuovo		614	1.136
259	Utile del periodo		545	273
<b>5.397</b>	<b>Totale</b>		<b>5.683</b>	<b>5.565</b>
	<b>Fondi per rischi ed oneri</b>	(NOTA N. 8)		
375	per imposte		422	577
47	altri		44	44
<b>422</b>	<b>Totale</b>		<b>466</b>	<b>621</b>
<b>18</b>	<b>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	(NOTA N. 9)	<b>19</b>	<b>21</b>
	<b>Debiti</b>	(NOTA N. 10)		
	- Debiti verso soci per finanziamento			
	. importi esigibili entro l'esercizio successivo			7
	. importi esigibili oltre l'esercizio successivo			10
0			0	17
	- Debiti verso banche			
119	. importi esigibili entro l'esercizio successivo		103	87
169	. importi esigibili oltre l'esercizio successivo		117	81
288			220	168
	- Debiti verso altri finanziatori			
473	. importi esigibili entro l'esercizio successivo		546	791
2.582	. importi esigibili oltre l'esercizio successivo		2.334	2.255
3.055			2.880	3.046
	- Acconti			
5	. importi esigibili entro l'esercizio successivo		4	4
	- Debiti verso fornitori			
227	. importi esigibili entro l'esercizio successivo		251	201
	- Debiti verso controllanti			
35	. importi esigibili entro l'esercizio successivo		11	16
17	. importi esigibili oltre l'esercizio successivo		15	
52			26	16
	- Debiti tributari			
20	. importi esigibili entro l'esercizio successivo		52	30
	- Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
7	. importi esigibili entro l'esercizio successivo		8	7
	- Altri debiti			
18	. importi esigibili entro l'esercizio successivo		21	13
<b>3.672</b>	<b>Totale</b>		<b>3.462</b>	<b>3.502</b>
<b>212</b>	<b>Ratei e risconti</b>	(NOTA N. 11)	<b>183</b>	<b>142</b>
<b>9.721</b>	<b>Totale passivo</b>		<b>9.813</b>	<b>9.851</b>



(milioni di €)

30.06.2003	GARANZIE E ALTRI CONTI D'ORDINE	31.12.2003	30.06.2004
	<b>Garanzie</b> (NOTA N. 12)		
13	Altre garanzie personali prestate nell'interesse proprio	13	13
...	Garanzie reali prestate nell'interesse di altri	...	...
<b>13</b>	<b>Totale garanzie</b>	<b>13</b>	<b>13</b>
	<b>Altri conti d'ordine</b> (NOTA N. 13)		
	Impegni		
850	- contratti derivati di copertura su interessi	850	850
<b>850</b>	<b>Totale altri conti d'ordine</b>	<b>850</b>	<b>850</b>

# conto economico

(milioni di €)

2003		Primo semestre 2003	Primo semestre 2004
	<b>Valore della produzione</b> (NOTA N. 14)		
1.758	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	894	897
...	Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	...	
173	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	58	85
10	Altri ricavi e proventi	4	19
<b>1.941</b>	<b>Totale</b>	<b>956</b>	<b>1.001</b>
	<b>Costi della produzione</b> (NOTA N. 15)		
(187)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(64)	(122)
(190)	Per servizi	(88)	(85)
(14)	Per godimento di beni di terzi	(7)	(6)
	Per il personale:		
(90)	- salari e stipendi	(45)	(46)
(30)	- oneri sociali	(14)	(14)
(6)	- trattamento di fine rapporto	(3)	(3)
(1)	- altri costi		(1)
(127)		(62)	(64)
	Ammortamenti e svalutazioni:		
(57)	- ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(22)	(23)
(419)	- ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(210)	(211)
(1)	- altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
(477)		(232)	(234)
3	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(4)	24
(11)	Accantonamenti per rischi		(3)
(12)	Oneri diversi di gestione	(6)	(11)
<b>(1.015)</b>	<b>Totale</b>	<b>(463)</b>	<b>(501)</b>
<b>926</b>	<b>Differenza tra valore e costi della produzione</b>	<b>493</b>	<b>500</b>
	<b>Proventi e oneri finanziari</b> (NOTA N. 16)		
	Proventi diversi dai precedenti:		
1	- da controllanti		1
4	- da altri	2	...
5		2	1
	Interessi e altri oneri finanziari:		
(3)	- verso controllanti	(1)	(1)
(126)	- verso altri	(67)	(55)
(129)		(68)	(56)
<b>(124)</b>	<b>Totale</b>	<b>(66)</b>	<b>(55)</b>
	<b>Proventi ed oneri straordinari</b> (NOTA N. 17)		
	Proventi:		
...	- altri proventi	1	...
	Oneri:		
...	- altri oneri	...	(1)
...	<b>Totale</b>	<b>1</b>	<b>(1)</b>
<b>802</b>	<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>428</b>	<b>444</b>
(257)	<b>Imposte sul reddito di periodo</b> (NOTA N. 18)	<b>(169)</b>	<b>(171)</b>
<b>545</b>	<b>Utile del periodo</b>	<b>259</b>	<b>273</b>





**RENDICONTO FINANZIARIO**

(milioni di €)

2003		Primo semestre 2003	Primo semestre 2004
<b>545</b>	<b>Utile del periodo</b>	<b>259</b>	<b>273</b>
476	Ammortamenti	232	234
1	Svalutazioni (rivalutazioni)		
(3)	Variazioni fondi per rischi e oneri	(3)	
2	Variazione trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1	2
3	Minusvalenze da radiazione, da eliminazione e da estinzione	1	6
(2)	Interessi attivi		(1)
129	Interessi passivi	59	56
	Oneri (proventi) straordinari	(1)	1
257	Imposte sul reddito	169	171
<b>1.408</b>	<b>Risultato operativo prima della variazione del capitale d'esercizio</b>	<b>717</b>	<b>742</b>
	Variazioni:		
(3)	- rimanenze	4	(24)
42	- crediti commerciali e diversi	55	(3)
(8)	- ratei e risconti attivi	(6)	(5)
(42)	- debiti commerciali e diversi	25	1
(22)	- ratei e risconti passivi	5	(38)
<b>1.375</b>	<b>Flusso di cassa del risultato operativo</b>	<b>800</b>	<b>673</b>
	Interessi incassati		1
(145)	Interessi pagati	(74)	(59)
(13)	Proventi (oneri) straordinari incassati (pagati)	(9)	(2)
(71)	Imposte sul reddito pagate	(46)	(50)
<b>1.146</b>	<b>Flusso di cassa netto da attività di esercizio</b>	<b>671</b>	<b>563</b>
	Investimenti:		
(40)	- immobilizzazioni immateriali	(12)	(24)
(403)	- immobilizzazioni materiali	(149)	(241)
42	- variazione debiti e crediti relativi all'attività di investimento	(10)	(17)
<b>(401)</b>	<b>Flusso di cassa degli investimenti</b>	<b>(171)</b>	<b>(282)</b>
	Disinvestimenti:		
1	- immobilizzazioni materiali	2	
<b>1</b>	<b>Flusso di cassa dei disinvestimenti</b>	<b>2</b>	<b>0</b>
<b>(400)</b>	<b>Flusso di cassa netto da attività di investimento</b>	<b>(169)</b>	<b>(282)</b>
350	Assunzioni di debiti finanziari a lungo termine	351	120
(794)	Rimborsi di debiti finanziari a lungo termine	(478)	(255)
11	Incremento (decremento) di debiti finanziari a breve	(62)	245
(313)	Dividendi pagati	(313)	(391)
<b>(746)</b>	<b>Flusso di cassa netto da attività di finanziamento</b>	<b>(502)</b>	<b>(281)</b>
<b>0</b>	<b>Flusso di cassa netto del periodo</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>1</b>	<b>Disponibilità liquide a inizio del periodo</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
<b>1</b>	<b>Disponibilità liquide a fine del periodo</b>	<b>1</b>	<b>1</b>

## ■ Criteri di redazione

La relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2004 è stata redatta applicando i criteri stabiliti dalla Commissione Nazionale per la Società e la Borsa (Consob) con regolamento di cui alla Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni.

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico sono esposti gli ammontari relativi al bilancio consolidato dell'esercizio 2003, opportunamente aggregato in relazione agli schemi utilizzati, e alla situazione consolidata al 30 giugno 2003. Nei commenti i raffronti con lo stato patrimoniale sono effettuati rispetto al 31 dicembre 2003 e quelli con il conto economico rispetto al 30 giugno 2003; i commenti sui motivi delle variazioni più significative sono indicati nel "Commento ai risultati economico-finanziari" delle "Informazioni sulla gestione".

La situazione contabile consolidata comprende il bilancio di Snam Rete Gas S.p.A. e della impresa controllata GNL Italia S.p.A. di cui Snam Rete Gas S.p.A. dispone della totalità dei voti esercitabili nell'Assemblea ordinaria.

I criteri di determinazione dell'area di consolidamento non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente.

Nella redazione della situazione contabile consolidata al 30 giugno 2004 sono stati applicati gli stessi principi di consolidamento e gli stessi criteri di valutazione utilizzati e illustrati in sede di redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2003 a cui si fa rinvio.

Le informazioni, se non altrimenti indicato, sono espresse in milioni di euro.

La situazione contabile consolidata al 30 giugno 2004 è stata sottoposta a revisione contabile limitata da parte della PricewaterhouseCoopers S.p.A. La revisione contabile limitata comporta un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione.

Con riferimento alla controllante Snam Rete Gas S.p.A., sono presentati i soli prospetti contabili, come previsto dall'art. 81, comma 2 lett. b) del regolamento Consob citato.

## ■ Note alla situazione contabile consolidata

### 1 Immobilizzazioni immateriali

(milioni di €)

	Valore netto al 31.12.2003		Investimenti	Ammortamenti	Altre variazioni	Valore netto al 30.06.2004	Fondo amm.to al 30.06.2004
Costi di impianto e di ampliamento	14			(4)		10	24
Costi di ricerca e di sviluppo	1					1	2
Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	46			(17)		29	108
Immobilizzazioni in corso e acconti	14	24			(1)	37	
Altre	14			(2)		12	11
	<b>89</b>	<b>24</b>		<b>(23)</b>	<b>(1)</b>	<b>89</b>	<b>145</b>

I **costi di impianto e ampliamento** comprendono i costi sostenuti per la quotazione della Società sul mercato azionario.

I **costi di ricerca e sviluppo** sono relativi alla "stazione autonoma sommergibile II", un sistema robotizzato di riparazione della rete sottomarina, sviluppato internamente dalla Società.

I **diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno** riguardano prevalentemente sistemi informativi e applicativi a supporto dell'attività operativa e includono:

- il sistema integrato SAP R/3 - 14 milioni di euro;
- il sistema informativo "Gestione Operativa Infrastrutture" finalizzato alla integrazione delle banche dati e alla gestione di tutte le informazioni tecniche relative alle infrastrutture di trasporto - 5 milioni di euro;

- il nuovo software "Customer Management System" che permette l'integrazione dei processi commerciali, operativi e finanziari del ciclo attivo - 4 milioni di euro;

Le **immobilizzazioni in corso** si riferiscono principalmente ai progetti riguardanti i sistemi informativi e applicativi a supporto dell'attività operativa.

Le **altre** immobilizzazioni immateriali riguardano costi diversi di natura pluriennale che si è ritenuto opportuno iscrivere fra le immobilizzazioni immateriali ai fini della loro correlazione con i ricavi.

Gli *ammortamenti* delle immobilizzazioni immateriali ammontano a 23 milioni di euro e sono determinati sulla base delle durate di seguito riportate:

Costi di impianto ed ampliamento	5 anni
Costi di ricerca e sviluppo	5 anni
Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	3 anni
Altre immobilizzazioni immateriali	5 anni o in funzione della durata del contratto

## 2 Immobilizzazioni materiali

(milioni di €)

	Valore netto al 31.12.2003			Fondo amm.to e svalutaz. al 30.06.2004		
	Investimenti	Ammortamenti	Altre variazioni	Valore netto al 30.06.2004	Fondo amm.to e svalutaz. al 30.06.2004	
Terreni e fabbricati	246		(3)	243	23	
Impianti e macchinario	8.667	1	(202)	55	8.521	1.216
Attrezzature industriali e commerciali	8		(1)		7	10
Altri beni	33	3	(5)	1	32	21
Immobilizzazioni in corso e acconti	338	248		(73)	513	
	<b>9.292</b>	<b>252</b>	<b>(211)</b>	<b>(17)</b>	<b>9.316</b>	<b>1.270</b>

Le immobilizzazioni materiali sono esposte al netto dei contributi in conto capitale percepiti dallo Stato e dei contributi ricevuti da soggetti privati per 140 milioni di euro, di cui 11 conseguiti nei primi sei mesi del 2004.

I **terreni e fabbricati** comprendono principalmente:

- fabbricati ad uso uffici, officine, magazzini e depositi utilizzati dalle unità organizzative territoriali della Società;
- aree in cui sono installati impianti lungo le linee dei metanodotti, le centrali di spinta, l'impianto GNL di Panigaglia (SP) e il dispacciamento di San Donato Milanese.

Su un terreno acquistato in esercizi precedenti, è costituita una garanzia reale per un valore nominale inferiore al milione di euro rilasciata a garanzia degli adempimenti tributari (pagamento INVIM) da parte del venditore (come previsto dall'articolo 28 del DPR 643/72).

Gli **impianti e macchinari** sono relativi al complesso delle infrastrutture dedicate al trasporto del gas naturale, e comprendono principalmente:

- condotte, punti di intercettazione (valvole), nodi di smistamento, impianti di riduzione e impiantistica necessari al funzionamento della rete per complessivi 8.145 milioni di euro;
- le unità di spinta (compressori e turbine) delle centrali destinate all'attività di compressione del gas all'interno dei metanodotti per complessivi 317 milioni di euro;
- l'impianto GNL di Panigaglia per complessivi 54 milioni di euro;
- altri impianti per 5 milioni di euro.

Le **attrezzature industriali e commerciali** comprendono attrezzature e beni in dotazione necessari alla manutenzione e gestione delle condizioni di funzionamento degli impianti.

Gli **altri beni** comprendono principalmente apparecchiature hardware, mobili e macchine d'ufficio in dotazione alle unità organizzative ed al dispacciamento di San Donato Milanese.

Le **immobilizzazioni in corso ed acconti** accolgono costi relativi a progetti di investimento in corso di esecuzione e riguardano principalmente la realizzazione di nuovi tratti di metanodotti e il potenziamento delle centrali di spinta.

Gli *incrementi* ammontano a 252 milioni di euro ed hanno interessato principalmente lo sviluppo della rete di trasporto connesso al potenziamento del sistema di importazione dal Nord Africa e dalla Russia.

Il decremento delle *altre variazioni* pari a 17 milioni di euro è conseguente ai contributi percepiti nel periodo (11 milioni di euro) ed alla dismissione di componenti impiantistiche di una centrale di spinta in corso di potenziamento ed ad alcuni tratti di metanodotti (6 milioni di euro).

Gli *ammortamenti* sono pari a 211 milioni di euro e sono calcolati sulla base della vita utile residua dei cespiti utilizzando le aliquote economico-tecniche di seguito evidenziate:

	<b>Aliquota economico tecnica</b>
Terreni e fabbricati	
- terreni	0 %
- fabbricati	2 %
Impianti e macchinario	
- metanodotti	2,5 %
- centrali	5 %
- macchinari d'officina	12,5 %
- impianto GNL di Panigaglia	4 %
Attrezzature industriali e commerciali	
- automezzi	20-25 %
- attrezzatura	10 %
Altri beni	
- mobili	12 %
- macchine d'ufficio	20 %

Il fondo ammortamento ammonta a 1.270 milioni di euro e corrisponde al 12,6% del valore di libro delle immobilizzazioni materiali in esercizio:

(milioni di €)

	<b>Valore di libro</b>	<b>Fondo ammortamento</b>	<b>Incidenza % al 31.12.2003</b>	<b>Incidenza % al 30.06.2004</b>
Terreni e fabbricati	266	23	4,92 %	8,65 %
Impianti e macchinario	9.737	1.216	8,55 %	12,49 %
Attrezzature industriali e commerciali	17	10	42,86 %	58,82 %
Altri beni	53	21	31,58 %	39,62 %
	<b>10.073</b>	<b>1.270</b>	<b>10,58 %</b>	<b>12,61 %</b>

### 3 Rimanenze

La consistenza delle rimanenze e le variazioni intervenute nel corso del periodo sono riportate nella tabella seguente:

(milioni di €)

	31.12.2003			30.06.2004			Variazione
	Valore lordo	Fondo svalutazione	Valore netto	Valore lordo	Fondo svalutazione	Valore netto	
Materie prime, materiali diversi e di consumo:							
- materiali diversi impianti rete di trasporto	36	(4)	32	60	(4)	56	24
- materiali diversi impianti gnl	2	(1)	1	2	(1)	1	
- gas naturale	1		1	1		1	
	<b>39</b>	<b>(5)</b>	<b>34</b>	<b>63</b>	<b>(5)</b>	<b>58</b>	<b>24</b>

La voce *materiali diversi* si riferisce prevalentemente a materiali (tubazioni) e parti di ricambio di uso ricorrente relative alla rete di gasdotti e al terminale GNL.

La voce *gas naturale* è costituita dal gas utilizzato per i processi di rigassificazione e depositato nei serbatoi dello stabilimento GNL di Panigaglia.

L'incremento delle rimanenze di 24 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2003 è principalmente dovuto all'acquisto di tubazioni.

### 4 Crediti

L'analisi per natura e per scadenza dei crediti è illustrata nella tabella seguente:

(milioni di €)

	Valore netto al 31.12.2003				Valore netto al 30.06.2004			
	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio	Scadenti oltre 5 anni	Totale	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio	Scadenti oltre 5 anni	Totale
<b>Crediti commerciali verso:</b>								
- clienti	82			82	111			111
- controllanti	246			246	223			223
- altre imprese del Gruppo Eni	10			10	8			8
	<b>338</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>338</b>	<b>342</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>342</b>
<b>Altri crediti:</b>								
- tributari					17			17
- verso altri	41	3		44	5	3		8
	<b>41</b>	<b>3</b>		<b>44</b>	<b>22</b>	<b>3</b>		<b>25</b>
	<b>379</b>	<b>3</b>		<b>382</b>	<b>364</b>	<b>3</b>		<b>367</b>

I **crediti commerciali** pari a 342 milioni di euro sono relativi principalmente ai ricavi delle attività di trasporto e rigassificazione dei mesi di maggio e giugno 2004.

Gli **altri crediti** ammontano a 25 milioni di euro e si riducono di 19 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2003, principalmente per effetto dell'utilizzo del credito di imposta relativo agli acconti versati nell'esercizio 2003. Al 31 dicembre 2003 i crediti tributari, pari a 37 milioni di euro, erano inclusi nella voce crediti verso altri.

(milioni di €)

	31.12.2003			30.06.2004		
	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio successivo	Totale	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio successivo	Totale
Credito verso l'amministrazione finanziaria:						
- per crediti d'imposta sul reddito	33		33	17		17
- per crediti Iva	4		4			0
<b>Crediti tributari</b>				<b>17</b>	<b>0</b>	<b>17</b>
Depositi cauzionali		3	3		3	3
Acconti a fornitori	2		2	3		3
Altri crediti	2		2	2		2
<b>Crediti verso altri</b>	<b>41</b>	<b>3</b>	<b>44</b>	<b>5</b>	<b>3</b>	<b>8</b>
	<b>41</b>	<b>3</b>	<b>44</b>	<b>22</b>	<b>3</b>	<b>25</b>

## 5 Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide di 1 milione di euro (1 milione di euro al 31 dicembre 2003) sono relative principalmente a depositi presso società finanziarie dell'Eni.

## 6 Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi di 20 milioni di euro, sono quasi interamente dovuti alla quota di minore fatturato rispetto al vincolo sui ricavi stabilito dal Regolatore per l'anno termico 2002/2003 e per i primi nove mesi dell'anno termico 2003/2004<sup>1</sup>. Non vi sono ratei o risconti di durata superiore a 5 anni.

## 7 Patrimonio netto

(milioni di €)

Patrimonio netto	31.12.2003	30.06.2004	Var.
Capitale sociale	1.955	1.955	
Riserva da soprapprezzo azioni	2.178	1.810	(368)
Riserva legale	391	391	
Riserva emissione azioni	0,4	0,4	
Riserva disponibile	0,1	0,1	
Utili portati a nuovo	614	1.136	522
Utile del periodo	545	273	(272)
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>5.683</b>	<b>5.565</b>	<b>(118)</b>

(1) La Delibera n. 120/01 dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas prevede che la parte di fatturato in difetto o in eccesso rispetto al vincolo sui ricavi sia rispettivamente addebitata, restituita agli Utenti nel secondo anno termico successivo a quello di riferimento tramite un adeguamento delle tariffe.



Di seguito viene presentato il prospetto delle variazioni delle voci del patrimonio netto intervenute dal 2001:

(milioni di €)

	Capitale sociale	Riserva da soprapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva emissione azioni	Riserva disponibile	Utile a nuovo	Utile	Totale
<b>Costituzione</b>	<b>0,1</b>							<b>0,1</b>
Aumento di capitale	2,9							2,9
Aumento di capitale mediante conferimento	1.502	2.255						3.757
Aumento di capitale per quotazione su mercato azionario	450	810						1.260
Utile dell'esercizio							183	183
<b>Totale al 31 dicembre 2001</b>	<b>1.955</b>	<b>3.065</b>					<b>183</b>	<b>5.203</b>
Riclassifica riserva soprapprezzo azioni		(391)	391					
Distribuzione riserva soprapprezzo azioni (dividendo)		(183)						(183)
Attribuzione utile di esercizio 2001				0,4		183	(183)	
Utile dell'esercizio							431	431
<b>Totale al 31 dicembre 2002</b>	<b>1.955</b>	<b>2.491</b>	<b>391</b>	<b>0,4</b>	<b>0,0</b>	<b>183</b>	<b>431</b>	<b>5.451</b>
Distribuzione riserva soprapprezzo azioni (dividendo)		(313)						(313)
Attribuzione utile di esercizio 2002						431	(431)	
Assegnazione stock option/grant					0,1			
Utile dell'esercizio							545	545
<b>Totale al 31 dicembre 2003</b>	<b>1.955</b>	<b>2.178</b>	<b>391</b>	<b>0,4</b>	<b>0,1</b>	<b>614</b>	<b>545</b>	<b>5.683</b>
Distribuzione dividendo		(368)					(23)	(391)
Attribuzione utile di esercizio 2003						522	(522)	
Utile del periodo							273	273
<b>Totale al 30 giugno 2004</b>	<b>1.955</b>	<b>1.810</b>	<b>391</b>	<b>0,4</b>	<b>0,1</b>	<b>1.136</b>	<b>273</b>	<b>5.565</b>

### Capitale sociale

Al 30 giugno 2004, il capitale sociale di Snam Rete Gas S.p.A., interamente sottoscritto e versato, è rappresentato da n. 1.955.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna.

Il Consiglio di Amministrazione nell'ambito del piano d'incentivazione e fidelizzazione per il triennio 2002-2004 per i Dirigenti del Gruppo e a seguito della delega ricevuta dall'Assemblea del 24 aprile 2002, ha deliberato:

- il 25 giugno 2002 di aumentare il capitale sociale a pagamento, per l'ammontare massimo di euro 608.500, con emissione di un numero massimo di 608.500 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro, da offrire in opzione (stock option) ai Dirigenti della Snam Rete Gas S.p.A. e sue controllate, al prezzo di 2,977 euro, pari alla media aritmetica dei prezzi ufficiali sul Mercato Telematico Azionario gestito dalla Borsa Italiana S.p.A. rilevati nell'ultimo mese precedente la data della delibera;
- il 18 giugno 2003 di aumentare il capitale sociale a pagamento, per l'ammontare massimo di euro 640.500, con emissione di un numero massimo di 640.500 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro, da offrire in opzione (stock option) ai Dirigenti della Snam Rete Gas S.p.A. e sue controllate, al prezzo di 3,246 euro, pari alla media aritmetica dei prezzi ufficiali sul Mercato Telematico Azionario gestito dalla Borsa Italiana S.p.A. rilevati nell'ultimo mese precedente la data della delibera;
- il 28 luglio 2004 di aumentare il capitale sociale a pagamento, per l'ammontare massimo di euro 677.000, con emissione di un numero massimo di 677.000 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro, da offrire in opzione (stock option) ai Dirigenti della Snam Rete Gas S.p.A. e sue controllate, al prezzo di 3,53 euro, pari alla media aritmetica dei prezzi ufficiali sul Mercato Telematico Azionario gestito dalla Borsa Italiana S.p.A. rilevati nell'ultimo mese precedente la data della delibera.

L'aumento di capitale avrà luogo con l'esercizio del diritto di sottoscrizione.

### Riserva da soprapprezzo azioni

La riserva da soprapprezzo si riduce, rispetto al 31 dicembre 2003, di 368 milioni di euro a seguito del suo utilizzo per la distribuzione del dividendo deliberato dall'Assemblea degli azionisti del 27 aprile 2004.

La riserva da soprapprezzo azioni a norma del disposto dall'articolo 2431 del codice civile, è interamente distribuibile.

### Riserva legale

La riserva legale di 391 milioni di euro è stata costituita con deliberazione dell'Assemblea degli azionisti del 24 aprile 2002 che vi ha destinato il 5% dell'utile dell'esercizio 2001 pari a 271.190 euro ed ha integrato la riserva mediante la riclassifica della riserva sopraprezzo azioni, per euro 390.728.210, fino al limite del quinto del capitale sociale previsto dall'articolo 2430 del codice civile. Secondo il disposto dello stesso articolo la riserva legale non può essere distribuita a titolo di dividendo.

### Riserva emissione azioni

La riserva emissione azioni è stata costituita a norma dell'articolo 2349 del codice civile, per consentire l'emissione delle azioni necessarie all'attuazione, negli anni 2002-2004, del piano di incentivazione dei Dirigenti (stock grant) approvato dall'Assemblea straordinaria del 24 aprile 2002.

### Riserva disponibile

La riserva si riferisce al fair value delle stock option e stock grant assegnate ai Dirigenti nell'esercizio 2003.

### Prospetto di raccordo tra il risultato di periodo e il patrimonio netto di Snam Rete Gas S.p.A. con quelli consolidati

(milioni di €)

	<b>Patrimonio netto 31.12.2003</b>	<b>Utile di periodo</b>	<b>Altre variazioni</b>	<b>Patrimonio netto 30.06.2004</b>
Come da bilancio d'esercizio Snam Rete Gas S.p.A.	4.858	1.085	(391)	5.552
Eccedenza del patrimonio netto e del risultato di periodo rispetto al valore di carico delle partecipazioni consolidate	13	8	(7)	14
Rettifiche effettuate in sede di consolidamento:				
- ammortamenti eccedenti	1.556	(1.556)		
- utilizzo quota eccedente contributi in conto capitale	(17)	13		(4)
- imposte differite	(578)	578		
- riduzione fondo imposte differite rivalutazione - Legge n. 350/03	96	(96)		
- imposta sostitutiva rivalutazione - Legge n. 350/03	(48)	48		
- annullamento riserva rivalutazione - Legge n. 350/03	(204)	204		
- locazioni finanziarie	2	1		3
- accantonamento (utilizzo) a fondo svalutazione crediti	5	(5)		
- utili infragruppo		(7)	7	
	<b>5.683</b>	<b>273</b>	<b>(391)</b>	<b>5.565</b>

### 8 Fondi per rischi e oneri

(milioni di €)

	<b>31.12.2003</b>	<b>Accantonamenti</b>	<b>Utilizzi</b>	<b>Altre variazioni</b>	<b>30.06.2004</b>
<b>Fondo imposte:</b>					
- imposte correnti		9			9
- imposte differite	618	140		(81)	677
- imposte anticipate	(196)	(23)	29	81	(109)
	<b>422</b>	<b>126</b>	<b>29</b>	<b>0</b>	<b>577</b>
<b>Altri fondi per rischi ed oneri:</b>					
- rischi contrattuali	8		(3)		5
- contenziosi	35	3			38
- altri	1				1
	<b>44</b>	<b>3</b>	<b>(3)</b>	<b>0</b>	<b>44</b>
	<b>466</b>	<b>129</b>	<b>26</b>	<b>0</b>	<b>621</b>





Il **fondo imposte** di 577 milioni di euro comprende imposte differite (677 milioni di euro) derivanti principalmente dagli ammortamenti eccedenti ed anticipati stanziati al fine di ottenere benefici fiscali, imposte anticipate (109 milioni di euro) stanziati sulle rettifiche e sugli accantonamenti la cui deducibilità fiscale è rinviata alla data dell'effettivo sostenimento e l'accantonamento delle imposte correnti (9 milioni di euro).

Le imposte anticipate si decrementano (87 di milioni di euro), a seguito principalmente della compensazione fra imposte differite ed anticipate effettuata a seguito dell'applicazione del D.Lgs n. 6/2003 (cd. "Legge Vietti").

Al 30 giugno 2004 non vi sono esercizi definiti ai fini delle imposte dirette.

(milioni di €)

Fiscalità differita	31.12.2003			30.06.2004		
	Irpeg	Irap	Totale	Ires	Irap	Totale
<b>Imposte sul reddito differite:</b>						
Ammortamenti eccedenti/anticipati	540	70	610	590	77	667
Leasing finanziario	2		2	2		2
Svalutazione crediti eccedente	2		2	2		2
Integrazione ricavi di trasporto	4		4	5	1	6
	<b>548</b>	<b>70</b>	<b>618</b>	<b>599</b>	<b>78</b>	<b>677</b>
<b>Imposte sul reddito anticipate:</b>						
Rivalutazione Legge n. 350/2003	73	9	82			
Rettifiche di ricavi di trasporto	45	5	50	32	4	36
Contributi a fondo perduto e contrattuali	20	3	23	25	3	28
Ammortamenti e svalutazioni non deducibili	21	3	24	25	3	28
Accantonamenti al fondo rischi ed oneri	15	2	17	15	2	17
	<b>174</b>	<b>22</b>	<b>196</b>	<b>97</b>	<b>12</b>	<b>109</b>
	<b>374</b>	<b>48</b>	<b>422</b>	<b>502</b>	<b>66</b>	<b>568</b>

Gli **altri fondi per rischi ed oneri** di 44 milioni di euro comprendono principalmente:

- *rischi contrattuali*: oneri aggiuntivi su contratti di appalto che la Società ha stimato di dover sostenere a fronte di richieste avanzate dalle controparti per variazioni sopravvenute in corso d'opera e/o del mancato rispetto dei termini contrattuali.
- *contenziosi*: oneri che la Società ha stimato di dover sostenere a fronte di cause legali in essere.

Gli importi sono determinati sulla base di una stima realistica dell'onere da sostenere.

## 9 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

**Fondo trattamento di fine rapporto al 30 giugno 2004**

(milioni di €)

<b>Saldo iniziale</b>	<b>19</b>
<i>Incrementi:</i>	
Accantonamento a carico dell'esercizio	3
<i>Decrementi:</i>	
Adesione ai fondi di previdenza integrativa	(1)
<b>Saldo finale</b>	<b>21</b>

Il fondo trattamento di fine rapporto si incrementa di 2 milioni di euro a seguito degli accantonamenti di competenza del periodo.

## 10 Debiti

I debiti ammontano a 3.502 milioni di euro e si incrementano rispetto al 2003 di 40 milioni di euro. L'analisi per natura e per scadenza è riportata nella seguente tabella:

(milioni di €)

	Valore al 31.12.2003				Valore al 30.06.2004				Var.
	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio	Totale	Di cui scadenti oltre 5 anni	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio	Totale	Di cui scadenti oltre 5 anni	
<b>Debiti finanziari</b>									
A breve termine:									
- banche	1		1						
- altri finanziatori	504		504		750		750		
A lungo termine:									
- banche	102	117	219		87	81	168		
- altri finanziatori	42	2.334	2.376	500	41	2.255	2.296	500	
- controllanti	6	15	21		7	10	17		
	<b>655</b>	<b>2.466</b>	<b>3.121</b>	<b>500</b>	<b>885</b>	<b>2.346</b>	<b>3.231</b>	<b>500</b>	<b>110</b>
<b>Acconti</b>									
Terzi									
- per altri rapporti	4		4		4		4		
	<b>4</b>		<b>4</b>		<b>4</b>		<b>4</b>		<b>0</b>
<b>Debiti commerciali</b>									
Fornitori	46		46		28		28		
Controllanti	5		5		16		16		
Altre imprese del Gruppo Eni	35		35		19		19		
	<b>86</b>		<b>86</b>		<b>63</b>		<b>63</b>		<b>(23)</b>
<b>Debiti tributari</b>									
Imposte sul reddito	49		49						
Imposta consumo gas usi interni					1		1		
Imposta sul valore aggiunto					26		26		
Ritenute operate	3		3		3		3		
	<b>52</b>		<b>52</b>		<b>30</b>		<b>30</b>		<b>(22)</b>
<b>Debiti diversi</b>									
Attività di investimento									
- fornitori	73		73		103		103		
- controllanti									
- altre imprese del Gruppo Eni	97		97		51		51		
- altri	3		3		2		2		
	<b>173</b>		<b>173</b>		<b>156</b>		<b>156</b>		<b>(17)</b>
<b>Altri debiti</b>									
Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	8		8		7		7		
Altri diversi	18		18		11		11		
	<b>26</b>		<b>26</b>		<b>18</b>		<b>18</b>		<b>(8)</b>
	<b>996</b>	<b>2.466</b>	<b>3.462</b>	<b>500</b>	<b>1.156</b>	<b>2.346</b>	<b>3.502</b>	<b>500</b>	<b>40</b>

I debiti finanziari a breve termine al 30 giugno 2004 ammontano a 750 milioni di euro e sono interamente denominati in euro. Il tasso medio di interesse sui debiti finanziari a breve termine nel periodo è stato pari al 2,1% (2,8% nel primo semestre 2003).

I **debiti finanziari a lungo termine**, comprese le quote a breve, al 30 giugno 2004 ammontano a 2.481 milioni di euro e sono indicati di seguito con le relative scadenze:

(milioni di €)

	Scadenza	Scadenza al		Scadenza a lungo termine					Totale lungo
		Al 30 giugno 2004	30 giugno 2005	al 30 giugno 2006	al 30 giugno 2007	al 30 giugno 2008	al 30 giugno 2009	oltre	
Verso banche	2007	168	87	49	30	2			81
Verso Eni S.p.A.	2006	17	7	7	3				10
Verso imprese del Gruppo Eni	2009	2.296	41	42	1.242	351	120	500	2.255
		<b>2.481</b>	<b>135</b>	<b>98</b>	<b>1.275</b>	<b>353</b>	<b>120</b>	<b>500</b>	<b>2.346</b>

I debiti finanziari a lungo termine si riducono rispetto all'esercizio precedente di 135 milioni di euro.

I *debiti verso banche* si riferiscono a finanziamenti finalizzati alla costruzione o al potenziamento di tratti di metanodotti, oltre che della rete di trasporto nel suo complesso e sono garantiti da fidejussioni per 149 milioni di euro.

I *debiti verso Eni S.p.A.* sono relativi a finanziamenti per la realizzazione di specifici gasdotti.

I *debiti verso imprese del Gruppo Eni* sono rappresentati per 2.290 milioni di euro da finanziamenti ricevuti dall'Enifin S.p.A., e per 6 milioni di euro da debiti finanziari verso Serleasing per leasing relativi a fabbricati ed impianti.

I debiti finanziari a lungo termine, comprese le quote a breve, sono di seguito analizzati nella valuta in cui sono denominati, con l'indicazione del relativo tasso medio del periodo:

(milioni di €)

	Valore al		Valore al	
	31.12.2003	Tasso medio	30.06.2004	Tasso medio
Euro	2.603	4,1%	2.469	4,0%
Dollaro Usa	11	7,6%	10	7,6%
Altre valute	2	8,2%	2	8,2%
	<b>2.616</b>	<b>4,1%</b>	<b>2.481</b>	<b>4,0%</b>

I debiti in valuta estera, per un importo di 3 milioni di euro, riguardano finanziamenti concessi dalla Banca Europea per gli Investimenti come incentivo allo sviluppo economico per i quali lo Stato italiano assume parzialmente gli utili e le perdite di cambio.

Al 30 giugno 2004 la composizione del debito per tipologia di tasso di interesse risulta la seguente:

(milioni di €)

	31.12.2003	%	30.06.2004	%
A tasso variabile	1.610	52	1.726	53
A tasso indicizzato all'inflazione	500	16	500	16
A tasso fisso	1.011	32	1.005	31
	<b>3.121</b>	<b>100</b>	<b>3.231</b>	<b>100</b>

Il *debito a tasso variabile* comprende un finanziamento di scopo di 120 milioni di euro acceso nel mese di aprile 2004 a fronte di progetti di realizzazione di infrastrutture di trasporto.

Il *debito a tasso indicizzato all'inflazione* è relativo ad un finanziamento a tasso variabile convertito tramite un interest rate swap in tasso indicizzato all'inflazione.

### Acconti

Gli acconti di 4 milioni di euro (4 milioni di euro al 31 dicembre 2003) sono relativi ad anticipi per prestazioni effettuate per conto di terzi.

## Debiti commerciali

I debiti commerciali ammontano a 63 milioni di euro (86 milioni di euro al 31 dicembre 2003).

I *debiti commerciali verso fornitori* riguardano prevalentemente i costi per materiali e servizi connessi alla manutenzione dei gasdotti e per servizi di carattere operativo.

I *debiti commerciali verso imprese controllanti* ed altre imprese del Gruppo Eni sono relativi principalmente ai servizi di modulazione per il bilanciamento della rete e a servizi di informatica e servizi generali.

I **debiti tributari** ammontano a 30 milioni di euro e si analizzano come segue:

	(milioni di €)	
	<b>31.12.2003</b>	<b>30.06.2004</b>
Imposta sostitutiva su rivalutazione Legge n. 350/03	48	
Irpeg	1	
Imposta sul valore aggiunto		26
Imposta consumo gas		1
Ritenute operate	3	3
	<b>52</b>	<b>30</b>

I **debiti diversi per attività di investimento** ammontano a 156 milioni di euro (173 milioni di euro al 31 dicembre 2003) e sono relativi a costi per materiali e servizi connessi alla realizzazione dei metanodotti.

I **debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale** ammontano a 7 milioni di euro.

Gli **altri debiti** sono dettagliati sinteticamente nella seguente tabella:

	(milioni di €)	
	<b>31.12.2003</b>	<b>30.06.2004</b>
Rapporti con il personale dipendente		
- premio di partecipazione	5	2
- ferie maturate e non godute	6	6
- altre competenze	2	1
- incentivi per esodi agevolati	2	
Altri	3	2
	<b>18</b>	<b>11</b>

## **11** Ratei e risconti passivi

	(milioni di €)	
	<b>31.12.2003</b>	<b>30.06.2004</b>
<b>Ratei passivi</b>		
Interessi passivi su finanziamenti Eni e Enifin	6	7
Interessi passivi su finanziamenti da banche	2	1
Altri ratei passivi	5	2
	<b>13</b>	<b>10</b>
<b>Risconti passivi</b>		
Rettifiche ricavi di trasporto	131	94
Proventi poliennali	39	38
	<b>170</b>	<b>132</b>
	<b>183</b>	<b>142</b>

I **ratei passivi** si riducono di 3 milioni di euro principalmente a seguito dei minori interessi passivi su finanziamenti conseguenti la riduzione del debito e la diversa decorrenza del periodo di interesse rispetto all'esercizio 2003.

I **risconti passivi** si riducono di 38 milioni di euro principalmente per effetto della quota dei risconti accantonati nell'anno termico 2001/2002 utilizzata ad integrazione dei ricavi dell'anno termico 2003/2004, parzialmente compensati dal risconto delle penali per supero di capacità dell'anno termico 2003/2004.

I risconti passivi, pari a 132 milioni di euro, riguardano:

- le rettifiche di ricavi per gli importi fatturati in eccesso rispetto al vincolo fissato dal Regolatore e le penali di supero capacità impegnata che la Delibera n. 120/01 prevede siano restituiti agli Utenti nel secondo anno termico successivo a quello di riferimento;
- i proventi poliennali che si riferiscono al canone anticipato per la concessione dell'utilizzo di cavi in fibra ottica ad Albacom S.p.A. Il contratto in vigore dal 22 dicembre 1997, ha durata trentennale risolvibile alla scadenza del venticinquesimo anno a richiesta di Albacom.

La quota dei risconti passivi oltre i 5 anni è pari a 28 milioni di euro e si riferisce ai proventi poliennali.

## **12** Garanzie

Ammontano a 13 milioni di euro (13 milioni nel 2003) e sono relative a manleve a favore di Enifin S.p.A. a fronte di fidejussioni rilasciate nell'interesse di Snam Rete Gas principalmente a garanzia di buona esecuzione lavori. L'impegno effettivo non si discosta sensibilmente dal valore nominale.

Le garanzie reali, prestate per debiti di terzi di importo inferiore al milione di euro, riguardano un privilegio speciale a favore del Ministero delle finanze a garanzia del pagamento dell'INVIM da parte del venditore di un terreno acquistato dalla Società (a norma dell'articolo 28 del DPR 643/72).

## **13** Altri conti d'ordine

(milioni di €)

	<b>31.12.2003</b>	<b>30.06.2004</b>
<b>Impegni</b>		
Contratti derivati di copertura su interessi	850	850
	<b>850</b>	<b>850</b>

### **Contratti derivati**

Snam Rete Gas ha in essere al 30 giugno 2004 due contratti derivati finanziari di interest rate swap stipulati per ridurre i rischi di mercato connessi a modifiche dei tassi di interesse.

Snam Rete Gas non detiene contratti derivati con finalità speculative.

#### *Valori nominali ed esposizioni al rischio di credito sui derivati*

Per valore nominale di un contratto derivato si intende l'ammontare contrattuale con riferimento al quale i differenziali sono scambiati. Tale ammontare è espresso in termini di quantità monetarie.

I valori nominali dei contratti derivati non rappresentano gli ammontari scambiati tra le parti e pertanto non costituiscono una misura dell'esposizione al rischio di credito per l'impresa che è limitata al valore di mercato positivo dei contratti alla fine del periodo di riferimento.

Gli ammontari scambiati sono calcolati sulla base dei valori nominali e delle condizioni previste dai contratti derivati (tassi di interesse).

Sebbene l'impresa sia esposta al rischio di credito nell'eventualità di inadempimento delle controparti dei contratti derivati, non si prevede che possano verificarsi tali inadempimenti trattandosi di istituzioni con solida situazione finanziaria.

#### *Gestione del rischio dei tassi di interesse*

Snam Rete Gas ha in essere al 30 giugno 2004 due contratti di interest rate swap per un valore nominale di 850 milioni di euro. Tali contratti prevedono lo scambio con la controparte, a scadenze determinate:

- di un tasso variabile con un tasso variabile indicizzato all'inflazione; in base a tale contratto, stipulato nel 2002 con effetto a decorrere dal 1° ottobre 2002 per un importo nominale di 500 milioni di euro, Snam Rete Gas paga alla controparte un tasso di interesse composto da una base fissa (pari al 2,73%) maggiorata dal medesimo tasso di inflazione utilizzato per l'aggiornamento dei ricavi e riceve un tasso variabile;
- di un tasso variabile con un tasso fisso su un valore nominale di 350 milioni di euro. In base a tale contratto Snam Rete Gas paga alla controparte un tasso fisso e riceve un tasso variabile.

## Rischi e contenziosi

La Società nello svolgimento della propria attività è sottoposta a rischi e contenziosi di cui si riportano di seguito quelli più rilevanti.

### *Tributo sulla proprietà dei gasdotti istituito dalla Regione Sicilia*

La Regione Sicilia con legge regionale del 26 marzo 2002, n. 2 ha istituito un tributo ambientale sulla proprietà di condotte di prima specie, con pressione massima di esercizio superiore a 24 bar, ricadenti nel proprio territorio. Il tributo è entrato in vigore a decorrere dall'aprile 2002. Snam Rete Gas ha promosso le iniziative necessarie per salvaguardarsi dagli effetti del provvedimento, notificando ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Palermo e presentando denuncia alla Commissione Europea in vista dell'apertura di una procedura d'infrazione nei confronti dello Stato italiano.

L'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, pur riconoscendo l'onere relativo al tributo come costo operativo della attività di trasporto, ha subordinato l'inserimento in tariffa alla dichiarazione definitiva di legittimità del tributo da parte delle autorità competenti. In relazione a ciò, l'Autorità ha pubblicato per gli anni termici 2002-2003 (Delibera n. 146/02) e 2003-2004 (Delibera n. 71/03) due "set" di tariffe: uno che non tiene conto del tributo e l'altro che lo include e che sarà applicato automaticamente e con effetto retroattivo nel caso venga riconosciuta la sua legittimità.

Il 10 settembre 2002, Snam Rete Gas ha presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia al fine di ottenere l'immediata applicazione delle tariffe di trasporto comprensive del tributo. Con sentenza del 20 dicembre 2002 il TAR ha ritenuto la norma siciliana istitutiva del tributo in contrasto con l'ordinamento comunitario e pertanto non ha accolto il ricorso. Sulla base della sentenza dal dicembre 2002 Snam Rete Gas ha sospeso i pagamenti. L'onere complessivo sostenuto è stato di 86,1 milioni di euro.

La Regione Sicilia nel mese di gennaio 2003 ha presentato ricorso al Consiglio di Stato contro la sentenza del TAR della Lombardia nella parte in cui dichiara, in via incidentale, il contrasto del tributo regionale con l'ordinamento comunitario.

La Commissione Europea, in data 16 dicembre 2003, ha ritenuto che la Repubblica italiana, per effetto dell'istituzione del tributo ambientale siciliano, sia venuta meno agli obblighi comunitari nonché all'accordo di cooperazione tra la Comunità Economica Europea e la Repubblica Democratica e Popolare di Algeria; il tributo "ambientale", secondo la Commissione, viola la Tariffa Doganale Comune nella misura in cui altera la parificazione degli oneri doganali gravanti sulle merci importate da paesi terzi, rischia di creare sviamenti di traffico nei rapporti con questi paesi e distorsioni nella libera circolazione o nelle condizioni di concorrenza tra gli Stati membri. La Commissione ha inizialmente invitato il Governo italiano a trasmettere le proprie osservazioni in merito e successivamente, con proprio parere motivato del 7 luglio 2004 ha formalmente richiesto all'Italia di abrogare il tributo. Lo Stato italiano dovrà conformarsi entro due mesi dal ricevimento del parere. In caso contrario la Commissione Europea trasmetterà gli atti alla Corte di Giustizia perché si pronunci con sentenza definitiva in relazione all'inadempimento dello Stato italiano.

Con sentenza depositata il 5 gennaio 2004, la Commissione Tributaria Provinciale di Palermo ha, inoltre, dichiarato illegittimo il tributo ambientale della Regione Sicilia perché in contrasto con la normativa comunitaria e ha accolto il ricorso presentato da Snam Rete Gas per il rimborso della prima rata versata nel mese di aprile 2002 di 10,8 milioni di euro, disponendo la restituzione di tale somma da parte della Regione Sicilia.

La Regione Sicilia con valuta 4 maggio 2004 ha dato esecuzione alla sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Palermo procedendo al rimborso della prima rata del tributo e, in data 2 aprile 2004, ha presentato ricorso contro la sentenza davanti alla Commissione Tributaria Regionale di Palermo. L'udienza per la discussione del ricorso è stata fissata per l'11 novembre 2004.

Snam Rete Gas ha già intrapreso le azioni necessarie per ottenere il rimborso delle rate del tributo versate successivamente all'aprile 2002 (75,3 milioni di euro) relativamente alle quali dovrà pronunciarsi la stessa Commissione Tributaria Provinciale di Palermo la cui udienza è stata fissata per il prossimo 2 ottobre 2004.

La Regione Sicilia, per effetto della procedura di liquidazione della dichiarazione annuale sul tributo presentata da Snam Rete Gas per l'anno 2002 ha emesso un avviso di liquidazione per imposta, sanzioni ed interessi, pari complessivamente a 14,2 milioni di euro, per l'omesso pagamento della rata di dicembre 2002, notificato alla Società il 3 novembre 2003. Snam Rete Gas ha presentato in data 30 dicembre 2003 ricorso e contestuale istanza di sospensione della riscossione contro l'avviso di liquidazione emesso dalla Regione Sicilia davanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Palermo. Quest'ultima, con sentenza depositata in data 25 giugno 2004, ha accolto il ricorso di Snam Rete Gas disponendo l'annullamento dell'avviso di liquidazione emesso dalla Regione Sicilia.

Contro la decisione della Commissione Tributaria la Regione Sicilia ha presentato appello il 13 settembre 2004. Snam Rete Gas ha rilevato a conto economico la prima rata rimborsata dalla Regione Sicilia in data 4 maggio 2004, e

nel rispetto del principio della prudenza non ha rilevato a conto economico il recupero degli altri oneri sostenuti in considerazione della incertezza su quelle che saranno le fasi dell'evoluzione del contenzioso nonché dei tempi tecnici necessari per giungere ad una sentenza definitiva.

La Società non ha accantonato a fondo rischi ed oneri l'importo delle rate non versate e delle relative sanzioni per omesso pagamento, ritenendo, alla luce delle considerazioni sopraesposte e dei pareri fiscali e legali acquisiti, che il rischio di esborso della rata di dicembre 2002 e di quelle successive sia da giudicare remoto e che sussistano le condizioni di obiettiva incertezza previste dalla normativa tributaria sulla portata e sull'ambito di applicazione della legge regionale che legittimano la non applicazione delle sanzioni per omesso pagamento, sia nei confronti della società che dei soggetti che per essa agiscono, qualora nelle sedi giurisdizionali competenti il tributo venga considerato legittimo. Le sanzioni previste in caso di omesso pagamento sarebbero pari al 30% dell'importo non versato più gli interessi calcolati al tasso legale. L'onere del tributo in ogni caso non graverà su Snam Rete Gas. Infatti, qualora il tributo venisse nelle rimanenti sedi giudiziarie ritenuto illegittimo la società avrà diritto alla restituzione delle somme versate, mentre in caso contrario è già stata prevista con le Delibere n. 146/02 e n. 71/03 la sua inclusione in tariffa con effetto automatico e retroattivo.

*Istruttoria dell'Autorità dell'Energia Elettrica e il Gas nei confronti di GNL Italia S.p.A. circa un presunto rifiuto di accesso al servizio di rigassificazione (Deliberazioni n. 16/04 e 120/04)*

L'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, con Delibera n. 16/04 pubblicata il 16 febbraio 2004, ha avviato una istruttoria formale nei confronti di GNL Italia in merito ad un presunto rifiuto opposto alla società Gas Natural Vendita Italia S.p.A. all'accesso, su base annuale, al servizio di rigassificazione.

In data 19 novembre 2003 GNL Italia aveva inviato all'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas una comunicazione, ai sensi dell'art. 24 comma 3 del Decreto Legislativo n. 164/00, a seguito di una richiesta pervenuta da parte della società Gas Natural Vendita Italia S.p.A. di disporre di un servizio di rigassificazione su base continua presso il terminale di Panigaglia per quantitativi di circa 220 milioni di mc di gas naturale. GNL Italia aveva riscontrato tale richiesta, precisando che presso il terminale di Panigaglia fosse disponibile capacità di rigassificazione esclusivamente su base spot, in quanto la capacità di tipo continuo era stata interamente conferita alla società Eni S.p.A. in forza del Contratto di Rigassificazione stipulato in data 29 gennaio 2002, e sottoposto a verifica da parte dell'Autorità con l'adozione della Delibera n. 38/02.

In data 22 luglio 2004 l'Autorità, con Delibera n. 120/04, ha pubblicato gli esiti dell'istruttoria, ordinando a GNL Italia di concedere l'accesso al servizio di rigassificazione a Gas Natural Vendita Italia, e avviando una istruttoria formale nei confronti di GNL Italia ai fini della valutazione di una eventuale adozione di una sanzione amministrativa pecuniaria ai sensi dell'art. 2 comma 20 lettera c) della Legge n. 481/95 per violazione degli artt. 14 e 15 della Delibera dell'Autorità n. 120/01 e della deliberazione dell'Autorità n. 38/02.

Al fine di dare esecuzione alle prescrizioni della Delibera 120/04, impregiudicato ogni diritto di impugnativa della medesima, GNL Italia ha provveduto a:

- ottenere da Eni la disponibilità ad utilizzare la programmazione contrattuale delle scariche in modo da consentire l'accesso a Gas Natural Vendita Italia nei mesi di agosto e settembre con il vincolo di una scarica al mese;
- assegnare capacità di rigassificazione a Gas Natural Vendita Italia, sottoscrivendo uno specifico contratto di rigassificazione che prevede l'impegno di effettuare nell'anno termico 2003-2004 due scariche rispettivamente nel mese di agosto e settembre 2004.

Inoltre GNL Italia ha pubblicato, in data 27 agosto 2004, le condizioni di accesso al servizio di rigassificazione per l'anno termico 2004/2005, ed ha avviato un nuovo processo di conferimento della capacità di rigassificazione su base annuale presso il terminale di Panigaglia, da applicarsi per l'anno termico 2004-2005.

*Impegni e rischi non risultanti dallo stato patrimoniale*

I rischi e impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale né inclusi nei conti d'ordine sono i seguenti:

- impegno nei confronti di Gas Natural Vendita Italia S.p.A., Enel S.p.A. e Eni S.p.A. a riconsegnare rispettivamente 613.901, 180.999 e 67.686 gigajoule di gas naturale in giacenza presso l'impianto di rigassificazione di Panigaglia in attesa delle operazioni di rigassificazione;
- impegni assunti con fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali e la fornitura di servizi relativi agli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali in corso di realizzazione;
- impegno assunto, in sede di conferimento del ramo d'azienda acquisito, in data 1° luglio 2001 nei confronti di Eni ad assumere al loro rientro in azienda n. 21 persone attualmente in aspettativa ed iscritte a libro paga di Eni S.p.A.;
- rischi, costi e responsabilità ambientali inerenti le attività svolte dalla Società; infatti pur tenendo conto degli adeguamenti alla normativa ambientale, degli interventi già effettuati e delle polizze assicurative stipulate a copertura dei rischi ambientali non può essere escluso con certezza che Snam Rete Gas possa incorrere in costi o responsabilità anche di proporzioni rilevanti; sono infatti difficilmente prevedibili le ripercussioni di eventuali danni ambientali anche in considerazione dei possibili effetti di nuove leggi e regolamenti per la tutela dell'ambiente, dell'impatto di eventuali innovazioni tecnologiche per il risanamento ambientale, della possibilità di controversie e della difficoltà di determinare le eventuali conseguenze, anche in relazione alla responsabilità di altri soggetti, ed i possibili indennizzi assicurativi.



## 14 Valore della produzione

Il valore della produzione ammonta a 1.001 milioni di euro e si analizza come segue:

(milioni di €)

	Primo semestre		%
	2003	2004	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	894	897	89,61
Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	58	85	8,49
Altri ricavi e proventi	4	19	1,90
	<b>956</b>	<b>1.001</b>	<b>100,00</b>

### Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni per tipologia di attività vengono analizzati nella tabella seguente:

(milioni di €)

	Primo semestre		%
	2003	2004	
Trasporto	864	874	97,43
Rigassificazione	22	17	1,90
<b>Ricavi regolati</b>	<b>886</b>	<b>891</b>	<b>99,33</b>
Affitto cavi di telecomunicazione	4	4	0,45
Altri ricavi della gestione caratteristica	4	2	0,22
<b>Ricavi non regolati</b>	<b>8</b>	<b>6</b>	<b>0,67</b>
	<b>894</b>	<b>897</b>	<b>100,00</b>

### Ricavi Regolati

I ricavi dell'*attività di trasporto* del primo semestre 2004 sono integrati<sup>2</sup> della quota del risconto relativo ai maggiori importi fatturati rispetto al vincolo sui ricavi nell'anno termico 2001/2002 (+73 milioni di euro), e rettificati delle penali di supero capacità dell'anno termico 2003/2004<sup>3</sup> (-33 milioni di euro) al netto della quota di minor fatturato, rispetto al vincolo fissato dal Regolatore per l'anno termico 2003/2004 (+1 milione di euro), conseguente la minore prenotazione di capacità da parte degli Utenti rispetto a quella prevista in sede di definizione delle tariffe.

I ricavi di trasporto comprendono anche il riaddebito agli Utenti dei costi di interconnessione della rete della Società con quella di terzi operatori (7 milioni di euro)<sup>4</sup>.

I ricavi di trasporto sono di seguito analizzati con l'indicazione dei principali clienti:

(milioni di €)

	Primo semestre	
	2003	2004
Eni	616	542
Enel	103	119
Edison	72	66
Plurigas	36	36
Altri	43	70
Rettifiche di ricavi per maggiore prenotazione di capacità e penali <sup>2</sup>	(6)	(32)
Integrazione dei ricavi di trasporto anno termico 2003/2004 <sup>2</sup>		73
	<b>864</b>	<b>874</b>

(2) La Delibera n. 120/01 dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas prevede che la parte di fatturato in eccesso rispetto al vincolo sui ricavi sia restituita agli Utenti nel secondo anno termico successivo a quello di riferimento tramite un adeguamento delle tariffe. L'integrazione dei ricavi nell'anno termico 2003/2004 si riferisce alla quota di fatturato in eccesso nell'anno termico 2001/2002 rispetto al vincolo sui ricavi neutralizzata attraverso un risconto.

(3) L'anno termico inizia il primo ottobre e termina il 30 settembre dell'anno successivo. Gli effetti a conto economico sono relativi ai mesi rientranti nell'anno solare di riferimento.

(4) La Delibera n. 120/01, prevede che, qualora il servizio di trasporto si svolga interessando, oltre alla rete di Snam Rete Gas, le reti di proprietà di operatori diversi, sia l'operatore principale a fare da interfaccia unica per la fatturazione con gli utenti. A decorrere dal 1° ottobre 2003, in applicazione delle disposizioni contenute nella Legge n. 273 del 12 dicembre 2002, gli operatori di gasdotti sottomarini di importazione di gas naturale non appartenenti all'Unione Europea (Transmediterranean Pipeline Company -TMPC) non sono soggetti regolati in Italia.





I ricavi dell'attività di *rigassificazione* (17 milioni di euro) si riducono di 5 milioni di euro rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente per effetto dei minori volumi di gas rigassificati (3 milioni di euro) e dei minori acquisti di gas utilizzato per la rigassificazione (2 milioni di euro), a seguito del minore livello di attività dell'impianto conseguente l'incidente all'impianto di produzione di GNL di Skikda in Algeria che ha ridotto la disponibilità del prodotto sul mercato.

### Ricavi non Regolati

I ricavi delle attività non regolate riguardano principalmente:

- l'affitto e la manutenzione dei cavi di telecomunicazione in fibra ottica concessi ad Albacom (4 milioni di euro);
- le prestazioni effettuate per conto terzi in particolare progettazione, realizzazione e manutenzione di gasdotti ed opere impiantistiche (1 milione di euro);
- servizi di dispacciamento ed altri ricavi (1 milione di euro).

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono realizzati interamente sul territorio italiano.

### Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni di 85 milioni di euro riguardano principalmente costi del personale e prelievi di materiali da magazzino.

(milioni di €)

	Primo semestre 2003			Primo semestre 2004		
	Costi per prest. e altri costi	Lavoro	Totale	Costi per prest. e altri costi	Lavoro	Totale
Immobilizzazioni immateriali in corso		3	3		1	1
Immobilizzazioni materiali in corso	46	9	55	73	11	84
	46	12	58	73	12	85

L'incremento rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente è attribuibile principalmente ai maggiori investimenti effettuati nel primo semestre 2004.

### Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi di 19 milioni di euro si analizzano come segue:

(milioni di €)

	Primo semestre	
	2003	2004
Risarcimento danni		2
Penalità contrattuali		1
Riaddebito costi	1	
Utilizzo fondo rischi (per esubero)	1	3
Restituzione prima rata tributo Sicilia (aprile 2002)		11
Sopravvenienze attive	2	2
<b>Totale come da schema legale</b>	<b>4</b>	<b>19</b>
A dedurre:		
- rimborsi di costi per il personale	(1)	
<b>Totale da schema di conto economico riclassificato</b>	<b>3</b>	<b>19</b>

La restituzione da parte della Regione Sicilia della prima rata versata nel mese di aprile 2002 del tributo sulla proprietà dei gasdotti (11 milioni di euro) è avvenuta in esecuzione della sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Palermo del 5 gennaio 2004.

L'utilizzo del fondo rischi (3 milioni di euro) è relativo ad accantonamenti di anni precedenti, a fronte di richieste da parte di appaltatori, rilevatisi esuberanti.

## 15 Costi della produzione

### Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi

I costi per acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi ammontano a 203 milioni di euro e riguardano:

(milioni di €)

	Primo semestre	
	2003	2004
Costi per materie prime, materiali diversi, di consumo e merci	64	122
Costi per servizi	88	85
Costi per godimento di beni di terzi	7	6
Variazioni delle rimanenze di materie prime, materiali diversi, di consumo e merci	4	(24)
Accantonamenti per rischi		3
Oneri diversi di gestione	6	11
<b>Totale come da schema di conto economico legale</b>	<b>169</b>	<b>203</b>
A dedurre:		
- personale in comando	(1)	(2)
- incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	(46)	(73)
<b>Totale da schema di conto economico riclassificato</b>	<b>122</b>	<b>128</b>

I costi per materie prime, materiali diversi e di consumo pari a 122 milioni di euro sono analizzati nella seguente tabella:

(milioni di €)

	Primo semestre	
	2003	2004
Gas naturale utilizzato per il funzionamento delle centrali di spinta e costi accessori	26	32
Altri costi e materiali diversi	38	90
	<b>64</b>	<b>122</b>

L'incremento relativo al gas naturale utilizzato per il funzionamento delle centrali di compressione è da correlarsi essenzialmente al trasporto di maggiori volumi di gas e con maggiori percorrenze.

L'incremento degli altri costi e materiali diversi è attribuibile, ai maggiori acquisti di tubazioni per il magazzino.

I costi per servizi ammontano a 85 milioni di euro e riguardano:

(milioni di €)

	Primo semestre	
	2003	2004
Servizi di modulazione e stoccaggio	13	19
Costruzioni progettazione e direzione lavori		1
Manutenzioni	10	9
Prestazioni tecniche, legali, amministrative e professionali	8	7
Servizi informatici e software	8	7
Energia elettrica, termica, acqua, ecc.	4	3
Assicurazioni	3	3
Servizi di telecomunicazione	8	8
Servizi relativi al personale	6	6
Comunicazione	1	1
Capacità di trasporto di terzi (interconnessione)	18	7
Altri servizi	9	14
	<b>88</b>	<b>85</b>

La capacità di trasporto di terzi si riferisce al servizio di trasporto prestato da Edison T&S sulle reti di loro proprietà (interconnessione).

I servizi relativi al personale di 6 milioni di euro riguardano principalmente rimborsi spese viaggi, mensa, costi di formazione.

Gli altri servizi riguardano servizi di vigilanza e guardiana e altri costi di gestione.



I costi per godimento di beni di terzi pari a 6 milioni di euro includono in particolare:

(milioni di €)

	Primo semestre	
	2003	2004
Noleggi e locazioni	5	4
Canoni e licenze d'uso	2	2
	<b>7</b>	<b>6</b>

La voce noleggi e locazioni pari a 4 milioni di euro si riferisce principalmente alle locazioni di immobili.

Gli oneri diversi di gestione pari a 11 milioni di euro includono in particolare:

(milioni di €)

	Primo semestre	
	2003	2004
Imposta di consumo sul gas metano	2	2
Imposte indirette e tasse	2	2
Minusvalenze da alienazioni e da radiazioni di immobilizzazioni immateriali e materiali	1	6
Altri oneri	1	1
	<b>6</b>	<b>11</b>

L'incremento di 5 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente è attribuibile principalmente alle minusvalenze per la dismissione di alcune componenti impiantistiche di una centrale di spinta in fase di potenziamento.

### Costi per il personale

I costi per il personale ammontano a 64 milioni di euro e comprendono le retribuzioni corrisposte, gli accantonamenti per trattamento di fine rapporto, le ferie maturate e non godute, gli oneri previdenziali e assistenziali in applicazione dei contratti e della legislazione vigente.

(milioni di €)

	Primo semestre	
	2003	2004
Salari e stipendi	45	46
Oneri sociali	14	14
Trattamento di fine rapporto	3	3
Altri costi		1
<b>Totale come da schema di conto economico legale</b>	<b>62</b>	<b>64</b>
- costi per il personale interinale e ricevuto in comando	1	2
- rimborsi per personale comandato	(1)	
- incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	(12)	(12)
<b>Totale come da schema di conto economico riclassificato</b>	<b>50</b>	<b>54</b>

### Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni

Gli ammortamenti e le svalutazioni di 234 milioni di euro si analizzano come segue:

(milioni di €)

	Primo semestre	
	2003	2004
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	22	23
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	210	211
	<b>232</b>	<b>234</b>

Un'analisi più approfondita delle singole voci è riportata nel capitolo di commento delle immobilizzazioni immateriali e materiali.

## 16 Proventi e oneri finanziari

Gli oneri finanziari netti di 55 milioni di euro, risultano così composti:

### Altri proventi finanziari

Ammontano a 1 milione di euro e sono relativi ad interessi attivi su crediti commerciali:

(milioni di €)

	Primo semestre	
	2003	2004
Interessi attivi su crediti commerciali verso:		
- controllanti		1
Differenze attive di cambio	2	
	<b>2</b>	<b>1</b>

### Interessi e altri oneri finanziari

Ammontano a 56 milioni di euro, e risultano così composti:

(milioni di €)

	Primo semestre	
	2003	2004
Interessi ed altri oneri finanziari:		
- verso controllanti	1	1
- verso altri:		
Interessi su debiti verso banche	6	3
Interessi ed altri oneri finanziari verso società del Gruppo Eni	52	42
Oneri su interest rate swap	8	10
Altri oneri	1	
	<b>68</b>	<b>56</b>

## 17 Proventi e oneri straordinari

(milioni di €)

	Primo semestre	
	2003	2004
Incentivazione all'esodo	1	1
Utilizzo fondo esodi agevolati per oneri	(1)	
Utilizzo fondo esodi agevolati per esubero	(1)	
	<b>(1)</b>	<b>1</b>

Gli oneri straordinari di 1 milione di euro sono relativi a costi per esodi agevolati del personale dipendente.

## 18 Imposte sul reddito del periodo

Le imposte a carico del periodo sono di seguito analizzate:

(milioni di €)

	Primo sem. 2003			Primo sem. 2004		
	Irpeg	Irap	Totale	Ires	Irap	Totale
<b>Imposte correnti</b>	<b>46</b>	<b>12</b>	<b>58</b>	<b>17</b>	<b>8</b>	<b>25</b>
<b>Imposte (anticipate)/differite<sup>5</sup></b>						
- imposte (anticipate)/differite	(6)	(1)	(7)	129	17	146
- imposte differite su rettifiche di consolidamento	105	13	118			
	<b>99</b>	<b>12</b>	<b>111</b>	<b>129</b>	<b>17</b>	<b>146</b>
	<b>145</b>	<b>24</b>	<b>169</b>	<b>146</b>	<b>25</b>	<b>171</b>

(5) L'incremento delle imposte differite derivanti dal bilancio di esercizio ed il contestuale decremento delle imposte differite su rettifiche di consolidamento è conseguente l'applicazione a partire dal 1° gennaio 2004, del D.Lgs. n. 6/2003, che ha eliminato le interferenze fiscali dal bilancio di esercizio, e di conseguenza anche le relative imposte differite derivanti dalle operazioni di consolidamento.

Le **imposte sul reddito** (171 milioni di euro) si incrementano di 2 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente. L'aumento delle imposte, derivante dal maggiore utile ante imposte è stato in parte compensato dalla riduzione di un punto percentuale dell'aliquota Ires dal 34% al 33%.

Le *imposte correnti* (25 milioni di euro) diminuiscono di 33 milioni di euro rispetto ai primi sei mesi del 2003 a seguito principalmente dei maggiori ammortamenti eccedenti ed anticipati (-22 milioni di euro) e della deduzione dei ricavi di competenza dell'anno termico 2003/2004, già fatturati e tassati in esercizi precedenti (-15 milioni di euro), al netto di altre variazioni (+4 milioni di euro).

La riduzione delle imposte correnti è quasi completamente compensata dalle correlate variazioni delle imposte differite ed anticipate pari a 35 milioni di euro.

Le *imposte anticipate/differite* sono generate dalle variazioni, intervenute nel corso del periodo, delle differenze temporanee tra i valori iscritti in bilancio e quelli riconosciuti ai fini fiscali e sono riportate nel seguente prospetto:

(milioni di €)

	Primo sem. 2003			Primo sem. 2004		
	Differenze temporanee Irpeg	Imposte (anticipate) Irap	Imposte (anticipate) differite	Differenze temporanee Ires	Imposte (anticipate) Irap	Imposte (anticipate) differite
Accantonamento al fondo per rischi ed oneri				3	3	(1)
Utilizzo fondo rischi	(5)	(1)	2	(3)	(3)	1
Ammortamento immobilizzazioni non deducibile	10	10	(4)	8	8	(3)
Contributi a tassazione anticipata	8	8	(4)	16	16	(6)
Ammortamento eccedenti/anticipati				(374)	(374)	139
Rettifiche di ricavi	2	2	(1)	(42)	(42)	16
Altre				(1)		
<b>Totale differenze attive tra bilancio di esercizio e imponibile fiscale</b>	<b>15</b>	<b>19</b>	<b>(7)</b>	<b>(393)</b>	<b>(392)</b>	<b>146</b>

Come illustrato nel prospetto seguente l'incidenza delle imposte del periodo sul risultato prima delle imposte è stata del 38,5% (39,5% nel primo semestre del 2003) in linea con l'aliquota fiscale teorica che risulta applicando l'aliquota del 33% (Ires) all'utile prima delle imposte e del 4,25% (Irap) al valore netto della produzione come previsto dalla normativa italiana.

(milioni di €)

	Primo semestre	
	2003	2004
<b>Utile ante imposte [A]</b>	<b>428</b>	<b>444</b>
Differenza tra valori e costi della produzione	493	500
Totale costi per il personale	62	64
<b>Differenza tra valori e costi della produzione rettificato [B]</b>	<b>555</b>	<b>564</b>
Imposte teoriche Irpeg/Ires [A*34%/33%]	145	147
Imposte teoriche Irap [B*4,25%]	24	24
<b>Totale imposte teoriche [C]</b>	<b>169</b>	<b>171</b>
<b>Tax rate teorico [C/A*100] %</b>	<b>39,5</b>	<b>38,5</b>
Imposte sul reddito [D]	169	171
<b>Tax rate effettivo [D/A*100] %</b>	<b>39,5</b>	<b>38,5</b>

## 19 Valore di mercato degli strumenti finanziari

La Società utilizza diverse tipologie di strumenti finanziari che riguardano prevalentemente attività e passività iscritte nello stato patrimoniale.

**Crediti iscritti nell'attivo circolante esigibili oltre l'esercizio successivo:** il valore di mercato dei crediti commerciali e diversi esigibili oltre l'esercizio successivo è stimato sulla base del valore attuale dei flussi di cassa futuri.

**Debiti finanziari esigibili oltre l'esercizio successivo:** il valore di mercato dei debiti finanziari esigibili oltre l'esercizio successivo, inclusa la quota a breve, è stimato sulla base del valore attuale dei flussi di cassa futuri.

(milioni di €)

	31.12.2003		30.06.2004	
	Valore contabile	Valore di mercato	Valore contabile	Valore di mercato
Crediti iscritti nell'attivo circolante esigibili oltre l'esercizio successivo	3	3	3	3
Debiti finanziari esigibili oltre l'esercizio successivo e relative quote a breve	2.616	2.662	2.481	2.520

**Debiti commerciali, finanziari e diversi esigibili entro l'esercizio successivo:** il relativo valore di mercato non è indicato in quanto stimato pressoché equivalente al relativo valore contabile considerato il breve periodo di tempo intercorrente tra il sorgere del debito e la sua scadenza.

**Crediti iscritti nell'attivo circolante esigibili entro l'esercizio successivo:** il valore di mercato dei crediti commerciali, finanziari e diversi esigibili entro l'esercizio successivo non è indicato in quanto stimato pressoché equivalente al relativo valore contabile.

**Contratti derivati:** il valore di mercato dei contratti derivati generalmente riflette l'ammontare stimato che l'impresa dovrebbe pagare o ricevere per porre termine ai contratti alla data di riferimento includendo, quindi, gli utili o le perdite non realizzati relativi ai contratti ancora aperti. Per stimare il valore di mercato dei contratti derivati dell'impresa, sono state utilizzate le quotazioni degli operatori di borsa o adeguati modelli di pricing.

Il valore contabile posto a confronto con il valore di mercato rappresenta l'ammontare dei differenziali dei tassi di interesse maturati, ma non ancora liquidati, alla chiusura del periodo. Il valore contabile e il valore di mercato non sono pertanto comparabili.

(milioni di €)

	31.12.2003		30.06.2004	
	Valore contabile	Valore di mercato	Valore contabile	Valore di mercato
Contratti derivati su tassi di interesse				
- Attività		1		
- Passività	0	(39)	0	(31)

## 20 Utile per azione

L'utile per azione, determinato dividendo l'utile netto per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione di Snam Rete Gas S.p.A. durante il semestre, è pari a 0,13964 euro per azione.

## 21 Rapporti con parti correlate

Secondo quanto previsto dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con le comunicazioni n. 97001574 del 20 febbraio 1997, n. 98015375 del 27 febbraio 1998, n. 1025564 del 6 aprile 2001 e n. 2064231 del 30 settembre 2002, si illustrano di seguito i principali rapporti con parti correlate.

Le operazioni compiute da Snam Rete Gas con le parti correlate riguardano essenzialmente lo scambio di beni, la prestazione di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari con la controllante Eni S.p.A. e con le altre imprese controllate e collegate dell'Eni S.p.A. nonché con l'Enel S.p.A., società controllata dallo Stato, e le sue controllate.

Tutte le operazioni fanno parte dell'ordinaria gestione dell'impresa e sono regolate in base a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti, o in base a criteri che consentono il recupero dei costi specifici sostenuti ed un margine minimo per il recupero dei costi generali e la remunerazione del capitale investito.

Tutte le operazioni poste in essere sono state compiute nell'interesse di Snam Rete Gas.

Di seguito sono evidenziati gli ammontari dei rapporti di natura commerciale e diversa e di natura finanziaria posti in essere con le parti correlate:

RAPPORTI COMMERCIALI E DIVERSI

(milioni di €)

Denominazione	30 giugno 2004				Primo semestre 2004						
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Costi			Ricavi			
					Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro	
<b>Imprese controllanti</b>											
Eni S.p.A.	223	16			32	2			561	1	
<b>Imprese controllate dell'Eni S.p.A.</b>											
Eni Corporate University S.p.A.		1				1					
Enidata S.p.A.		6				9					
Enifin S.p.A.			13								
Enipower Trading S.p.A.						2					
Enitecnologie S.p.A.										1	
Gasplus Italiana S.p.A.									1		
Padana Assicurazioni S.p.A.						3					2
Serleasing S.p.A.		2				2	1				
Sieco S.p.A.		4				4					
Snamprogetti S.p.A.		9				12					
Sofid S.p.A.		2				4					
Stoccaggi Gas Italia S.p.A.	1	(5)				19					
<b>Imprese collegate dell'Eni S.p.A.</b>											
Albacom S.p.A.	7	6				8				4	
Serfactoring S.p.A.		43									
<b>Totale</b>	<b>231</b>	<b>84</b>	<b>13</b>	<b>0</b>	<b>32</b>	<b>66</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>566</b>	<b>4</b>	
<b>Imprese possedute o controllate dallo Stato</b>											
Enel S.p.A.	5								14		
Enel Trade S.p.A.	34								105		
<b>Totale generale</b>	<b>270</b>	<b>84</b>	<b>13</b>	<b>0</b>	<b>32</b>	<b>66</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>685</b>	<b>4</b>	

I rapporti con la **controllante Eni S.p.A.** riguardano principalmente il servizio regolato di trasporto del gas naturale svolto da Snam Rete Gas e la fornitura di beni (gas naturale) da parte della divisione Gas & Power.

I rapporti più significativi con le **imprese controllate dell'Eni** riguardano:

**Stoccaggi Gas Italia S.p.A.** - Snam Rete Gas utilizza il servizio di modulazione e stoccaggio del gas naturale che rientra tra le attività soggette a regolazione da parte dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas;

**Sieco S.p.A.** per servizi inerenti la conduzione e la manutenzione degli immobili, delle pertinenze e dei relativi impianti, servizi di trasporto, servizi sanitari, servizi di gestione accentrata degli archivi della Società e altri servizi di carattere generale;

**Enidata S.p.A.** per le prestazioni di servizi di informatica; Enidata effettua servizi per la realizzazione dei sistemi informativi e servizi di "application management" per la maggior parte dei sistemi informatici gestionali in uso;

**Enipower Trading S.p.A.** per l'acquisto dell'energia elettrica;

**Snamprogetti S.p.A.** per i servizi di progettazione e supervisione lavori per la realizzazione di infrastrutture di trasporto del gas naturale;

**Sofid S.p.A.** cui Snam Rete Gas affida in gestione i propri servizi di carattere contabile ed amministrativo;

**Padana Assicurazioni S.p.A.** con la quale Snam Rete Gas ha in essere contratti a copertura dei rischi per danni al patrimonio, ai dipendenti o ai terzi;

**Serleasing S.p.A.** con la quale Snam Rete Gas ha in essere contratti di leasing aventi ad oggetto autovetture;

**Eni Corporate University S.p.A.** per servizi di formazione e selezione del personale.

I rapporti più significativi con le **imprese collegate dell'Eni** riguardano:

**Albacom S.p.A.** che presta i servizi di telecomunicazione (fonia e trasmissione dati) e riceve in concessione da Snam Rete Gas l'utilizzo di cavi in fibra ottica posti lungo i gasdotti. Il contratto di affitto stipulato ed entrato in vigore il 22 dicembre 1997, ha durata trentennale risolvibile alla scadenza del venticinquesimo anno a richiesta di Albacom.

In virtù del suddetto contratto viene attribuito ad Albacom il diritto di accesso ed utilizzo di n. 6 coppie di fibre ottiche, per complessivi 2.469 chilometri, comprese nei cavi installati, al fine di offrire servizi di telecomunicazione; **Serfactoring S.p.A.** per operazioni di factoring effettuate da fornitori di Snam Rete Gas.

I rapporti con **imprese controllate dallo Stato** riguardano principalmente l'**Enel S.p.A.** e le sue controllate e sono relativi al trasporto di gas naturale effettuato da Snam Rete Gas.

#### RAPPORTI FINANZIARI

(milioni di €)

Denominazione	30 giugno 2004				Primo semestre 2004	
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Oneri	Proventi
<b>Eni S.p.A.</b>		17			1	1
<b>Imprese controllate dell'Eni</b>						
Enifin S.p.A.		3.040		850	52	
Serleasing S.p.A.		6				
	<b>0</b>	<b>3.063</b>	<b>0</b>	<b>850</b>	<b>53</b>	<b>1</b>

I rapporti di natura finanziaria con la **controllante Eni S.p.A.** riguardano principalmente la concessione dei finanziamenti erogati in anni precedenti tramite Eni S.p.A. dalla Banca Europea per gli Investimenti.

Gli altri rapporti finanziari con le **imprese controllate dell'Eni** riguardano:

**Enifin S.p.A.** che svolge attività finanziaria per conto delle imprese dell'Eni - con la quale è in essere una convenzione in base alla quale Enifin provvede alla copertura dei fabbisogni finanziari e all'impiego della liquidità, nonché alla copertura dei rischi di cambio e di tasso di interesse attraverso la stipulazione di contratti derivati;

**Serleasing S.p.A.** con la quale Snam Rete Gas ha in essere contratti di leasing aventi ad oggetto fabbricati adibiti a centri di manutenzione.









G R O U P

**Snam**  
Rete Gas

**Prospetti contabili  
della Snam Rete Gas S.p.A.  
al 30 giugno  
2004**

# stato patrimoniale

(milioni di €)

30.06.2003	ATTIVO	31.12.2003	30.06.2004
	<b>Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti</b>		
	<b>Immobilizzazioni</b>		
96	Immobilizzazioni immateriali	89	89
8.055	Immobilizzazioni materiali	8.036	9.367
43	Immobilizzazioni finanziarie	43	43
<b>8.194</b>	<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>8.168</b>	<b>9.499</b>
	<b>Attivo circolante:</b>		
25	Rimanenze	32	56
435	Crediti	422	359
1	Disponibilità liquide	1	1
<b>461</b>	<b>Totale attivo circolante</b>	<b>455</b>	<b>416</b>
<b>12</b>	<b>Ratei e risconti</b>	<b>15</b>	<b>20</b>
<b>8.667</b>	<b>Totale attivo</b>	<b>8.638</b>	<b>9.935</b>
	<b>PASSIVO</b>		
	<b>Patrimonio netto</b>		
1.955	Capitale sociale	1.955	1.955
2.178	Riserva da soprapprezzo delle azioni	2.178	1.810
	Riserve di rivalutazione	200	200
391	Riserva legale	391	391
	Altre riserve		
	- Riserva per ammortamenti anticipati		111
	- Altre riserve		1
53	Utili portati a nuovo	53	
70	Utile del periodo	81	1.085
<b>4.647</b>	<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>4.858</b>	<b>5.553</b>
<b>71</b>	<b>Fondi per rischi ed oneri</b>	<b>46</b>	<b>618</b>
<b>17</b>	<b>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>19</b>	<b>20</b>
<b>3.631</b>	<b>Debiti</b>	<b>3.423</b>	<b>3.471</b>
<b>301</b>	<b>Ratei e risconti</b>	<b>292</b>	<b>273</b>
<b>8.667</b>	<b>Totale passivo</b>	<b>8.638</b>	<b>9.935</b>
	<b>Garanzie:</b>		
13	Altre garanzie personali	12	12
<b>13</b>	<b>Totale</b>	<b>12</b>	<b>12</b>
<b>867</b>	<b>Altri conti d'ordine</b>	<b>863</b>	<b>864</b>

# conto economico

(milioni di €)

2003		Primo semestre 2003	Primo semestre 2004
	<b>Valore della produzione</b>		
1.717	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	873	880
...	Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
173	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	58	85
29	Altri ricavi e proventi	6	22
<b>1.919</b>	<b>Totale</b>	<b>937</b>	<b>987</b>
	<b>Costi della produzione</b>		
(177)	Per materie prime, di consumo e di merci	(59)	(119)
(185)	Per servizi	(86)	(83)
(16)	Per godimento di beni di terzi	(7)	(7)
(123)	Per il personale	(60)	(62)
	Ammortamenti e svalutazioni:		
(1.133)	- ammortamenti	(538)	(234)
(1)	- altre svalutazioni		
3	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(4)	23
(11)	Accantonamenti per rischi		(3)
(12)	- oneri diversi di gestione	(6)	(11)
<b>(1.655)</b>	<b>Totale</b>	<b>(760)</b>	<b>(496)</b>
<b>264</b>	<b>Differenza tra valore e costi della produzione</b>	<b>177</b>	<b>491</b>
	<b>Proventi ed oneri finanziari</b>		
6	Proventi da partecipazioni:	6	7
2	- altri proventi finanziari	1	1
(128)	- interessi e altri oneri finanziari	(68)	(56)
2	- utili e perdite su cambi	1	
<b>(118)</b>	<b>Totale</b>	<b>(60)</b>	<b>(48)</b>
	<b>Rettifiche di valore di attività finanziarie</b>		
	<b>Proventi ed oneri straordinari</b>		
...	Altri proventi	1	1.304
...	Altri oneri	...	(494)
	<b>Totale delle partite straordinarie</b>	<b>1</b>	<b>810</b>
<b>146</b>	<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>118</b>	<b>1.253</b>
<b>(65)</b>	<b>Imposte sul reddito del periodo</b>	<b>(48)</b>	<b>(168)</b>
<b>81</b>	<b>Utile netto</b>	<b>70</b>	<b>1.085</b>



# Note ai prospetti contabili di Snam Rete Gas S.p.A.

La Riforma della disciplina delle società di capitali introdotta dal D.Lgs. 17 gennaio 2003, n. 6 (cd. Riforma Vietti) ha introdotto modifiche ai criteri di redazione del bilancio di esercizio. Per le società il cui periodo amministrativo coincide con l'anno solare le nuove disposizioni di legge si applicano a partire dall'esercizio 2004. Di seguito sono indicate le modifiche apportate con i relativi effetti allo stato patrimoniale e al conto economico del primo semestre 2004 di Snam Rete Gas.

## Modifiche dei criteri contabili

### *Eliminazione delle interferenze fiscali*

Le nuove disposizioni non consentono più di effettuare in bilancio rettifiche di valore e accantonamenti esclusivamente in applicazione di norme tributarie. In relazione a ciò, si è proceduto al "disinquinamento" dei valori di bilancio al 1° gennaio 2004 dalle rettifiche di valore e dagli accantonamenti di questa natura effettuati in esercizi precedenti risultanti dalla nota integrativa al bilancio dell'esercizio 2003. Secondo l'orientamento della Consob, della Banca d'Italia, e dell'Organismo Italiano di Contabilità, lo storno delle rettifiche di valore e degli accantonamenti effettuati esclusivamente in applicazione di norme tributarie 1.303 milioni di euro è imputato tra i proventi straordinari; l'utilizzo della quota eccedente di contributi a fondo perduto (12 milioni di euro) e le imposte differite<sup>6</sup> (481 milioni di euro) sono imputate tra gli oneri straordinari. L'analisi degli effetti sullo stato patrimoniale al 30 giugno 2004 secondo lo schema civilistico è la seguente:

	(milioni di €)
Incremento dell'attivo:	
- Immobilizzazioni materiali (ammortamenti eccedenti)	1.298
- Crediti commerciali (fondo svalutazione)	5
<b>A</b>	<b>1.303</b>
Incremento del passivo:	
- Risconti passivi (utilizzo quota eccedente contributi a fondo perduto)	12
- Fondo imposte differite	481
<b>B</b>	<b>493</b>
Incremento del patrimonio netto:	
- <b>Utile netto</b>	<b>C= A-B</b>
	<b>810</b>

### *Valutazione delle attività e passività in moneta diversa dall'euro*

Le attività e le passività in moneta diversa dall'euro, eccetto le immobilizzazioni, sono state adeguate ai cambi in vigore al 30 giugno 2004 con imputazione a conto economico dell'effetto dell'adeguamento; fino allo scorso esercizio i crediti e i debiti in moneta diversa dall'euro erano convertiti al cambio storico e concorrevano alla determinazione del fondo oscillazione cambi; non venivano perciò rilevate differenze attive nette di cambio. L'adeguamento delle partite in moneta diversa dall'euro al cambio del 30 giugno 2004 ha comportato l'iscrizione di un onere netto di 0,4 milioni di euro.

*Modifica del contenuto del conto economico*

Nel conto economico è stata inserita la nuova voce “Utili e perdite su cambi” sulla base di quanto disposto dall’art. n. 2425, punto 17-bis del codice civile. I valori relativi alle differenze attive e passive di cambio inclusi rispettivamente nelle voci “Altri proventi finanziari” e “Interessi e altri oneri finanziari” dell’esercizio 2003 e del primo semestre 2003 sono stati riclassificati alla voce “Utili e perdite su cambi”, come segue:

	(milioni di €)	
	<b>2003</b>	<b>I semestre 2003</b>
Altri proventi finanziari	3	1
Interessi e altri oneri finanziari	(1)	
<b>Utili su cambi</b>	<b>2</b>	<b>1</b>

Inoltre è stata modificata la denominazione della voce n. 22 “Imposte sul reddito dell’esercizio” dell’art. 2425 del codice civile in “Imposte sul reddito dell’esercizio, correnti, differite e anticipate”.



# relazione della società di revisione



PricewaterhouseCoopers SpA

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SULLA REVISIONE CONTABILE LIMITATA DELLA RELAZIONE SEMESTRALE DELLA *SNAM RETE GAS SPA*

Agli Azionisti della  
*SNAM RETE GAS SPA*

1 Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata dei prospetti contabili consolidati e delle relative note esplicative ed integrative inclusi nella relazione semestrale al 30 giugno 2004 della *SNAM RETE GAS SPA*. Abbiamo inoltre verificato la parte delle note contenente le informazioni sulla gestione ai soli fini della verifica della concordanza con la restante parte della relazione semestrale.

2 Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con delibera n° 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste dei prospetti contabili e sull'omogeneità dei criteri di valutazione tramite colloqui con la direzione della società e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nei prospetti contabili. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sulla relazione semestrale.

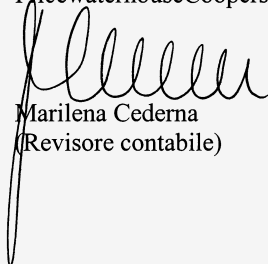
3 Per quanto riguarda i dati comparativi relativi al bilancio consolidato di fine esercizio ed alla relazione semestrale dell'anno precedente si fa riferimento alle relazioni emesse da altro revisore rispettivamente in data 5 aprile 2004 e in data 15 settembre 2003.

Sede legale: Milano 20124 Via Vittor Pisani 20 Tel. 0267831 Fax 0266981433 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P. IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta all'Albo Consob - Altri uffici: **Ancona** 60123 Via Corridoni 2 Tel. 07136881 - **Bari** 70125 Viale della Repubblica 110 Tel. 0805429863 - **Bologna** 40122 Via delle Lame 111 Tel. 051526611 - **Brescia** 25124 Via Cefalonia 70 Tel. 0302219811 - **Firenze** 50129 Viale Milton 65 Tel. 0554627100 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Milano** 20122 Corso Europa 2 Tel. 0277851 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 30 Tel. 0817644441 - **Padova** 35137 Largo Europa 16 Tel. 0498762677 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 V.le Tanara 20/A Tel. 0521242848 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10129 Corso Montevecchio 37 Tel. 011556771 - **Trento** 38100 Via Manzoni 16 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Piazza Crispi 8 Tel. 0422542726 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Marinoni 12 Tel. 043225789 - **Verona** 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel. 0458002561

4 Sulla base di quanto svolto, non siamo venuti a conoscenza di variazioni e integrazioni significative che dovrebbero essere apportate ai prospetti contabili consolidati e alle relative note esplicative e integrative identificati nel paragrafo 1 della presente relazione, per renderli conformi ai criteri di redazione della relazione semestrale previsti dall'articolo 81 "Relazione semestrale" del regolamento Consob adottato con delibera n° 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche.

Milano, 17 settembre 2004

PricewaterhouseCoopers SpA



Marilena Cederna  
(Revisore contabile)





# allegato alla situazione contabile consolidata della Snam Rete Gas S.p.A. al 30 giugno 2004

In conformità a quanto disposto dagli articoli 38 e 39 del D.Lgs. n. 127/91 e dall'articolo 126 della deliberazione Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, modificata con deliberazione n. 12475 del 6 aprile 2000, è fornito di seguito l'elenco delle imprese controllate dalla Snam Rete Gas S.p.A. al 30 giugno 2004, a norma dell'art. 2359 del codice civile.

## Impresa consolidante

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale	Soci	% Consolidata di pertinenza Snam Rete Gas	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione
Snam Rete Gas S.p.A.	San Donato Milanese	EUR	1.955.310.500	Eni S.p.A. 50,06% Altri Soci 49,94%		

## Impresa controllata

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale	Soci	% Consolidata di pertinenza Snam Rete Gas	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione
GNL Italia S.p.A.	San Donato Milanese	EUR	17.300.000	Snam Rete Gas S.p.A.	100,00	Consolidamento integrale





**Snam**  
Rete Gas

G R O U P

Società per Azioni

Sede legale in San Donato Milanese (MI)

Piazza Santa Barbara, 7

[www.snamretegas.it](http://www.snamretegas.it)

Capitale sociale euro 1.955.310.500 interamente versato

Codice Fiscale e Registro delle Imprese di Milano 13271390158

R.E.A. Milano 1633443

Partita IVA n. 13271390158

Società soggetta all'attività di direzione

e coordinamento dell'Eni S.p.A.

*Coordinamento editoriale*

Snam Rete Gas - Coordinamento Immagine

*Progetto grafico*

Orecchio Acerbo

*Illustrazione*

Lorenzo Mattotti

*Supervisione e pre stampa*

46xy

*Stampa*

Grafiche Mariano S.p.A.

Stampato su carta ecologica Simbol Matt

Settembre 2004